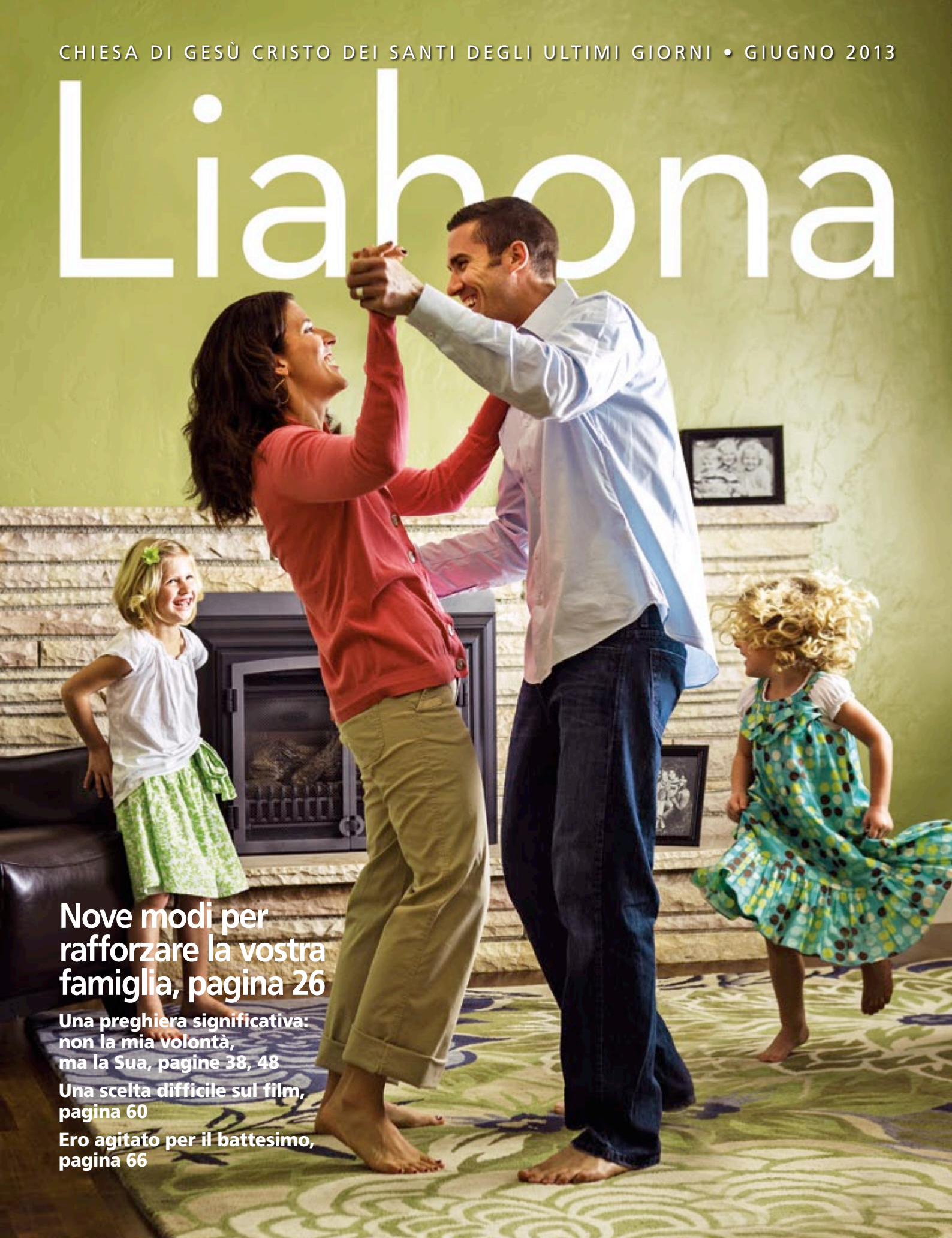


# Liabona



**Nove modi per  
rafforzare la vostra  
famiglia, pagina 26**

**Una preghiera significativa:  
non la mia volontà,  
ma la Sua, pagine 38, 48**

**Una scelta difficile sul film,  
pagina 60**

**Ero agitato per il battesimo,  
pagina 66**



*“Il matrimonio  
porta più  
felicità all’uomo  
di qualsiasi  
altro rapporto  
umano”.*

Anziano Russell M. Nelson  
del Quorum dei Dodici  
Apostoli, “Nutrire il  
matrimonio”, *Liahona*,  
maggio 2006, 36.



22

## MESSAGGI

- 4** **Messaggio della Prima Presidenza: Girare in tondo**  
Presidente Dieter F. Uchtdorf
- 7** **Messaggio delle insegnanti visitatrici: La gioia nella genealogia**

## SERVIZI SPECIALI

- 14** **Cari son gli agnelli che si smarriron**  
Presidente James E. Faust  
*Un messaggio di speranza per i genitori di figli che si sono smarriti.*
- 22** **Rafforzare la famiglia e la Chiesa attraverso il sacerdozio**  
Richard M. Romney  
*I messaggi dall'addestramento dei dirigenti a livello mondiale stanno benedecendo individui, famiglie, rioni e pali.*
- 26** **Nove principi per un matrimonio e una famiglia felici**  
Jennifer Grace Jones  
*Come si applicano alla tua famiglia i principi del proclama sulla famiglia?*

## SEZIONI

- 8** **Parliamo di Cristo: "Io non mi dimenticherò te"**  
Becky Squire
- 10** **I classici del Vangelo: Adorare il Dio vero e vivente**  
Presidente Spencer W. Kimball
- 13** **Servizio nella Chiesa: Servire le persone con disabilità**  
Becky Young Fawcett
- 34** **Voci dei Santi degli Ultimi Giorni**
- 74** **Notizie della Chiesa**
- 80** **Fino al giorno in cui ci rivedrem: La fede degli isolani**  
Joshua J. Perkey

### IN COPERTINA

Prima pagina di copertina: illustrazione fotografica di David Stoker. Ultima pagina di copertina: David Stoker. Illustrazione fotografica di Justin John Soderquist. Seconda pagina di copertina: fotografia di Justin John Soderquist.



38

### 38 Parlano a noi: Migliorare le tue preghiere personali

Anziano Kevin W. Pearson

*Le nostre preghiere personali sono il termometro della nostra forza spirituale, indicandoci lo stato della nostra salute spirituale.*



**Trova la Liahona nascosta nella rivista.**

**Suggerimento: sii paziente mentre cerchi.**

### 42 Domande e Risposte

*Mio fratello ha un problema con la pornografia. Sta lavorando con il vescovo per superarlo, così voglio sostenerlo, ma tutto questo ha avuto un impatto sulla mia fiducia in lui. Come gestisco questa situazione?*

### 44 Esaminiamo la storia della Chiesa

Anziano Steven E. Snow

*Come trovare il giusto equilibrio nel nostro studio della storia della Chiesa.*

### 48 Le potenti sensazioni dello Spirito

Anziano D. Todd Christofferson

*Cosa possiamo fare per essere in condizione di ricevere i suggerimenti dello Spirito?*

### 51 Oh, quanto è grande il piano del nostro Dio!

Amarsanaa E.

*Scoppiò una rivolta e io e mio fratello dovemmo separarci. Lo avrei rivisto?*

### 54 Cinque modi in cui possiamo seguire i consigli dei dirigenti del sacerdozio

*Ecco cinque semplici cose che puoi fare per sostenere i tuoi dirigenti del sacerdozio.*

### 56 Per la forza della gioventù: Gratitude

David L. Beck

### 58 Un regalo per la nonna

Kimberly Sabin

*Qual è il regalo perfetto per una nonna che ha tutto?*

51



63

### 60 Il film inadatto

Julia Woodbury

*La classe aveva votato. Che cosa potevo fare?*

### 62 Testimone speciale: Il Padre Celeste ama i membri della Chiesa più di quanto ami le altre persone?

Anziano Quentin L. Cook

### 63 Una preghiera paziente

Anziano José L. Alonso

*Le risposte alle preghiere non arrivano subito, ma arrivano.*

### 64 Portiamo la Primaria a casa: Seguirò il piano del Padre Celeste facendomi battezzare e confermare

### 66 Una benedizione per il battesimo

Kasey Eyre

*Andare sott'acqua fece agitare Trevor. Come avrebbe potuto essere battezzato?*

### 68 Ciao! Sono Enkhjin A. dalla Mongolia

*Conosci Enkhjin, la sua famiglia e le sue attività preferite.*

### 70 Per i bambini più piccoli

### 81 Ritratto di un profeta: Lorenzo Snow

Rivista internazionale ufficiale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

**Prima Presidenza:** Thomas S. Monson, Henry B. Eyring, Dieter F. Uchtdorf

**Quorum dei Dodici Apostoli:** Boyd K. Packer, L. Tom Perry, Russell M. Nelson, Dallin H. Oaks, M. Russell Ballard, Richard G. Scott, Robert D. Hales, Jeffrey R. Holland, David A. Bednar, Quentin L. Cook, D. Todd Christofferson, Neil L. Andersen

**Direttore:** Craig A. Cardon

**Consulenti:** Shayne M. Bowen, Bradley D. Foster, Christoffel Golden Jr., Anthony D. Perkins

**Direttore generale:** David T. Warner

**Direttore dell'assistenza alla famiglia e ai membri:** Vincent A. Vaughn

**Direttore delle riviste della Chiesa:** Allan R. Loyberg

**Responsabile:** Garff Cannon

**Direttore di redazione:** R. Val Johnson

**Assistente al direttore di redazione:** Ryan Carr, LaRene Porter Gaunt

**Assistente per le pubblicazioni:** Melissa Zenteno

**Gruppo di scrittura e redazione:** David Dickson, David A. Edwards, Matthew D. Flitton, Mindy Raye Friedman, Lori Fuller, Gary H. Garff, Jennifer Grace Jones, Hikari Loftus, Michael R. Morris, Richard M. Romney, Paul VanDenBerghe, Julia Woodbury

**Direttore artistico responsabile:** J. Scott Knudsen

**Direttore artistico:** Tadd R. Peterson

**Gruppo grafico:** Jeanette Andrews, Fay P. Andrus, C. Kimball Bott, Thomas Child, Kerry Lynn C. Herrin, Colleen Hinckley, Eric P. Johnsen, Scott M. Mooy, Brad Teare

**Coordinatore della proprietà intellettuale:**

Collette Nebeker Aune

**Direttore di produzione:** Jane Ann Peters

**Gruppo di produzione:** Connie Bowthorpe Bridge, Howard G. Brown, Julie Burdett, Bryan W. Gygi, Kathleen Howard, Denise Kirby, Ginny J. Nilson, Ty Pilcher, Gayle Tate Rafferty

**Prestampa:** Jeff L. Martin

**Direttore di stampa:** Craig K. Sedgwick

**Direttore della distribuzione:** Evan Larsen

**Distribuzione:** Corporation of the Presiding Bishop of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints Steinmühlstrasse 16, 61352 Bad Homburg v.d.H., Germany

**Informazioni relative agli abbonamenti:**

per modifiche agli abbonamenti o di indirizzo, contattare il servizio clienti

Numero verde: 00800 2950 2950

Posta: orderseu@ldschurch.org

On-line: store.lds.org

Costo annuale di un abbonamento: EUR 5,25 per l'italiano

**Inviare i manoscritti e le domande on-line** sul sito [liahona.lds.org](http://liahona.lds.org); per posta a *Liahona*, Rm. 2420, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150-0024, USA; oppure via e-mail all'indirizzo [liahona@ldschurch.org](mailto:liahona@ldschurch.org).

La *Liahona* (un termine proveniente dal Libro di Mormon, che significa «bussola» o «indicatore») è pubblicata in albanese, armeno, bislama, bulgaro, cambogiano, cebuano, ceco, cinese (semplificato), coreano, croato, danese, estone, figiano, finlandese, francese, giapponese, greco, indonesiano, inglese, islandese, italiano, kiribati, lettone, lituano, malgascio, marshallese, mongolo, norvegese, olandese, polacco, portoghese, rumeno, russo, samoano, sloveno, spagnolo, svedese, swahili, tagalog, tahitiano, tedesco, thai, tongano, ucraino, ungherese, urdu e vietnamita. (La frequenza della pubblicazione varia a seconda della lingua).

© 2013 by Intellectual Reserve, Inc. Tutti i diritti riservati. Printed in the United States of America.

I testi e le immagini della *Liahona* possono essere riprodotti per uso occasionale, non a scopo di lucro, in chiesa o in famiglia. Le immagini non possono essere riprodotte se nella didascalia ne è indicato il divieto. Per domande sul copyright contattare Intellectual Property Office: 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150, USA; indirizzo e-mail: [cor-intellectualproperty@ldschurch.org](mailto:cor-intellectualproperty@ldschurch.org).

**For Readers in the United States and Canada:**

June 2013 Vol. 46 No. 6. LIAHONA (USPS 311-480) Italian (ISSN 1522-922X) is published monthly by The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150. USA subscription price is \$10.00 per year; Canada, \$12.00 plus applicable taxes. Periodicals Postage Paid at Salt Lake City, Utah. Sixty days' notice required for change of address. Include address label from a recent issue; old and new address *must* be included. Send USA and Canadian subscriptions to Salt Lake Distribution Center at address below. Subscription help line: 1-800-537-5971. Credit card orders (Visa, MasterCard, American Express) may be taken by phone. (Canada Poste Information: Publication Agreement #40017431)

POSTMASTER: Send all UAA to CFS (see DMM 707.4.12.5). NONPOSTAL AND MILITARY FACILITIES: Send address changes to Distribution Services, Church Magazines, P.O. Box 26368, Salt Lake City, UT 84126-0368, USA.

# Idee per la serata familiare

Questo numero contiene articoli e attività che possono essere usati per la serata familiare. Seguono alcuni esempi.



ILLUSTRAZIONE FOTOGRAFICA DI CODY BELL © IRI

**“Un regalo per la nonna”,** pagina 58: potresti leggere del dono di Kimberly per sua nonna. Puoi utilizzare le seguenti domande per commentare la storia: perché pensi che la sua lettera abbia significato così tanto per la nonna? Come ti senti quando qualcuno ti ringrazia per qualcosa? Cosa ritieni che il Padre Celeste pensi in merito alla gratitudine? Puoi leggere della gratitudine in *Per la forza della gioventù* a pagina 6. Puoi raccontare la storia di Gesù Cristo che guarisce i 10 lebbrosi in Luca 17:11–19 e discutere di ciò che questa storia insegna sulla gratitudine. Come attività, ogni membro della famiglia potrebbe scrivere un biglietto di ringraziamento da dare a qualcuno quella settimana.

**“Una benedizione per il battesimo”,** pagina 66: puoi iniziare la serata familiare cantando “Il coraggio di Nefi” (*Innario dei bambini*, 64). Poi leggi la storia di Trevor che vince la sua paura dell'acqua e considera le seguenti domande: Hai mai avuto paura di fare qualcosa? Che cosa ti ha aiutato a non avere paura? Invita i componenti della famiglia a condividere le cose che devono fare e per le quali sono preoccupati. Come famiglia, discutete di modi in cui potete aiutarvi l'un l'altro per sviluppare coraggio. Come attività, potreste creare un percorso a ostacoli nella stanza. Bendate qualcuno nella vostra famiglia. Aiutatelo a esercitare fiducia guidandolo attraverso il percorso a ostacoli impartendo istruzioni. Potete discutere di come lo Spirito ci guidi e ci conforti quando abbiamo paura.

## NELLA TUA LINGUA

La rivista *Liahona* e altro materiale della Chiesa si possono trovare in molte lingue su [languages.lds.org](http://languages.lds.org).

## ARGOMENTI TRATTATI

*I numeri di pagina si riferiscono all'inizio degli articoli.*

**Adorazione,** 10

**Amore,** 14, 62

**Avversità,** 8, 51

**Balli,** 35

**Battesimo,** 64, 66

**Conferenza generale,** 4

**Disabilità,** 13

**Famiglia,** 8, 14, 22, 26, 42, 51, 58, 68

**Fede,** 10, 66, 80

**Genealogia,** 7, 37

**Gesù Cristo,** 8, 70

**Gratitudine,** 56, 58

**incarichi nella Chiesa,** 13

**Lavoro di tempio,** 7

**Mezzi di comunicazione,** 60

**Norme,** 35, 60

**Obbedienza,** 54

**Perdono,** 42

**Piano di salvezza,** 51

**Pornografia,** 42

**Preghiera,** 34, 36, 38, 63

**Sacerdozio,** 54

**Scritture,** 4

**Servizio,** 13, 36

**Smith, Joseph,** 48

**Sostegno,** 54

**Spirito Santo,** 64

**Storia della Chiesa,** 44

**Testimonianza, La,** 48, 80



**Presidente  
Dieter F. Uchtdorf**

Secondo consigliere  
della Prima Presidenza

# Girare IN TONDO

**A**vete mai sentito quel vecchio detto che afferma che le persone che si perdono tendono a girare in tondo? Jan L. Souman, uno psicologo tedesco, ha voluto stabilire scientificamente se ciò era vero. Egli ha portato coloro che hanno preso parte all'esperimento in una grande foresta e nel deserto del Sahara e ha utilizzato un sistema di posizionamento globale per tenere traccia dei loro spostamenti. Non avevano né bussola né altri dispositivi. Le istruzioni date loro erano semplici: camminare in linea retta seguendo la direzione indicata.

Successivamente, il dr Souman ha descritto ciò che è accaduto. “[Alcuni] di loro si sono trovati a camminare in una giornata grigia, con il sole nascosto dietro le nuvole [e senza punti di riferimento visibili]... Tutti loro hanno camminato in cerchio e [molti] di loro hanno ripetutamente rifatto il proprio percorso senza rendersene conto”. Gli altri partecipanti hanno camminato mentre il sole splendeva, con punti di riferimento lontani, ma visibili. “Questi ... hanno seguito quasi perfettamente il percorso diritto”.<sup>1</sup>

Questo studio è stato ripetuto da altri, impiegando metodi diversi.<sup>2</sup> Tutti hanno riportato risultati simili.

In assenza di punti di riferimento visibili, gli esseri umani tendono a camminare in cerchio.

## **Le Scritture come punto di riferimento**

In assenza di punti di riferimento spirituali gli esseri umani tendono a vagare senza meta. Senza la parola di Dio, giriamo in tondo.

Sia come individui sia come società, vediamo questo schema ripetersi continuamente in ogni dispensazione, sin dall'inizio dei tempi. Quando perdiamo di vista la parola di Dio, abbiamo la tendenza a perderci.

Senza dubbio questa è la ragione per cui il Signore ha comandato a Lehi di rimandare i suoi figli a Gerusalemme per prendere le tavole di bronzo. Dio sapeva che i discendenti di Lehi avrebbero avuto bisogno di punti di riferimento affidabili per avere una guida che potessero usare per determinare se erano sulla strada giusta.

Le Scritture sono la parola di Dio. Sono i punti di riferimento di Dio che mostrano la via che dovremmo percorrere per poter essere più vicini al nostro Salvatore e raggiungere obiettivi meritevoli.

## **La conferenza generale come punto di riferimento**

Le istruzioni date alla Conferenza generale costituiscono un altro punto di riferimento che ci può aiutare a sapere se siamo sulla retta via.

A volte mi chiedo: “Ho ascoltato le parole pronunciate dagli uomini e dalle donne che hanno parlato alla più recente conferenza generale della Chiesa? Le ho lette e rilette? Le ho meditate e messe in pratica nella mia vita? O, semplicemente, mi sono goduto il discorso e ho trascurato di applicare il messaggio ispirato nella mia vita personale?”

Forse, mentre ascoltavate o leggevate, avete preso un paio di appunti. Forse, vi siete ripromessi di fare alcune cose meglio o in modo diverso. Pensate per un attimo ai



messaggi trasmessi dall'ultima Conferenza. Molti ci hanno incoraggiato a rafforzare la nostra famiglia e a migliorare il nostro matrimonio. Anche questo numero della *Liahona* è incentrato su tali valori eterni, con molti consigli pratici al fine di benedire la nostra vita.

Prestiamo attenzione e mettiamo in pratica questi utili consigli? Riconosciamo e seguiamo questi punti di riferimento concreti e preziosi?

### Il rimedio al vagare senza meta

I punti di riferimento spirituali sono indispensabili affinché noi rimaniamo sul sentiero stretto e angusto. Ci danno direzioni chiare sulla strada da percorrere, ma— solo se noi li riconosciamo e li seguiamo.

Se ci rifiutiamo di essere guidati da questi punti di riferimento, essi perdono significato e diventano null'altro che un ammasso decorativo il cui unico scopo è quello di rompere la monotonia dell'orizzonte.

Seguire semplicemente il nostro istinto non è sufficiente.

Non è sufficiente avere le migliori intenzioni.

Non serve affidarsi solamente ai nostri sensi naturali.

Anche quando pensiamo di essere su una retta via spirituale, senza veri punti di riferimento che ci dirigano — senza la guida dello Spirito — tenderemo a iniziare a vagare senza meta.

Pertanto, facciamo in modo di aprire gli occhi per vedere i punti di riferimento che il nostro Dio generoso ha fornito ai Suoi figli. Leggiamo, ascoltiamo e mettiamo in pratica la parola di Dio. Preghiamo con intento reale, ascoltiamo e seguiamo i suggerimenti dello Spirito. Una volta riconosciuti i punti di riferimento divini offerti dal nostro amorevole Padre Celeste, dobbiamo impostare la nostra rotta in base ad essi. Dobbiamo, inoltre, continuare a fare le correzioni di rotta necessarie per orientare noi stessi verso i punti di riferimento spirituali.

In questo modo, non gireremo in tondo, ma cammineremo con fiducia e sicurezza verso quella grande benedizione celeste che spetta di diritto a tutti quelli che percorrono il sentiero stretto e angusto dell'essere discepoli di Cristo. ■

#### NOTE

1. Vedere Jan L. Souman e altri, "Walking Straight into Circles", *Current Biology*, vol. 19 (29 settembre, 2009), 1538.
2. Vedere, per esempio, Robert Krulwich, "A Mystery: Why Can't We Walk Straight?" [npr.org/blogs/krulwich/2011/06/01/131050832/a-mystery-why-can-t-we-walk-straight](http://npr.org/blogs/krulwich/2011/06/01/131050832/a-mystery-why-can-t-we-walk-straight).

### COME INSEGNARE QUESTO MESSAGGIO

**M**entre vi preparate a insegnare questo messaggio, potete fare una ricerca nelle Scritture per trovare esempi di persone guidate da punti di riferimento spirituali o di persone che hanno girato in tondo. Potete iniziare studiando questi versetti: Numeri 14:26–33; 1 Nefi 16:28–29; Alma 37:38–47. Se vi sentite di farlo, potete condividere idee e sensazioni ispirate da questi esempi con coloro a cui insegnate. Chiedete loro che cosa possiamo imparare da queste storie.

## Punti di riferimento per voi

Il presidente Uchtdorf cita la Conferenza generale e le Scritture come punti di riferimento che ci aiutano a evitare di vagare spiritualmente. Riflettete sugli altri punti di riferimento spirituali che hanno influenzato e guidato la vostra vita. Scrivete le vostre esperienze nel diario. Queste citazioni del presidente Monson potrebbero aiutarvi:



“La vostra benedizione patriarcale non deve essere piegata con cura e messa via. Non deve essere incorniciata o pubblicata; piuttosto deve essere letta, deve essere amata, deve essere seguita. La vostra benedizione patriarcale vi aiuterà a sopravvivere alla notte più oscura, vi guiderà attraverso i pericoli della vita...”.

“La vostra benedizione patriarcale è una Liahona di luce”, *La Stella*, gennaio 1987, 63.

“Il nostro Padre Celeste non ci lanciò nel nostro viaggio eterno senza fornirci dei mezzi per poter ricevere da Lui una guida che ci consentisse di fare ritorno sani e salvi. Parlo della preghiera. Parlo anche dei suggerimenti della voce calma e sommessa”.

“La corsa della vita”, *Liahona*, maggio 2012, 92.

## BAMBINI

### Posso trovare la mia strada

Il presidente Uchtdorf dice che dobbiamo seguire i riferimenti spirituali perché ci aiuteranno scegliere il giusto e ad avvicinarci di più al Salvatore. Alcuni di questi punti di riferimento sono la preghiera, le Scritture, la Conferenza generale e la *Liahona*.

Trova la strada per uscire dal labirinto seguendo questi punti di riferimento.

Con la tua famiglia, leggi un discorso dell'ultima conferenza generale. Che cosa dobbiamo fare, secondo l'oratore, per rimanere sulla retta via? Stabilisci degli obiettivi con la tua famiglia per mettere in pratica ciò che hai imparato.





Studiate attentamente questo materiale e parlatene, secondo necessità, con le sorelle che visitate. Usate le domande per rafforzare le sorelle e fare della Società di Soccorso una parte attiva della vostra vita. Per maggiori informazioni, consultate [reliefsociety.lds.org](http://reliefsociety.lds.org).

## La gioia nella genealogia

L'anziano Russell M. Nelson del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato che lo spirito di Elia è una “manifestazione dello Spirito Santo che porta testimonianza della divina natura della famiglia”.<sup>1</sup>

Come membri della chiesa restaurata di Cristo, abbiamo stipulato un'alleanza e assunto la responsabilità di cercare i nostri antenati e fornire loro le ordinanze di salvezza del Vangelo. Essi senza di noi non possono “giunge[re] alla perfezione” (Ebrei 11:40) e “neppure noi senza i nostri morti possiamo essere perfetti” (DeA 128:15).

Il lavoro genealogico ci prepara per le benedizioni della vita eterna e ci aiuta ad incrementare la nostra fede e la rettitudine personale. La genealogia è una parte essenziale della missione della Chiesa e rende possibile l'opera di salvezza e di esaltazione per tutti.

Il presidente Boyd K. Packer, presidente del Quorum dei Dodici Apostoli, ha detto: “Quando iniziamo a lavorare alla nostra genealogia, troviamo che il nostro interesse cresce al di là del fatto



di raccogliere nomi... Il nostro interesse volge i nostri cuori verso i nostri padri; ci preoccupiamo di trovarli, conoscerli e servirli”.<sup>2</sup>

### Dalle Scritture

Malachia 4:5–6; 1 Corinzi 15:29;  
DeA 124:28–36; 128:15

#### NOTE

1. Russell M. Nelson, “Una nuova stagione di mietitura”, *La Stella*, luglio 1998, 373.
2. Boyd K. Packer, “La vostra genealogia: da dove cominciare”, *Liahona*, agosto 2003, 17.
3. *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* (2007), 486.
4. *Vedere Figlie nel mio regno – la storia e l'opera della Società di Soccorso* (2011), 21.



## Fede, famiglia, soccorso

### Dalla nostra storia

Il profeta Joseph Smith insegnò: “La più grande responsabilità che Dio ci ha dato in questo mondo è quella di cercare i nostri defunti”.<sup>3</sup> Possiamo servire come procuratore nel tempio per i nostri antenati defunti antenati e celebrare per loro le ordinanze necessarie.

Sally Randall di Nauvoo, Illinois, che ha perso il figlio quattordicenne, ha trovato grande conforto nella promessa della famiglia eterna. Dopo che il marito fu battezzato per il loro figlio, ella scrisse ai suoi parenti: “Quanto è glorioso... poter essere battezzati per tutti i nostri [antenati] deceduti e salvarli, andando tanto indietro fino a che possiamo”. Poi chiese ai suoi aprendi di inviarle informazioni sui loro antenati, dicendo: “Voglio poter fare il possibile per i salvare [la nostra famiglia]”.<sup>4</sup>

### CHE COSA POSSO FARE?

1. Come posso aiutare le sorelle di cui mi prendo cura a fare genealogia?

2. Sto tenendo la mia storia personale?

## “IO NON MI DIMENTICHERÒ DI TE”

**Becky Squire**

Mentre entravo dal medico per la mia visita di routine, mi sentivo piena di entusiasmo e speranza. Con l'ecografia avevo già sentito battere il cuore del mio bambino, ma ora, dopo varie settimane, il piccolo dentro di me sarebbe stato ancora più grande. Pur avendo vissuto il miracolo della gravidanza già tre volte, continuavo comunque a rimanerne stupita.

Dieci minuti più tardi stavo pianeggiando da sola nella mia auto — con l'immagine di un bambino senza battito cardiaco impressa per sempre mia mente.

Nei giorni che seguirono, rimasi in uno stato confusionale. Mi sentivo vuota e sola. Mio marito fu costretto a tornare al lavoro e i nostri tre figli correvano per la casa mentre io, controvoglia, preparavo loro da mangiare e provavo a tenere pulita la casa. Ma era come se non fossi veramente presente. Quando tornavo a casa dopo aver sbrigato delle commissioni, per prima cosa controllavo la segreteria per vedere se qualcuno avesse chiamato. Nessuno. Controllavo la posta elettronica ogni ora. Niente. Iniziai a chiedermi se i miei amici e i miei vicini si preoccupassero per me. Ma erano davvero miei amici? Non notai come Satana mi stava influenzando.

Una sera stavo condividendo i miei sentimenti con mio marito ed egli si accorse immediatamente di ciò che stava accadendo. Insieme leggemmo 1 Nefi 21:15 –16:

“Io... non ti dimenticherò, o casato d'Israele.

Ecco, io ti ho inciso sul palmo delle mie mani; le tue mura sono continuamente dinanzi a me”.

Avevo già avuto occasione di studiare e apprendere l'Espiazione. Pensavo di sapere cosa fosse. Ma avevo fallito nel metterla in pratica nella mia vita in modo appropriato. Gesù aveva già sofferto per tutte le mie afflizioni.

Sapeva esattamente ciò che stavo provando.

“Il Suo atto più esemplare, l'Espiazione, richiese che Gesù discendesse 'al di sotto di tutte le cose' (DeA 88:6) e soffrisse 'le pene di tutti gli uomini' (2 Nefi 9:21). Così comprendiamo che l'Espiazione ha uno scopo più vasto dell'essere solo un mezzo per sconfiggere il peccato. Il più grande di tutti gli adempimenti mortali dà al Salvatore il potere di mantenere la Sua promessa: 'Se vi volgerete al Signore con pieno intento di cuore... egli ... vi libererà' (Mosia 7:33)".<sup>1</sup>

Durante questo tragico momento,



### EGLI CI CAPISCE

“Non c'è nulla che dobbiamo sopportare che Gesù non capisca, ed Egli è in attesa che noi ci rivolgiamo al nostro Padre Celeste in preghiera. Porto testimonianza che se ci mostreremo obbedienti e diligenti, le nostre preghiere saranno esaudite, le difficoltà diminuiranno, i timori svaniranno, la luce scenderà su di noi, le tenebre della disperazione si dissolveranno, e noi ci sentiremo vicini al Signore e saremo consapevoli del Suo amore e del conforto dello Spirito Santo”.

Anziano Robert D. Hales del Quorum dei Dodici Apostoli, “Ecco, noi chiamiam beati coloro che hanno sofferto con costanza”, *La Stella*, luglio 1998, 81.



quale migliore Amico avrei potuto avere di Qualcuno che potesse comprendermi sicuramente? Mi resi conto di aver bisogno che il mio Salvatore mi aiutasse a superare il mio dolore. Non appena mi rivolsi al Signore, vidi immediatamente il Suo amore per me. Mi sentivo calma e in pace e sentivo che Gesù mi comprendeva in un modo che non avevo mai creduto possibile. Egli è esattamente il tipo di Amico che desideravo avere in quei giorni, dopo il mio aborto spontaneo — il tipo di amico di cui avevo più bisogno.

So di potermi rivolgere sempre al mio Salvatore, non solo quando ho bisogno di pentirmi per i miei peccati, ma anche quando ho bisogno di una spalla su cui piangere. Lui c'è sempre. Quando siamo alla ricerca di qualcuno che capisca le nostre pene e i nostri dolori, non dimentichiamoci del nostro Amico più vero, Gesù Cristo. ■

*L'autrice vive nello Utah, USA.*

#### NOTA

1. Donald L. Hallstrom, "Volgetevi al Signore", *Liahona*, maggio 2010, 80.

**Insieme leggemo 1 Nefi 21:15–16. Mi resi conto di aver bisogno che il mio Salvatore mi aiutasse a superare il mio dolore.**

### COME POSSIAMO PROVARE PACE?

Il presidente Thomas S. Monson ha parlato di tre modi per trovare la pace nella nostra vita:

"Non mi riferisco alla pace promossa dall'uomo, ma alla pace promessa da Dio. Parlo della pace nelle nostre case, pace nel nostro cuore, pace nella nostra vita.

La pace come l'intende l'uomo è destinata a svanire. La pace come l'intende Dio è destinata a prevalere...

**"Primo: la ricerca interiore..."**

Non vi sarà pace sino a quando gli uomini non nutriranno nella loro anima quei principi della purezza

personale, integrità e forza di carattere che favoriscono lo sviluppo della pace...

**"Secondo: il servizio del prossimo...** L'appartenenza alla Chiesa richiede la determinazione a servire...

**"Terzo: guardare verso il cielo.** Se lo facciamo, troveremo consolante e soddisfacente comunicare con il nostro Padre Celeste tramite la preghiera, la via che porta al potere spirituale, sì, il passaporto per la pace".

Tratto da "Trovare la pace", *Liahona*, marzo 2004, 3-7.

**Quali di queste tre idee puoi mettere appieno in pratica nella tua vita?**



**Presidente  
Spencer W. Kimball  
(1895-1985):**

dodicesimo  
presidente  
della Chiesa

## ADORARE IL DIO VERO E VIVENTE

*Che cosa dobbiamo temere quando  
il Signore è con noi?*

Dalle Scritture impariamo che, in quanto esercitare la fede è sempre apparso più difficile che affidarsi alle cose più immediatamente disponibili, l'uomo carnale ha sempre dimostrato la tendenza a trasferire la sua fiducia in Dio alle cose materiali. Pertanto, in tutte le epoche in cui gli uomini sono caduti sotto il potere di Satana ed hanno perduto la fede, hanno messo al suo posto una speranza nel braccio di carne e negli dèi d'argento e d'oro, di rame, di ferro, di legno e di pietra che non vedono, non ascoltano e non fanno, (vedere Daniele 5:23), ossia negli idoli. Trovo che questo è un tema dominante dell'Antico Testamento. Qualsiasi cosa l'uomo brami con tutto il suo cuore, qualsiasi cosa che ottiene la fiducia dell'uomo diventa il suo dio, e se il suo dio non è il Dio d'Israele vero e vivente quest'uomo vive nell'idolatria.

Crede fermamente che quando leggiamo questi passi delle Scritture e cerchiamo di applicarli alla nostra situazione come suggerisce Nefi (vedere 1 Nefi 19:24), vedremo molti

paralleli tra l'antica adorazione delle immagini scolpite e lo schema di comportamento nella nostra stessa esperienza.

Il Signore ci ha benedetti... Le risorse che sono state messe a nostra disposizione sono buone e necessarie per lo svolgimento del nostro lavoro qui sulla terra. Temo, purtroppo, che molti di noi... abbiano cominciato ad adorarli come falsi dèi sino al punto che essi si sono impossessati di noi. [Abbiamo] più cose di quanto la [nostra] fede riesca a dominare? Molte persone passano la maggior parte del loro tempo lavorativo al servizio di una immagine di sé che include denaro a sufficienza, azioni, obbligazioni, portafogli di investimento, proprietà, carte di credito, pezzi d'arredamento, automobili e cose simili per *garantire* sicurezza carnale...

### La nostra missione

Si dimenticano del fatto che la nostra missione qui sulla terra è quella di usare queste abbondanti risorse nelle nostre famiglie e nei nostri quorum per edificare il regno di Dio, per contribuire allo sforzo missionario ed al lavoro genealogico e di tempio; allevare i nostri figli perché siano servi utili al Signore; beneficiare il prossimo in ogni maniera possibile affinché anche gli altri servano il Signore. Invece usiamo queste benedizioni per soddisfare i

nostri desideri e, come disse Moroni, ci orniamo con ciò che non ha vita e lasciamo che l'affamato il bisognoso e l'ignudo, l'ammalato e l'afflitto passi accanto a noi senza neppure notarlo (vedere Mormon 8:39).

Come il Signore stesso ha detto ai nostri giorni: "Essi non cercano il Signore per stabilire la sua giustizia, ma ognuno cammina per la sua via e secondo l'immagine del suo proprio dio, immagine che è a somiglianza del mondo e *la cui sostanza è quella di un idolo*, che invecchia e perirà in Babilonia, sì, Babilonia la grande, che cadrà" (DeA 1:16; corsivo dell'autore).

### Un pessimo scambio

Un uomo che conosco fu chiamato ad occupare una posizione di servizio nella Chiesa, ma egli ritenne di non poter accettare questa chiamata poiché i suoi investimenti richiedevano maggiori cure e più tempo di quello che egli poteva dedicare al lavoro del Signore. Così lasciò il servizio del Signore per andare alla ricerca di Mammona, ed oggi si ritrova milionario.

Ma recentemente ho scoperto un fatto interessante: se un uomo possiede un milione di dollari d'oro ... , possiede un 27° di miliardo di tutto l'oro presente nella sottile crosta della terra. Si tratta di una percentuale tanto piccola da essere inconcepibile per la mente dell'uomo. Ma c'è dell'altro:

il Signore, che ha creato e domina tutta la terra, ha creato molte altre terre, ha creato “mondi innumerevoli” (Mosè 1:33); e quando quest’uomo [stipulò] il giuramento e l’alleanza del Sacerdozio (vedere DeA 84:33–44), ricevette dal Signore la promessa di ricevere ciò che il Padre possiede (DeA 84:38). Rinunciare a tutte queste grandi promesse in favore di un forziere pieno d’oro e di un senso di sicurezza carnale, è un errore di giudizio di proporzioni colossali. Pensare che egli si sia accontentato di così poca cosa ci rattrista, poiché si tratta invero di una prospettiva miserevole; le anime degli uomini sono assai più preziose dell’oro.

Un giovane uomo, quando fu chiamato in missione, rispose di non avere tanto talento per questo genere di cose. Egli era molto in gamba a tenere

in ottime condizioni la sua [nuova e] potente automobile... D’altra parte, suo padre si era accontentato di dire: “Gli piace lavorare con le sue mani. E questo gli basta”.

Questo basta per un figlio di Dio? Questo giovane non si rendeva conto che il potere della sua automobile era infinitamente piccolo al confronto del potere del mare o di quello del sole; e vi sono molti soli, tutti controllati, in ultima analisi, dalla legge e dal Sacerdozio — il potere del sacerdozio che egli [avrebbe potuto acquisire] al servizio del Signore. Egli si accontentò di un povero idolo, di un po’ di acciaio, di gomma e di ornamenti cromati.

Una coppia anziana si ritirò dal mondo del lavoro e anche dalla Chiesa. Acquistarono una roulotte e... si misero in viaggio per vedere

il mondo... Essi non avevano tempo per andare al tempio, erano troppo occupati per la ricerca genealogica e per il servizio missionario; egli perse ogni contatto con il suo quorum dei sommi sacerdoti e non ebbe tempo di lavorare alla sua storia personale. Le loro esperienze e le loro capacità direttive erano molto necessarie nel loro ramo, ma, incapaci di “perseverare sino alla fine”, essi non erano disponibili...

Se insistiamo a dedicare tutto il nostro tempo e tutte le nostre risorse all’edificazione di un regno fatto di cose terrene, questo è esattamente ciò che ereditiamo.

### **Abbandoniamo le cose del mondo**

A dispetto del piacere... che proviamo nel chiamarci uomini moderni e della tendenza a pensare di possedere





una civiltà tanto avanzata che nessun popolo del passato ha potuto neppure immaginare, a dispetto di queste cose noi siamo, nel nostro insieme, un popolo idolatra, una condizione tremendamente ripugnante per il Signore.

Noi siamo... facilmente distratt[i] dal [nostro] incarico di preparar[ci] per la venuta del Signore... Dimentichiamo che, se siamo retti, il Signore non permette ai nostri nemici di sopraffarci... oppure Egli combatterà le nostre battaglie (vedi Esodo 14:14; DeA 98:37, per citare soltanto due tra i molti riferimenti)....

Che cosa dobbiamo temere quando il Signore è con noi? Non possiamo prendere il Signore in parola ed esercitare la più piccola scintilla di fede in Lui? Il nostro incarico è quello di dimenticare le cose del mondo come

fini a se stesse, abbandonare l'idolatria e proseguire nella fede, portare il Vangelo ai nostri nemici affinché non siano più tali per noi.

### **Esercitate una maggiore fede**

Dobbiamo abbandonare l'adorazione degli idoli moderni e rinunciare ad affidarci al braccio di carne, poiché il Signore ha detto a tutto il mondo ai nostri giorni: "Non risparmierò nessuno che rimanga in Babilonia" (DeA 64:24)... Noi crediamo che il modo in cui ogni persona, ogni famiglia, debba prepararsi come il Signore ci ha chiesto, è di cominciare ad esercitare una maggiore fede, a pentirsi, a dedicarsi al lavoro del Suo regno sulla terra, che è la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. All'inizio può sembrare

difficile, ma quando una persona comincia ad afferrare la visione della vera opera, quando comincia a dare uno sguardo all'eternità nella sua giusta prospettiva, le benedizioni cominciano ad essere assai più grandi del costo pagato per lasciarsi alle spalle "il mondo".

Qui si trova l'unica vera felicità e pertanto noi invitiamo e diamo il benvenuto a tutti gli uomini, di ogni parte del mondo, in questo lavoro. Per coloro che sono decisi a servire il Signore a tutti i costi, questa è la via che porta alla vita eterna. Ogni altra cosa non è [che un] mezzo per raggiungere questo fine. ■

*I sottotitoli sono stati aggiunti; sono stati sistemati punteggiatura, vocabolario e grammatica.*

*Tratto da "I falsi dèi che adoriamo", La Stella, Agosto 1977, 1-4.*

# SERVIRE LE PERSONE CON DISABILITÀ

**Becky Young Fawcett**

Servizi per i disabili per la Chiesa

Quando Lynn Parsons fu chiamata come specialista per le disabilità nel palo di Hurst, nel Texas, voleva adempiere il suo incarico in un modo che benedisse la vita dei membri del suo palo, in particolare i membri con disabilità e le loro rispettive famiglie.

Una delle prime cose che Lynn ha fatto è stata di esaminare le informazioni sulla sua chiamata sul sito LDS.org ([lds.org/callings/disability-specialist](http://lds.org/callings/disability-specialist)), e usare il *Manuale 2 - L'amministrazione della Chiesa* per comprendere meglio le linee di condotta ufficiali della Chiesa per ciò che riguarda le persone con disabilità. Ha usato sito Internet dedicato alle disabilità ([lds.org/disability](http://lds.org/disability)) come ulteriore risorsa. L'ha aiutata a comprendere le diverse disabilità e le è servita come risorsa da condividere con i membri del suo palo.

Il *Manuale 2* dichiara: "Il vescovato o la presidenza del palo possono chiamare uno specialista per le disabilità di rione o di palo per aiutare gli individui e le famiglie".<sup>1</sup> Sul sito LDS.org sono disponibili ulteriori informazioni su questa chiamata, che spiegano

che "il ruolo dello specialista per le disabilità è aiutare i membri della Chiesa con disabilità a partecipare e a sentirsi coinvolti".<sup>2</sup>

Con questa conoscenza, Lynn racconta che voleva "aiutare i dirigenti ad adempiere i propri incarichi fornendo loro gli strumenti di cui necessitavano per servire le persone con disabilità".

Inoltre, Lynn ha trovato ulteriori informazioni grazie alle risorse locali e nazionali, a Internet e ai membri del rione e del palo che hanno esperienza a lavorare con persone con disabilità. Lynn utilizza tali risorse nel cercare soluzioni per alcune delle difficoltà che i dirigenti e le famiglie del suo palo devono affrontare. Non sa sempre dove e a chi rivolgersi per ottenere informazioni o aiuto, "ma se si cerca veramente la risposta tramite la preghiera", dice, "allora si verrà ispirati in merito a dove trovarla".

## Comprendere le necessità

Lynn s'impegna anche a comprendere le necessità dei dirigenti della sua zona relative alle disabilità. Per

fare ciò, ha chiesto ai dirigenti del suo palo di inviare una lettera ai vescovi per informarli in merito al suo incarico e alla sua disponibilità ad aiutarli. Inoltre, ha incontrato la presidenza della Primaria di palo per comprenderne le difficoltà e ha organizzato degli incontri con gli altri gruppi di dirigenti. "Volevo diffondere la notizia", ha detto. "Volevo che le persone sapessero dove trovare aiuto".

Facendo in modo che i membri del palo sapessero che era pronta a servire, Lynn non ha impiegato molto a trovare opportunità per aiutare i dirigenti. Nel giro di pochi mesi dalla sua chiamata come specialista per le disabilità, è stata invitata a un consiglio di rione per parlare delle caratteristiche di una particolare disabilità. Ha servito in altri modi, come, per esempio, aiutando un insegnante a capire come istruire un bambino autistico e suggerendo di chiamare un assistente per l'insegnante della Primaria in modo che il bambino con disabilità potesse partecipare alle lezioni.

Guardando avanti, Lynn intende assistere i dirigenti nell'adempimento dei loro incarichi. Nel fare ciò, aiuta i membri del suo palo a seguire l'esempio del Salvatore amando e servendo gli altri, comprese le persone con disabilità. ■

## NOTE

1. *Manuale 2 - L'amministrazione della Chiesa* (2010), 21.1.26.
2. "Disability Specialist", [www.lds.org/callings/disability-specialist](http://www.lds.org/callings/disability-specialist).









**Presidente  
James E. Faust  
(1920–2007)**

Secondo consigliere  
della Prima  
Presidenza

# CARI SON GLI agnelli che SI SMARRIRON

*A quei genitori col cuore infranto che  
sono stati retti, diligenti e che in spirito di preghiera  
hanno educato i loro figli disobbedienti, a voi tutti diciamo  
che il Buon Pastore si sta prendendo cura di loro.*

*Il presidente James E. Faust fu sostenuto come secondo consigliere della Prima Presidenza il 12 marzo 1995 e ha servito in questa chiamata fino alla sua morte avvenuta il 10 agosto 2007. Questo discorso, tenuto alla conferenza generale dell'aprile 2003, fa parte degli articoli sul rafforzamento della famiglia inseriti in questo numero.*

**M**iei cari fratelli, sorelle e amici, il mio messaggio di questa mattina è di speranza e sollievo per i genitori afflitti che hanno fatto del loro meglio per crescere i loro figli in giustizia e devozione ma che sono disperati perché il loro figlio si è ribellato o si è allontanato per seguire il sentiero del male e della distruzione. Nel considerare il vostro profondo dolore, mi tornano in mente le parole di Geremia: “S’è udita una voce in Rama. . . Rachele piange i suoi figliuoli; ella rifiuta d’esser consolata”. A lei il Signore diede questa rassicurazione: “Trattieni la tua voce dal piangere. . . poiché l’opera tua sarà ricompensata. . . essi ritorneranno dal paese nemico”.<sup>1</sup>

Devo iniziare attestando che la parola del Signore ai genitori in questa Chiesa è contenuta nella sezione 68 di Dottrina e Alleanze con questo insegnamento rassicurante: “E ancora, se dei genitori hanno dei figli in Sion, o in qualunque

*Coloro che si smarriscono “dovranno soffrire per i loro peccati, dovranno forse percorrere un sentiero cosparso di spine; ma se questo, come nel caso del figliuol prodigo pentito, li condurrà alla fine a casa da un padre affettuoso e pronto a perdonare, allora la dolorosa esperienza non sarà stata inutile”.*



suo palo che sia stato organizzato, e non insegnano loro a comprendere la dottrina del pentimento, della fede in Cristo il Figlio del Dio vivente, e del battesimo e del dono dello Spirito Santo per imposizione delle mani all'età di otto anni, il peccato sia sul capo dei genitori".<sup>2</sup> I genitori sono istruiti di insegnare "ai loro figli a pregare e a camminare rettamente dinanzi al Signore".<sup>3</sup> Come padre, nonno e bisnonno, l'accetto come parola del Signore, e come servitore di Gesù Cristo esorto i genitori a seguire questo consiglio in modo quanto più coscienzioso possibile.

Chi sono i buoni genitori? Sono coloro che hanno provato con amore, con spirito di preghiera e con costanza a insegnare ai figli attraverso l'esempio e il precetto "a pregare e a camminare rettamente dinanzi al Signore".<sup>4</sup> Questo vale anche se alcuni dei loro figli disobbediscono e seguono il mondo. I figli vengono in questo mondo dotati di uno spirito individuale e una propria personalità. Alcuni figli sono venuti al mondo "per mettere a dura prova i loro genitori in qualsiasi circostanza. . . Forse ve ne sono altri che rappresenterebbero una vera benedizione e gioia per quasi ogni padre o madre".<sup>5</sup> I genitori di successo sono quelli che hanno fatto sacrifici e si sono impegnati per fare del loro meglio nell'ambito delle proprie possibilità familiari.

La grandezza dell'amore dei genitori per i figli non può essere misurata. Non esistono rapporti che gli assomiglino. Supera la preoccupazione per la vita stessa. L'amore di un genitore per un figlio non conosce fine e trascende delusioni e disappunti. Tutti i genitori sperano e pregano che i loro figli facciano scelte sagge. I figli obbedienti e responsabili sono fonte di interminabile orgoglio e soddisfazione per i loro genitori.

Ma cosa accade quando quei figli fedelmente allevati da amorevoli genitori si ribellano e si allontanano? C'è speranza? Il dolore di un genitore per un figlio ribelle è quasi inconsolabile. Absalom, il terzo figlio di re Davide, uccise uno dei suoi fratelli e guidò anche una rivolta contro il padre. Absalom fu poi ucciso da Joab. Nell'apprendere della morte di suo figlio, re Davide pianse e esprese così il suo dolore: "Absalom figliuolo mio! Figliuolo mio, Absalom figliuolo mio! Oh foss'io pur morto in vece tua, o Absalom figliuolo mio, figliuolo mio!"<sup>6</sup>

Questo amore paterno lo ritroviamo anche nella parabola del figliuolo prodigo. Quando il figlio ribelle fece ritorno a casa dopo aver sperperato la sua parte di eredità vivendo in modo dissoluto, il padre uccise il vitello grasso per celebrare il ritorno del figliuolo prodigo, dicendo al figlio obbediente, il quale

si era risentito: "Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto, ed è tornato a vita; era perduto, ed è stato ritrovato".<sup>7</sup>

Credo e accetto la confortante affermazione dell'anziano Orson F. Whitney [1855–1931]:

"Il profeta Joseph Smith disse, e non predicò mai dottrina più confortante, che il suggellamento eterno dei fedeli genitori e le divine promesse fatte loro per il valoroso servizio prestato nella causa della verità, salveranno non soltanto essi stessi, ma anche i loro posteri. Anche se alcune pecorelle possono allontanarsi, l'occhio del Pastore è su di loro, e prima o poi esse sentiranno la mano della Divina Provvidenza che le raggiunge e le riporta nel gregge. In questa vita o in quella a venire, essi torneranno. Dovranno pagare il loro debito con

***L'amore di un genitore per il proprio figlio è continuo e trascende dolori e delusioni. Ogni genitore spera e prega che i figli facciano scelte sagge.***



*Il figliuol prodigo fu accolto di nuovo nella famiglia,  
pur tuttavia la sua parte di eredità non c'era più.  
La misericordia non deruberà la giustizia, il potere  
del suggellamento dei genitori fedeli reclamerà i figli  
traviati solo a condizione che si pentano e attraverso  
l'Espiazione di Cristo.*



la giustizia; dovranno soffrire per i loro peccati, dovranno forse percorrere un sentiero cosparso di spine; ma se questo, come nel caso del figliuol prodigo pentito, li condurrà alla fine a casa da un padre affettuoso e pronto a perdonare, allora la dolorosa esperienza non sarà stata inutile. Pregate per i vostri figli negligenti e disobbedienti; teneteli vicini a voi con la vostra fede. Continuate a sperare, ad avere fede, fino a che vedrete la salvezza di Dio”.<sup>8</sup>

Un principio contenuto in questa dichiarazione, che spesso viene sottovalutato, è che essi devono pentirsi completamente, “soffrire per i loro peccati” e “pagare il loro debito con la giustizia”. So che questo è il tempo per prepararci “a incontrare Dio”.<sup>9</sup> Se il pentimento dei figli traviati non si verifica in questa vita, possono le corde del suggellamento estendersi oltre ed essere abbastanza forti da permettergli di pentirsi dopo? In Dottrina e Alleanze ci viene detto:

“I morti che si pentono saranno redenti tramite l’obbedienza alle ordinanze della casa di Dio,

E dopo che avranno pagato la pena per le loro trasgressioni e saranno stati purificati, riceveranno una ricompensa secondo le loro opere, poiché sono eredi della salvezza”.<sup>10</sup>

Ricordiamoci che il figliuol prodigo aveva sperperato tutta la sua parte di eredità e una volta finita fece ritorno alla casa di suo padre. Lì fu accolto di nuovo nella famiglia, pur tuttavia la sua parte di eredità non c’era più.<sup>11</sup> La misericordia non deruberà la giustizia, il potere del suggellamento dei genitori fedeli reclamerà i figli traviati solo a condizione che si pentano e attraverso l’Espiazione di Cristo. I figli caparbi che si pentono godranno della salvezza e di tutte le benedizioni che l’accompagnano, ma altra cosa è l’Esaltazione. Essa deve essere guadagnata completamente. Sarà il Signore,

nella Sua misericordia, a decidere chi dovrà essere esaltato.

Ci sono davvero poche persone la cui ribellione e azioni malvagie sono così grandi che hanno “peccato oltre ogni possibilità di pentirsi”.<sup>12</sup> Anche questo giudizio deve essere lasciato al Signore. Egli ci dice: “Io, il Signore, perdonerò chi voglio perdonare, ma a voi è richiesto di perdonare tutti”.<sup>13</sup>

Forse in questa vita non ci sarà dato di comprendere appieno quanto si estende il potere di suggellamento di genitori retti verso i figli. Potrebbe darsi che ci siano più forze che correranno in aiuto di quante ne conosciamo.<sup>14</sup> Credo che ci sia una grande forza familiare che si estende a noi attraverso il velo e che proviene dai nostri amati antenati.

Il presidente Howard W. Hunter [1907-1995] osservò che: “Il pentimento non è altro che la nostalgia dell’anima, e l’ininterrotta e attenta cura di un genitore è il più fulgido esempio terreno dell’immancabile perdono di Dio”. Non è forse la famiglia l’analogia più vicina che la missione del Salvatore cercò di stabilire?<sup>15</sup>

Impariamo a essere genitori guardando i nostri genitori. L’amore per mio padre aumentava profondamente quando era gentile, paziente e comprensivo con me. Quando danneggiavi l’automobile di famiglia, fu gentile e mi perdonò. Ma noi figli potevamo aspettarci una disciplina severa quando non dicevamo la verità, quando infrangevamo continuamente le regole, soprattutto quando mancavamo di rispetto a nostra madre. Mio padre non c’è più da quasi mezzo secolo, ma ancora mi manca profondamente il non poter più andare da lui a cercare saggi e amorevoli consigli. Riconosco che a volte mettevo in discussione i suoi consigli, ma non avrei mai messo in discussione il suo amore per me. Non avrei mai voluto deluderlo.



Un elemento importante nel fare del nostro meglio come genitori è di disciplinare con amore ma con fermezza. Se non discipliniamo i nostri figli, sarà la società a farlo in un modo che non piacerà a noi o ai nostri figli. Insegnare ai figli a lavorare fa parte di questo processo. Il presidente Gordon B. Hinckley [1910–2008] ha detto: “Uno dei valori più alti. . . è la virtù del lavoro onesto. La conoscenza senza il lavoro non serve a nulla. La conoscenza insieme al lavoro è sommo ingegno”.<sup>16</sup>

Le viscide trappole di Satana stanno aumentando e diventa sempre più difficile crescere i propri figli. Ecco perché i genitori devono fare del loro meglio e avvalersi dell’aiuto che il servizio e l’attività nella Chiesa possono offrire. Se i genitori si comportano male e si allontanano, anche solo per un periodo, alcuni dei figli potrebbero sentirsi giustificati nel fare lo stesso.

Bisogna però citare anche il rovescio di questa medaglia. Mi rivolgo ai figli che si sono allontanati dai loro genitori e vi chiedo di tornare da loro, anche se non hanno fatto tutto ciò che avrebbero dovuto. Quei figli che criticano i genitori farebbero bene a ricordare il saggio consiglio di Moroni quando disse: “Non condannatemi a causa della mia imperfezione, né mio padre a

***I buoni genitori sono coloro che hanno provato con amore, con spirito di preghiera e con costanza a insegnare ai figli attraverso l’esempio e il precetto “a pregare e a camminare rettamente dinanzi al Signore”. Questo vale anche se alcuni dei loro figli disobbediscono e seguono il mondo.***

*Mi rivolgo ai figli che si sono allontanati dai loro genitori... spero che tutti i figli volgeranno il cuore al loro padre e alla loro madre.*



causa della sua imperfezione, né coloro che hanno scritto prima di lui; ma rendete piuttosto grazie a Dio che vi ha reso manifeste le nostre imperfezioni, affinché possiate imparare ad essere più saggi di quanto siamo stati noi".<sup>17</sup>

Quando Moroni visitò il giovane profeta Joseph Smith nel 1823, egli citò il versetto riguardante la missione di Elia: "Ed egli planterà nel cuore dei figli le promesse fatte ai padri, e il cuore dei figli si volgerà ai loro padri".<sup>18</sup> Spero che tutti i figli volgeranno il cuore al loro padre e alla loro madre.

Una meravigliosa coppia che conoscevo in gioventù aveva un figlio ribelle e che si era allontanato dalla famiglia. Ma quando erano ormai vecchi, il figlio si riconciliò con loro e fu il più affettuoso e sollecito di tutti i loro figli. Quando invecchiamo, la spinta che riceviamo dai nostri genitori e nonni dall'altro lato del velo si intensifica. È proprio bello quando ci fanno visita nei nostri sogni.

È davvero ingiusto e scortese giudicare genitori coscienziosi e fedeli per il fatto che alcuni figli si ribellano o si allontanano dagli insegnamenti e dall'amore dei genitori. Fortunate sono quelle coppie che hanno figli e nipoti che danno loro conforto e soddisfazioni. Dovremmo pensare a quei genitori degni e retti che soffrono e hanno a che fare con figli disobbedienti. Un mio amico era solito dire: "Se non hai mai avuto problemi con i figli, aspetta solo un po'". Nessuno può dire con sicurezza cosa faranno i suoi figli in una determinata circostanza. Quando la mia saggia suocera vedeva altri bambini comportarsi male era solita dire: "Non dico mai che i miei figli non lo farebbero mai, perché magari stanno facendo esattamente la stessa cosa proprio in questo momento!". Quando i genitori piangono per via dei figli disobbedienti e

traviati, noi dobbiamo, con compassione, proibire che venga scagliata la prima pietra.<sup>19</sup>

Una sorella anonima della Chiesa ha scritto riguardo al continuo dolore che suo fratello causava ai suoi genitori. Si era lasciato andare alla droga. Rifiutava qualsiasi tentativo di controllo e disciplina. Era disonesto e insolente. Al contrario del figliuolo prodigo, questo figlio non tornò a casa di sua spontanea volontà. Fu fermato dalla polizia e fu costretto a fare i conti con le conseguenze delle sue azioni. Per due anni i genitori di Bill dovettero sostenere le spese del programma di riabilitazione che lo portò a liberarsi della droga. La sorella di Bill fece questo commento: “Penso che i miei genitori siano eccezionali. Non hanno mai vacillato nel loro amore per Bill, sebbene non fossero d'accordo con lui e odiassero addirittura ciò che stava facendo a se stesso e alla famiglia. Ma tenevano tanto alla famiglia da sostenere Bill in qualunque modo fosse necessario per fargli superare quei momenti difficili e riportarlo su un terreno più solido. Misero in pratica il vangelo di Cristo nel senso più profondo, sensibile e ampio, amando colui che si era smarrito”.<sup>20</sup>

Possiamo noi non essere arroganti ma, al contrario, umilmente grati se i figli sono obbedienti e rispettosi dei nostri insegnamenti riguardo alle vie del Signore. A quei genitori col cuore infranto che sono stati retti, diligenti e che in spirito di preghiera hanno educato i loro figli disobbedienti, a voi tutti diciamo che il Buon Pastore si sta prendendo cura di loro. Dio conosce e comprende il vostro profondo dolore. C'è speranza. Lasciatevi confortare dalle parole di Geremia: “L'opera [vostra] sarà ricompensata” e i vostri figli potranno “ritorn[are] dal paese del nemico”.<sup>21</sup> Di questo porto testimonianza nel nome di Gesù Cristo. Amen. ■

#### NOTE

1. Geremia 31:15–16.
2. Dottrina e Alleanze 68:25.
3. Dottrina e Alleanze 68:28.
4. Dottrina e Alleanze 68:28.
5. Howard W. Hunter, “La preoccupazione dei genitori per i figli”, *Liahona*, aprile 1984, 124.
6. 2 Samuele 18:33.
7. Luca 15:32.
8. Orson F. Whitney, Conference Report, aprile 1929, 110.
9. Alma 34:32).
10. Dottrina e Alleanze 138:58–59.
11. Vedere Luca 15:11–32.
12. Alonzo A. Hinckley, Conference Report, ottobre 1919, 161.
13. Dottrina e Alleanze 64:10.
14. Vedere John K. Carmack, “Quando i figli si traviano”, *Liahona*, marzo 1999, 28.
15. *The Teachings of Howard W. Hunter*, a cura di Clyde J. Williams (1997), 32.
16. *Teachings of Gordon B. Hinckley* (1997), 704.
17. Mormon 9:31.
18. Joseph Smith—Storia 1:39.
19. Harold B. Lee, *Decisions for Successful Living* (1973), 58.
20. “With Love — from the Prodigal's Sister”, *Ensign*, giugno 1991, 19.
21. Geremia 31:16.

**Fortunate sono quelle coppie che hanno figli e nipoti che danno loro conforto e soddisfazioni. Dovremmo pensare a quei genitori degni e retti che soffrono e hanno a che fare con figli disobbedienti.**



RAFFORZARE

# la famiglia e la Chiesa

ATTRAVERSO IL SACERDOZIO

*Genitori, famiglie e individui sono benedetti dallo studio  
e dal discutere di questi messaggi ispirati.*

**Richard M. Romney**

Riviste della Chiesa

**R**icordi queste promesse? Forse le hai già sentite in spezzoni video mostrati durante una riunione di consiglio, una riunione della quinta domenica o a una lezione della Società di Soccorso o di un quorum del sacerdozio. Oppure, se ne è parlato a una serata familiare. Le promesse sono:

- Mariti e mogli saranno uniti.
- Padri e madri forniranno una maggiore guida spirituale alle loro famiglie.
- I giovani saranno preparati per stringere alleanze sacre e per tenervi fede, e per servire il Signore come missionari a tempo pieno e per tutta la vita.
- I membri soli saranno sostenuti, riceveranno le benedizioni del sacerdozio nella loro casa e si sentiranno coinvolti appieno nell'edificazione del regno di Dio.
- I quorum e i consigli lavoreranno insieme per ministrare ai figli del Padre Celeste.
- La Chiesa sarà rafforzata.

Queste promesse sono state fatte a marzo e facevano parte di alcuni messaggi della Prima Presidenza e del Quorum dei Dodici Apostoli contenuti nel DVD *Rafforzare la famiglia e la Chiesa attraverso il sacerdozio*. I consigli di rione e di palo sono stati invitati a guardare tutti i video e poi a discutere come usarli. Allo stesso tempo, le famiglie sono state invitate a guardare i segmenti video on-line su <http://wwlt.lds.org>, nonché brevi estratti disponibili di volta in volta. I dirigenti e gli insegnanti sono stati invitati a fornire, durante le riunioni e le classi, opportunità ai membri di guardare i segmenti e di condividere le proprie impressioni, esperienze e testimonianze come mossi dallo Spirito. I genitori sono stati invitati a fare lo stesso a casa con le loro famiglie.

“Lo Spirito Santo insegnerà ai membri come possono essere rafforzati dal potere del sacerdozio nei loro ruoli e nelle loro responsabilità”, si dice nel segmento “Come usare questo addestramento”.



### Discussioni dinamiche

Sebbene i messaggi siano stati pubblicati tre mesi fa, lo studio e le discussioni — con le benedizioni che li accompagnano — continuano oggi e questo approccio sta nel dare una nuova dimensione alla natura della formazione nella Chiesa. A differenza degli addestramenti precedenti, che prevedevano una trasmissione unica per i dirigenti di rione e di palo, questo addestramento ha lo scopo di protrarsi nel tempo. Questo è il motivo per cui i segmenti video sono stati pubblicati

on-line su [wwlt.lds.org](http://wwlt.lds.org). Un sito collegato, [leadershiplibrary.lds.org](http://leadershiplibrary.lds.org), fornisce collegamenti ai video, nonché risorse aggiuntive per aiutare le famiglie, gli individui, i quorum, le classi e i consigli ad approfondire la loro comprensione e ad applicare ciò che apprendono.

Ogni segmento video si concentra su un aspetto diverso del sacerdozio. I componenti della Prima Presidenza e del Quorum dei Dodici Apostoli, insieme ad altre Autorità Generali e dirigenti generali, forniscono istruzioni ispirate su:

### DOVE TROVARE I VIDEO E LE RISORSE

I segmenti video e il materiale sussidiario sono disponibili su <http://wwlt.lds.org>. Quando si accede ai segmenti tramite Internet in una casa di riunione della Chiesa, è meglio scaricarli e riprodurli su un computer, piuttosto che contare sulla connessione a Internet della casa di riunione.



- Come le famiglie possono trovare forza e pace attraverso il potere del sacerdozio.
- Come aiutare ogni famiglia a sperimentare le benedizioni del sacerdozio.
- Come coloro che detengono chiavi del sacerdozio rafforzano case e famiglie.
- Come ministrare alla maniera di Cristo.
- Come allevare i figli in luce e in verità.

Molti dei principi del Vangelo illustrati in *Rafforzare la famiglia e la Chiesa attraverso il sacerdozio* vengono insegnati anche nel *Manuale 2 - L'amministrazione della Chiesa*, pertanto ripassare le informazioni contenute nel manuale può essere utile durante lo studio e le discussioni. Anche rileggere “La famiglia – Un proclama al mondo” può essere utile.

Presidente Henry B. Eyring, primo consigliere della Prima Presidenza, spiega che i messaggi contenuti in *Rafforzare la famiglia e la Chiesa attraverso il sacerdozio* hanno “lo scopo di aiutarci a imparare, tramite il potere dello Spirito Santo, come il Padre Celeste vuole che svolgiamo il nostro ministero, in particolare nelle famiglie”.

Questa è la parte più importante dell'addestramento — non tanto ciò che viene detto in un segmento video, ma ciò che lo Spirito Santo ci insegna mentre riflettiamo e discutiamo i principi insegnati.

### Dove condividere

A tutti i dirigenti, i membri e le famiglie dovrebbe essere data l'opportunità di ascoltare e di discutere i messaggi contenuti in *Rafforzare la famiglia e la Chiesa attraverso il sacerdozio*, su DVD o on-line.

I messaggi benedicono le famiglie che li usano per la serata familiare e in altre occasioni in famiglia. Dopo tutto, mariti e mogli sono soci alla pari nel guidare i loro figli. “Potrebbero presentarsi occasioni in cui un padre o una madre devono insegnare un principio e possono usare queste risorse per aiutare i figli”, spiega l'anziano M. Russell Ballard del Quorum dei Dodici Apostoli nel segmento intitolato “Questa è la Sua opera”. E l'anziano Dallin H. Oaks, del Quorum dei Dodici Apostoli, sottolinea che, “per quanto possano essere importanti i consulenti del sacerdozio o delle Giovani Donne nella Chiesa — e speriamo che siano molto efficaci — essi

## PRINCIPI PROFETICI CONTENUTI NELL'ADDESTRAMENTO

I segmenti video contenuti in *Rafforzare la famiglia e la Chiesa attraverso il sacerdozio* sono ricchi di insegnamenti eccellenti. Eccone alcuni dei componenti del Quorum dei Dodici Apostoli:

L'anziano **L. Tom Perry**, in una discussione sulle chiavi del sacerdozio, rende testimonianza che “è la Chiesa del Salvatore quella a cui apparteniamo. Egli è l'unico che guida e dirige i Suoi profeti qui sulla terra. Non ho dubbi che Egli sia a capo della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni”.

L'anziano **Russell M. Nelson** insegna che “Niente è più importante per un futuro missionario che sentire nella propria casa la retta influenza del sacerdozio e riceverne personalmente le benedizioni”.

L'anziano **Dallin H. Oaks** consiglia che “il potere del sacerdozio dipende dalla rettitudine personale” e che le benedizioni del sacerdozio sono “parimenti disponibili agli uomini e alle donne”. Egli dice che le famiglie sono l'“immagine e il predecessore dell'esaltazione nel regno celeste”.

E l'anziano **M. Russell Ballard** rende testimonianza che “l'autorità del sacerdozio può unirle tramite le ordinanze di suggellamento nella casa del Signore”. Sottolinea anche che “i fratelli, che dirigono nei rioni e nei pali, devono accostarsi al potere che le donne della Chiesa possono fornire all'edificazione del regno di Dio”.



***I messaggi contenuti in Rafforzare la famiglia e la Chiesa tramite il sacerdozio possono essere condivisi in diversi ambiti, come un consiglio di palo o di rione.***

non possono essere efficaci tanto quanto l'esempio di una madre o di un padre".

Nella Chiesa, i messaggi possono essere utilizzati nelle riunioni della presidenza di palo o del vescovato, nei consigli di palo e di rione, nelle riunioni del comitato esecutivo del sacerdozio, nelle riunioni di presidenza (comprese quelle delle presidenze dei quorum del Sacerdozio di Aaronne e delle classi delle Giovani Donne), nelle riunioni domenicali dei quorum e delle organizzazioni ausiliarie, nelle conferenze di palo o di distretto (a esclusione della sessione generale della domenica) e nelle conferenze di rione o di ramo (a esclusione della riunione sacramentale).

Le discussioni possono includere come rafforzare i giovani e i giovani adulti non sposati. I dirigenti possono affidare compiti sulla base di queste discussioni e fare il punto della situazione regolarmente alle riunioni del consiglio.

Lo scopo di studiare e discutere questi messaggi è quello di aiutare individui e famiglie a rafforzare la loro fede, ad accrescere la loro testimonianza e ad approfondire la loro conversione al vangelo di Gesù Cristo.

"La nostra sicurezza e il nostro successo richiedono solo che conformiamo i nostri intenti e il nostro cuore ai desideri di Dio e quindi al Suo potere", ha detto il presidente Eyring. Questi messaggi sono "una guida e un incoraggiamento ad allinearci e ad aiutare gli altri a fare lo stesso".

Il segmento "Ministrare" offre buoni esempi di dirigenti del sacerdozio che visitano individui e famiglie,

dimostrando come tali visite possono aiutare nel soccorrere i membri meno attivi.

"Se pensiamo al mandato che abbiamo ricevuto di soccorrere i deboli, di prendere la mano di chi è afflitto e di rafforzare le ginocchia fiacche, non possiamo farlo meglio di quando siamo a casa di qualcuno, uno davanti all'altro, portando avanti il ministero e attuando il modello usato da Gesù Cristo", ha detto il vescovo presidente Gary E. Stevenson nel segmento "Questa è la Sua opera". "Penso che il vero vantaggio si manifesterà man mano che ne parliamo, apprendiamo e poi andiamo e facciamo", ha detto.

### **Forza e pace**

Man mano che questo addestramento continua dappertutto nella Chiesa, i membri riceveranno benedizioni se applicheranno i principi evangelici che vengono insegnati. "Tutti i figli e le figlie di Dio saranno benedetti se seguiranno gli insegnamenti e gli esempi contenuti in queste presentazioni", ha detto l'anziano Ballard.

Attraverso il sacerdozio, mariti e mogli, padri e madri, giovani, singoli membri, quorum e consigli stanno ministrando agli altri e stanno trovando ispirazione nel seguire l'esempio di Gesù Cristo. Se continueranno a farlo, le promesse fatte in *Rafforzare la famiglia e la Chiesa attraverso il sacerdozio* si realizzeranno. I membri vedranno adempiersi la promessa del presidente Eyring contenuta nell'ultimo segmento video: anche in tempi bui, "le nostre famiglie possono essere forti e in pace". ■



Nove

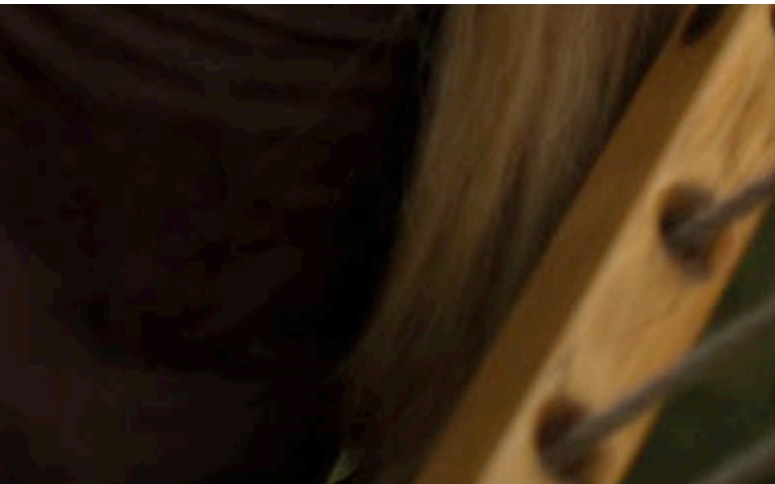


ILLUSTRAZIONI FOTOGRAFICHE DI CRAIG DIMOND E CODY BELL © IRI

# principi

PER UN MATRIMONIO  
E UNA FAMIGLIA FELICI

**Jennifer Grace Jones**  
Riviste della Chiesa



Amy Adams di Washington, USA, stava cercando di decidere quali attività fossero le migliori per i suoi tre figli piccoli, quando una conversazione con la madre le fece cambiare idea. “Che ne dici di dare ai tuoi figli qualcosa che sia migliore dell’imparare uno sport o a ballare?”, chiese la madre di Amy. “E se rimanendo a casa, potessero imparare a sentire di più lo Spirito?” Poi sua madre le ricordò ciò che il presidente Dieter F. Uchtdorf, secondo consigliere della Prima Presidenza, aveva insegnato sul potere insito nel sapersi concentrare sui rapporti fondamentali della vita (vedere, per esempio, “Ciò che conta di più”, *Liahona*, novembre 2010, 19–22).

Amy e suo marito Brett prepararono e meditarono su questo consiglio e sentirono che sarebbe stata una buona idea per la loro famiglia trascorrere più tempo insieme a casa. Per un anno, decisero di lasciar perdere la danza e lo sport; invece cucinarono insieme, impararono gli inni della Primaria, visitarono musei e giocarono all’aria aperta. “I nostri figli furono in grado di sentire lo Spirito... perché decidemmo di fermarci e ascoltare”, racconta Amy. Forse, i loro figli non sono campioni di sport o di danza, “ma”, continua, “hanno una testimonianza del Salvatore”.

Amy e Brett prepararono per sapere come seguire personalmente i consigli dei profeti moderni e, così facendo, si misero nella condizione di ricevere ispirazione per la loro famiglia. Amy dice che questa ispirazione le fece vivere “i momenti di maggior fierezza come madre”.

Ne “La famiglia – Un proclama al mondo” i profeti moderni hanno delineato nove principi fondamentali per avere famiglie solide e incentrate sul Vangelo: “Il successo del matrimonio e della famiglia è fondato e mantenuto sui principi della fede, della preghiera, del pentimento, del perdono, del rispetto, dell’amore, della compassione, del lavoro e delle sane attività ricreative” (*Liahona*, novembre 2010, 129). I seguenti insegnamenti dei dirigenti della Chiesa, gli esempi tratti dalla vita di Gesù Cristo e le immagini ci aiutano a dare un’occhiata più attenta a questi nove principi e ai modi in cui poterli applicare.

## FEDE



**“Fede significa la fiducia in Gesù Cristo che porta una persona a obbedirGli”.**

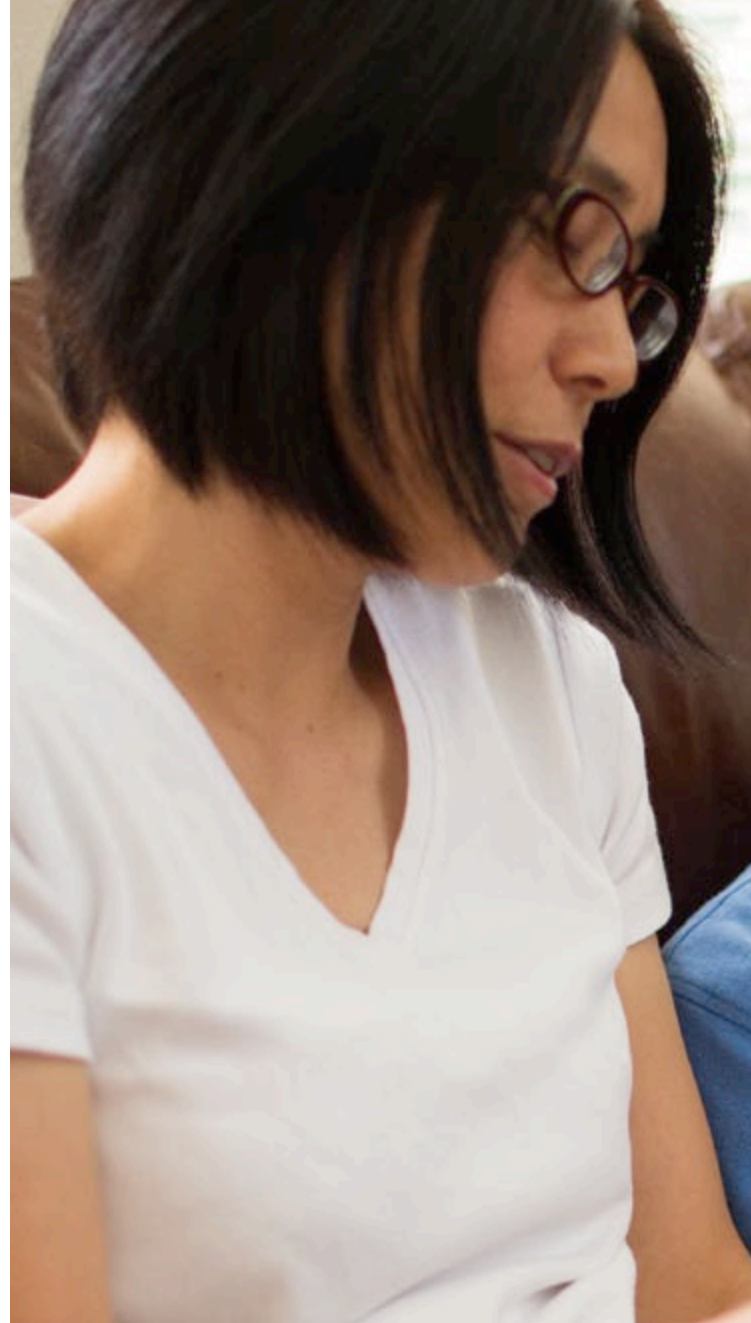
Guida alle Scritture, “Fede”, scriptures.lds.org.

### Dai dirigenti della Chiesa

“Come genitori, ci è stato comandato di insegnare ai nostri figli ‘a comprendere la dottrina... della fede in Cristo il Figlio del Dio vivente’ (DeA 68:25) ...

Non esiste nessun'altra cosa nella quale possiamo avere certezza assoluta. Non c'è nessun altro fondamento nella vita che può dare la stessa pace, gioia e speranza. In momenti incerti e difficili, la fede è davvero il dono spirituale che merita i nostri massimi sforzi. Possiamo dare ai nostri figli istruzione, lezioni, atletica, arte e beni materiali, ma se non diamo loro la fede in Cristo, abbiamo dato ben poco”.

Anziano Kevin W. Kevin W. Pearson dei Settanta, “Fede nel Signore Gesù Cristo”, *Liahona*, maggio 2009, 38.



## PENTIMENTO



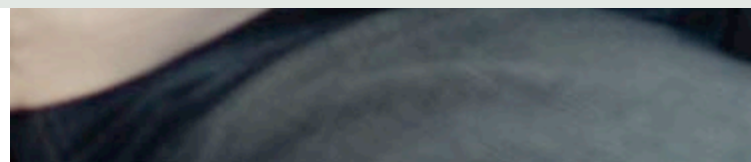
**“Il pentimento comporta l'obbligo che la persona si allontani dal male e rivolga il cuore e la mente a Dio”.**

Guida alle Scritture, “Pentimento, Pentirsi”, scriptures.lds.org.

### Dai dirigenti della Chiesa

“Oggi è sempre un giorno migliore per pentirsi rispetto a qualsiasi domani ... Anche quando veniamo perdonati successivamente, il Signore non può farci godere dei buoni effetti che il nostro pentimento avrebbe potuto avere oggi su coloro che amiamo e siamo chiamati a servire. Questo è particolarmente importante per i genitori di bambini piccoli. Proprio per la loro tenera età abbiamo una possibilità di plasmare e edificare il loro spirito che mai potremmo avere di nuovo in seguito. Ma anche il nonno che forse non ha approfittato di tali possibilità per i suoi figli, può scegliere di pentirsi oggi e fare per i suoi nipoti quello che in passato avrebbe dovuto fare per i loro genitori”.

Presidente Henry B. Eyring, primo consigliere della Prima Presidenza, “Non rimandate”, *Liahona*, gennaio 2000, 40.





DA SINISTRA: ILLUSTRAZIONI FOTOGRAFICHE DI CRAIG DIMOND, CODY BELL, CHRISTINA SMITH © IRI; IL SIGNORE GESÙ CRISTO, DEL PARSON © IRI

## Dalla vita di Gesù Cristo

**Q**uando terminò il primo giorno del Suo ministero presso i Nefiti, il Salvatore guardò in volto le persone e vide che “ess[e] erano in lacrime e lo guardavano fissamente, come se volessero chiedergli di attardarsi un po’ più a lungo”. Egli fu riempito di compassione e disse: “Avete dei malati fra voi?... Portateli qui e li guarirò”.

La moltitudine allora si fece avanti con i loro ammalati, e Gesù li guarì uno ad uno. E tutti loro — 2.500 uomini, donne e bambini — si inginocchiarono ai piedi di Gesù e Lo odorarono.

Il Salvatore, poi, comandò che Gli portassero i bambini e che la moltitudine si inginocchiasse. Egli si inginocchiò in mezzo ai bambini e iniziò a pregare. Le persone furono sopraffatte di gioia dopo aver udito la Sua preghiera, e resero questa testimonianza: “L’occhio non ha mai visto prima, né l’orecchio udito prima, cose così grandi e meravigliose come quelle che noi vedemmo e udimmo Gesù dire al Padre”. (Vedere 3 Nefi 17:1–17).

## PREGHIERA



**“La preghiera è l’atto mediante il quale la volontà del Padre e la volontà del figlio si mettono in accordo l’una con l’altra. L’obiettivo della preghiera non è quello di cambiare la volontà di Dio, ma di ottenere per chi la offre e per gli altri le benedizioni che Dio è già disposto a concedere, ma che dobbiamo chiedere se vogliamo riceverle”.**

Bible Dictionary, “Prayer”.

## PERDONO



**“Perdonare generalmente significa una di queste due cose: (1) quando Dio perdona gli uomini, cancella o mette da parte il castigo richiesto per il peccato... (2) Quando le persone si perdonano reciprocamente, si trattano con amore cristiano”.**

Guida alle Scritture, “Perdonare”, scriptures.lds.org.

che probabilmente fu il debitore a cui fu condonato il debito maggiore. Quindi Gesù volgendosi verso la donna, disse a Simone: “Vedi questa donna?... Le sono rimessi i suoi molti peccati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è rimesso, poco ama”. Poi promise alla donna: “I tuoi peccati ti sono rimessi... La tua fede t’ha salvata; vattene in pace”. (Vedere Luca 7:36–50).

### Dai dirigenti della Chiesa

“Ricordate, il cielo è pieno di coloro che hanno questo in comune: sono perdonati. E perdonano”.

Presidente Dieter F. Uchtdorf, secondo consigliere della Prima Presidenza, “Ai misericordiosi è fatta misericordia”, *Liahona*, maggio 2012, 77.

### Dalla vita di Gesù Cristo

**U**n Fariseo chiamato Simone invitò il Salvatore a cena. Mentre stavano mangiando, una donna, nota in città come una peccatrice, andò a Gesù e si fermò lì vicino in lacrime. Si inginocchiò a piedi del Salvatore e li lavò con le sue lacrime, li asciugò con i suoi capelli e li unse con un unguento profumato. Simone osservò la donna e pensò: “Costui, se fosse un profeta, saprebbe chi e quale sia la donna che lo tocca”.

Il Salvatore, allora, rivoltosi a Simone lo istruì tramite una parabola:

“Un creditore avea due debitori; l’uno gli doveva cinquecento denari e l’altro cinquanta.

E non avendo essi di che pagare, condonò il debito ad ambedue”.

Poi Gesù chiese a Simone: “Chi [dei debitori]... amerà di più [il creditore]?” Simone rispose

DA SINISTRA: ILLUSTRAZIONI FOTOGRAFICHE DI STEVE BUNDERSON, DAVID WINTERS E MATTHEW REIER - VIETATA LA RIPRODUZIONE; DETTAGLIO DI GESÙ LAVA I PIEDI AGLI APOSTOLI, DEL PARSON © IRI







### Dalla vita di Gesù Cristo

**A**lla vigilia della Sua crocifissione e ore prima dell'agonia del Getsemani, Gesù Cristo celebrò un'ultima Pasqua con i Suoi Apostoli. Alla fine del pasto, Gesù "sape[va] che era venuta per lui l'ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi... sino alla fine". Il Salvatore, allora, si alzò da tavola e si cinse con un asciugamano. Rimpì una bacinella con dell'acqua e lavò i piedi ai Suoi discepoli. Quando ebbe finito, diede loro un nuovo comandamento:

"Com'io v'ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri ...

Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli". (Vedere Giovanni 13:1-5, 34-35).

### AMORE



**"Profonda devozione e affetto... Il più grande esempio dell'amore di Dio per i Suoi figli si è manifestato nell'infinita Espiazione di Gesù Cristo".**

Guida alle Scritture, "Amore", scriptures.lds.org.

**"Sentimento di deferenza e di stima nei confronti di una persona ritenuta degna".**

Garzanti, *I grandi dizionari*, (2009), "rispetto".

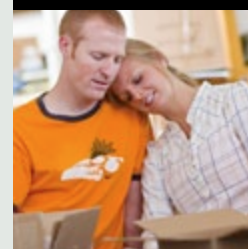
### Dai dirigenti della Chiesa

**Q**uando abbiamo provato altre realtà, ci siamo allontanati e abbiamo visto quanto buona parte del mondo sia fugace e a volte superficiale, cresce la gratitudine per il privilegio di far parte di un qualcosa su cui possiamo contare: la casa, la famiglia e la lealtà dei nostri cari. Comprendiamo allora il significato dell'essere uniti dal dovere, dal rispetto e da un senso di appartenenza. Impariamo che nulla può rimpiazzare il rapporto speciale che esiste nella vita familiare ...

"Fratelli, trattiamo le nostre mogli con dignità e rispetto. Sono le nostre compagne eterne. Sorelle, onorate i vostri mariti. Hanno bisogno di sentire una buona parola, di un sorriso, di un'espressione di vero amore".

Presidente Thomas S. Monson, "L'amore nella casa — il consiglio del nostro profeta", *Liahona*, agosto 2011, 4.

### RISPETTO



## COMPASSIONE



**“Significa letteralmente ‘soffrire insieme a qualcuno’. Significa anche mostrare simpatia, pietà e misericordia per un’altra persona”.**

Guida alle Scritture, “Compassione”, scriptures.lds.org.

trovava il giovane e disse: “Giovinetto, io tel dico, levati!”. Immediatamente l’uomo si mise a sedere e cominciò a parlare, e il Salvatore lo consegnò alla madre sofferente. (Vedere Luca 7:11–15).

## Dalla vita di Gesù Cristo

Le scritture contengono numerosi resoconti di situazioni in cui il Salvatore ha dimostrato compassione per gli altri. Mosso a compassione, Egli donò la vista a due ciechi (vedi Matteo 20:30–34), guarì un lebbroso (vedi Marco 1:40–41) e tutti gli ammalati presenti tra la moltitudine nefita (vedere 3 Nefi 17:6–9).

In un racconto particolarmente toccante, Gesù era in prossimità della città di Nain quando vide un corteo funebre per un giovane — “figliuolo unico di sua madre; e questa era vedova”. Quando vide la quantità di persone venute dalla città per stare con la donna e quanto ella fosse profondamente addolorata, il Salvatore “ebbe pietà di lei”. Toccò la bara in cui si



## ATTIVITÀ RICREATIVE



**Attività sane e virtuose che ravvivano la forza e lo spirito di tutti i soggetti coinvolti.**

## Dai dirigenti della Chiesa

“Proprio come lavorare onestamente porta la sua gioia, la sana ricreazione è un’amica e una compagna fedele del lavoro. Musica, letteratura, arte, danza, teatro ed esercizio fisico possono creare divertimento, arricchire la vita e consacrarla ulteriormente. Contemporaneamente, non c’è quasi bisogno di dire che molto di quello che viene classificato come divertimento oggi in realtà è volgare, degradante, violento, avvizzisce la mente ed è una perdita di tempo. Ironicamente, a volte è richiesto duro lavoro per trovare del sano divertimento. Quando il divertimento si trasforma da virtù in vizio, diventa il distruttore di una vita consacrata”.

Anziano D. Todd Christofferson del Quorum dei Dodici Apostoli, “Considerazioni sulla vita consacrata”, *Liahona*, novembre 2010, 17.





DA SINISTRA: ILLUSTRAZIONE FOTOGRAFICA DI CRAIG DIMOND, CODY BELL E DAVID STOKER © IRI, IO CREDERO, DI LIZ, LEMON SWINDLE, VIETATA LA RIPRODUZIONE

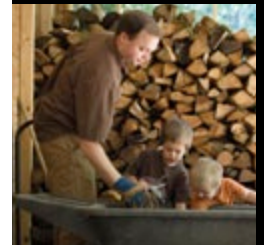
## Dai dirigenti della Chiesa

**I**nsegnare ai figli la gioia del lavoro onesto è uno dei più grandi doni che potete dar loro. Sono convinto che un motivo del fallimento di tanti matrimoni oggi consiste nel fatto che i genitori trascurano di insegnare e di ammaestrare i figli a far fronte al loro dovere di provvedere alle loro famiglie e di affrontare lietamente le fatiche che questo dovere comporta. Molti di noi hanno anche trascurato di instillare nelle loro figlie il desiderio di portare la bellezza e l'ordine nella casa svolgendo le faccende domestiche ...

[Mio padre] inculc[ò] in me la gioia e l'apprezzamento del lavoro onesto e mi prepar[ò] per il tempo della mia vita in cui avrei avuto la responsabilità di provvedere alla mia famiglia. Questi sono i principi che mi furono insegnati da un saggio padre: lavorare onestamente, non sprecare, mantenere la disciplina e assicurarsi che un incarico sia portato a compimento; questi furono gli elementi fondamentali del mio futuro successo". ■

Anziano L. Tom Perry del Quorum dei Dodici Apostoli, "La gioia del lavoro onesto", *Liahona*, gennaio 1987, 59, 61.

## LAVORO



**"Impiego di energia volto a uno scopo determinato".**

*Garzanti, I grandi dizionari, (2009), "lavoro".*

## DOBBIAMO PREGARE: ORA!

La nostra famiglia stava rientrando da un fine settimana di vacanza al Peace River, in Alberta, Canada; circa cinque ore a nord da casa nostra in Edmonton. Era già buio da un pezzo, e nonostante il vento soffiasse neve impetuosamente sulla strada davanti a noi, tutto era quieto e calmo nel nostro furgone.

All'improvviso, però, una preoccupante spia d'avvertimento s'illuminò sul cruscotto. Mi era capitato una volta, anni fa, e adesso avevo paura di cosa potesse succedere. Spensi subito qualsiasi cosa potesse consumare la batteria dell'auto, ma lo stesso, il motore si arrestò dopo poco. L'ultima cittadina che avevamo passato era parecchi chilometri dietro di noi. La prossima cittadina, invece, era parecchi chilometri davanti a noi. Non ricordavo neppure se avessimo incrociato altri veicoli, e quanto tempo fa, lungo il tragitto.

Stavamo disperatamente cercando una soluzione, quando Casson, il nostro figlio di 11 anni, disse: "Dobbiamo pregare: ora!" Casson era distrutto dalla perdita del suo fratellino che, neanche tre mesi prima, era deceduto a causa di un cancro. Quante preghiere avrà fatto, struggendosi per comprendere la perdita del suo unico fratello?

Io e mia moglie non sapevamo se ci avesse capiti davvero quando abbiamo spiegato che le preghiere, anziché esprimere solo i nostri desideri, devono essere allineate alla volontà del Padre Celeste. Eppure eccolo lì, mostrandoci che avevamo bisogno di rivolgerci al Padre Celeste e continuare ad avere fede in Lui.

Dopo la nostra preghiera, non passò molto prima che le luci di un veicolo illuminassero lo specchietto retrovisore. In pochi secondi un lungo camion con pianale, diretto

ad Edmonton, si fermò davanti a noi.

L'autista, con un forte accento franco-canadese, mi chiese: "Avete bambini a bordo?" Gli dissi di sì, e lui mi spiegò che aveva visto un altro veicolo fermo, parecchi chilometri prima, ma aveva preferito non fermarsi, dato il brutto tempo. Ma avvicinandosi a noi, aveva avvertito la forte sensazione che un bambino avesse bisogno del suo aiuto. Ecco perché si era fermato.

In pochi minuti agganciò il nostro veicolo al pianale del camion, e ci rimettemmo in viaggio per Edmonton. Fu un viaggio freddo, ma eravamo scaldati dalla dolce conferma che il Padre Celeste ascolta davvero le preghiere. Ci sono volte in cui le risposte arrivano in modi che non prevediamo, e altre volte in cui queste risposte sono più dirette e potenti di quanto ci aspettassimo. Dobbiamo solo avere fede e fidarci del Signore. ■  
Jeffery R. McMahon, Alberta, Canada



Dopo la nostra preghiera, non passò molto prima che le luci di un veicolo illuminassero lo specchietto retrovisore.

# NON ANDRÒ MAI PIÙ A UNA FESTA DA BALLO

Viviamo alla periferia di Chicago, nell'Illinois, Usa. Dove abitiamo noi, più o meno 20 giovani Santi degli Ultimi Giorni frequentano una scuola di circa 4.400 studenti divisi tra due succursali. Siamo molto soddisfatti dall'istruzione scolastica che ha ricevuto nostro figlio, e siamo felici che nella nostra zona siano parecchie le famiglie con alti standard morali.

Durante la primavera del terzo anno di liceo di nostro figlio, ci fu una festa da ballo nella sua scuola. La ragazza con cui andò alla festa, indossava un bel vestito modesto, e noi eravamo curiosi, aspettavamo di sentire com'era andata la serata. Ma una volta rientrato, nostro figlio disse: "Non andrò mai più a una festa da ballo a scuola!" Ci raccontò che gli studenti si erano lasciati andare a balli volgari e che nessun dirigente intervenne per smorzare le cose. Ero inorridita.

Dato che lavoro part-time in questo distretto scolastico, un paio di giorni dopo cercai il vice preside. È un uomo corretto, sapevo che avrebbe ascoltato quello che avevo da dire. Mi consigliò di scrivere al preside del liceo.

Prima di scrivere, pregai molto riflettendo su ciò che avrei messo nero su bianco. Decisi di raccontare quanto fossi delusa dai balli inappropriati e dal fatto che nessuno fece nulla per fermare i ragazzi. L'istruzione era di un livello molto alto in quella scuola, perchè non alzare il livello per tutte le attività?

Quando passarono parecchi mesi, pensai che avessero cestinato la mia lettera. Ma un giorno, mentre ero a scuola compilando alcuni moduli, un vice preside mi chiese: "Sei la madre che ha scritto quella lettera riguardo la festa?"

"Sì, sono io" risposi.

"Forse non lo sai, ma quella lettera ha fatto scalpore!" disse.

Scoprii che uno dei dirigenti non era convinto che fosse necessario cambiare le cose, finchè non chiese l'opinione degli studenti. Dissero tutti la stessa cosa: "Non verremo mai più alle feste scolastiche! Sono disgustose!"

L'amministrazione introdusse norme riguardanti il ballo, che sarebbero state messe in pratica alla festa da ballo successiva. Il preside informò gli studenti che se avessero trasgredito a quelle norme, sarebbero stati cacciati dalla festa.

Poi ci fu una nuova festa da ballo e aspettai con ansia che nostro figlio tornasse da quest'ultima, per sapere come fosse andata. Una volta a casa, mi raccontò che gli studenti che speravano di ballare come la volta

precedente, e di farla franca, furono cacciati. Disse che era stata la migliore festa da ballo a cui avesse mai partecipato.

Scrissi all'amministrazione, ringraziandoli per aver messo in piedi una delle migliori feste mai organizzate. Il vice preside che conoscevo, rispose: "Grazie per aver iniziato quella conversazione, la scorsa primavera. Forse non ci saremmo mai mossi in questa direzione, senza il tuo contributo."

So che da allora molte scuole in questa zona stanno adottando le stesse norme, e centinaia di studenti possono finalmente divertirsi durante le feste da ballo scolastiche.

Prego che il Signore ci benedica tutti nel trovare il coraggio di parlare in favore di ciò in cui crediamo. Ho imparato che anche solo una persona può fare la differenza. ■

Wendy Van Noy, Illinois, USA



Dopo che l'amministrazione introdusse queste nuove norme sul ballo, aspettai con ansia che nostro figlio tornasse dalla festa.

## HO PREGATO PER TE

**D**i recente, ero in ritardo andando in chiesa una mattina e sono entrata in cappella durante l'inno d'apertura. Entrando, notai più gente del solito. Dando un'occhiata ai numerosi visitatori, capii due cose: si stava svolgendo la sacramentale dei bambini, e qualcuno si era già seduto al posto che occupavo di solito.

Così mi sono seduta velocemente in prima fila e ho visto una giovane madre, che entrando in cappella, non solo si stava trascinando dietro il figlio di due anni ma teneva anche in braccio la propria figlia di sei mesi. Suo marito non era con lei. Guardandomi intorno, ho visto che era al pianoforte — era l'accompagnatore musicale per la Primaria.

Dato che sono single,

di solito siedo con una mia amica. Ma quel giorno la mia amica era fuori città. Così ho pensato che sarebbe stata una cosa carina se mi fossi seduta accanto a questa giovane madre e ai suoi figli, così le ho chiesto se potevo aggiungermi a loro. La madre acconsentì. Fu un piacere aiutarla con suo figlio e ascoltare i bambini della Primaria.

Al termine della riunione sacramentale, la madre si sporse per dirmi che quella mattina aveva pregato per me. Aspettai che si spiegasse meglio. Disse di aver pregato affinché io mi trovassi in chiesa per sedermi con lei e darle una mano. Pensava che da sola non sarebbe riuscita a gestire i figli fino alla fine della sacramentale.

L'aver risposto alla sua semplice preghiera, offerta

proprio quella mattina, mi fece sentire al settimo cielo.

So che il Signore ci ama più profondamente di quanto possiamo comprendere. Essere testimone di una risposta ad una semplice richiesta mi ha insegnato una lezione importante, e sono certa che questa esperienza sia stata istruttiva anche per la giovane madre. Quando ho chiesto a questa sorella se potessi sedere vicino a lei, non pensavo di essere la risposta ad una preghiera — stavo solo facendo ciò che avrei voluto che qualcuno facesse per me nella stessa situazione.

Il Padre Celeste ascolta e risponde davvero alle nostre preghiere, anche a quelle che sembrano più piccole. ■

Ami Hranac Johnson,  
Idaho, USA

**F**u un piacere aiutarla con suo figlio e ascoltare i bambini della Primaria.



## MI HAI LIBERATO DAL DOLORE

Per un pò sono stata molto presa dalla genealogia e dal lavoro di tempio. Avanzando nelle mie ricerche, però, sapevo che avrei avuto difficoltà nel reperire informazioni su una persona specifica — il mio nonno materno.

Mia madre non era stata cresciuta da lui, e oltre ad aver perso i suoi contatti, non aveva rapporti con i suoi propri fratelli e con nessun parente dalla parte di suo padre. Non aveva nulla che potesse confermare dove e quando fosse nato suo padre, nè sapeva dove o come fosse morto. Mi chiedevo se sarei mai riuscita a trovare le informazioni necessarie.

Un giorno, scorrendo il diario di mia madre, trovai una foto di mio nonno. Sul retro c'era la data di quando era stata scattata e c'era anche scritto quanti anni aveva mio nonno a quel tempo. Ora avevo una probabile data di nascita! Emozionata, cercai il suo nome e le date su FamilySearch. Con mio gran stupore, scoprii che le sue ordinanze erano già state effettuate. Chi mai avrebbe potuto fare il lavoro di tempio per mio nonno?

Presto venni a sapere che se ne era occupato uno dei miei perduti zii materni. Cercai delle informazioni su di lui e finalmente trovai il suo numero di telefono.

Mi sentivo agitata all'idea di telefonargli, perchè mi aveva conosciuta quando avevo solo un anno — quindi 30 anni prima. Non avevo idea di come avrebbe reagito.

Lo stesso, decisi di telefonare. Appena rispose, gli spiegai come avessi trovato le informazioni su mio nonno — suo padre — e gli dissi di essere sua nipote.

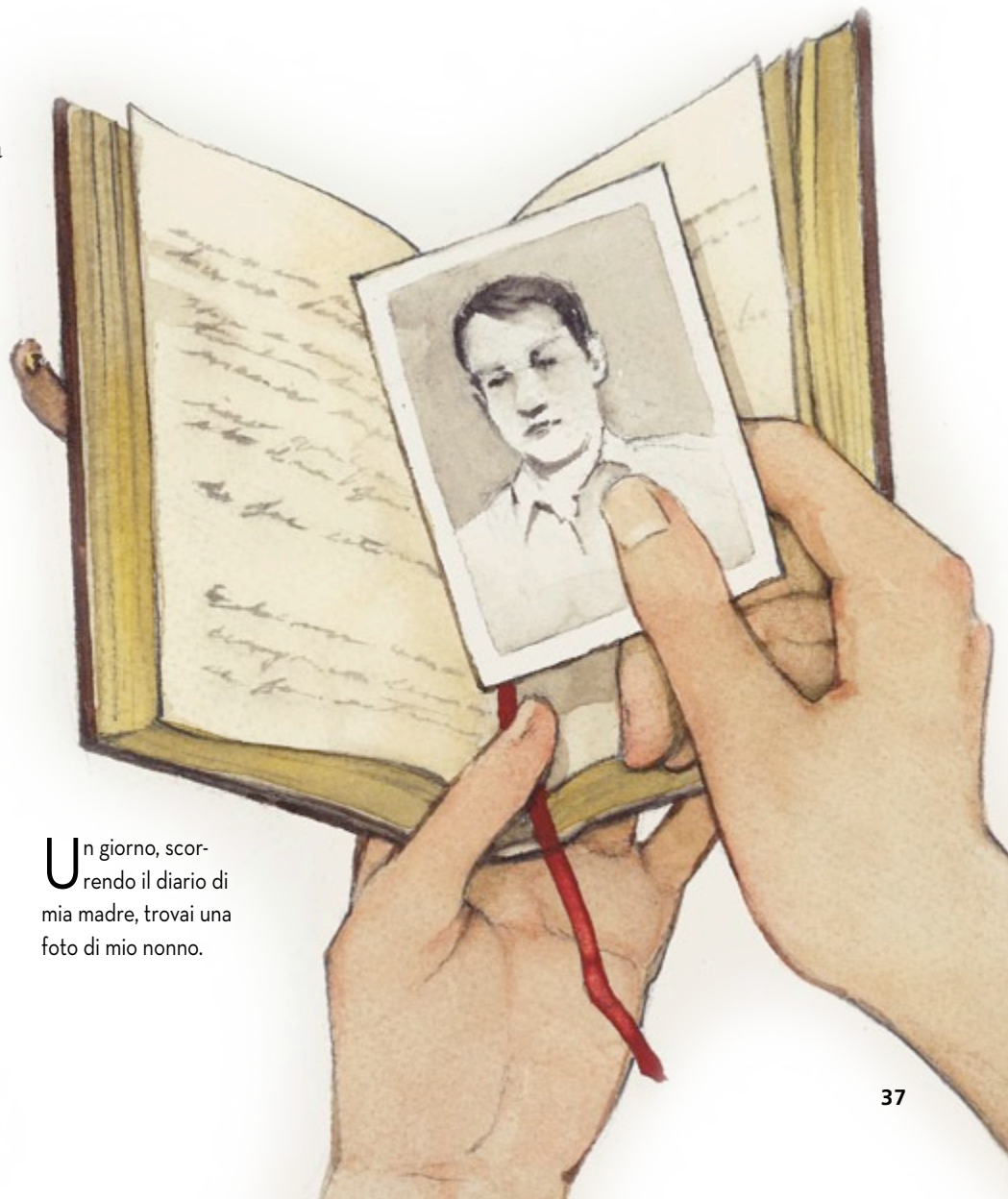
Ricorderò per sempre la sua risposta: “Non ha idea di quanto mi angosciasse aver perso i rapporti con tua madre. Ora mi hai liberato da questo dolore!”

Scoprimmo che sia la mia famiglia che la sua, separatamente, erano state battezzate e confermate membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, più o meno nello stesso periodo. Entrambe le famiglie erano attive nel Vangelo.

Fu per noi un momento gioioso e commovente.

Sapevo bene che la genealogia e il lavoro di tempio possono legarci ai nostri antenati defunti, ma mai avrei pensato che potessero metterci in contatto con i nostri parenti ancora vivi. Sono grata per essere riuscita ad unire la mia famiglia tramite la genealogia — non solo nel mondo degli spiriti, ma anche durante questa vita terrena. ■

Kissy Riquelme Rojas, Chile



Un giorno, scorrendo il diario di mia madre, trovai una foto di mio nonno.



Anziano  
Kevin W. Pearson  
Membro dei  
Settanta

## MIGLIORARE LE TUE preghiere personali

*Se presti attenzione alle tue preghiere personali, che cosa puoi imparare riguardo alla tua relazione con il Padre Celeste?*

**L'**invito divino a pregare il Padre nel nome di Gesù Cristo è il comandamento che più volte viene ripetuto in tutte le scritture, nonché la più basilare forma di adorazione personale. Tuttavia, molti di noi hanno difficoltà nel fare preghiere personali significative e che portino rivelazione.

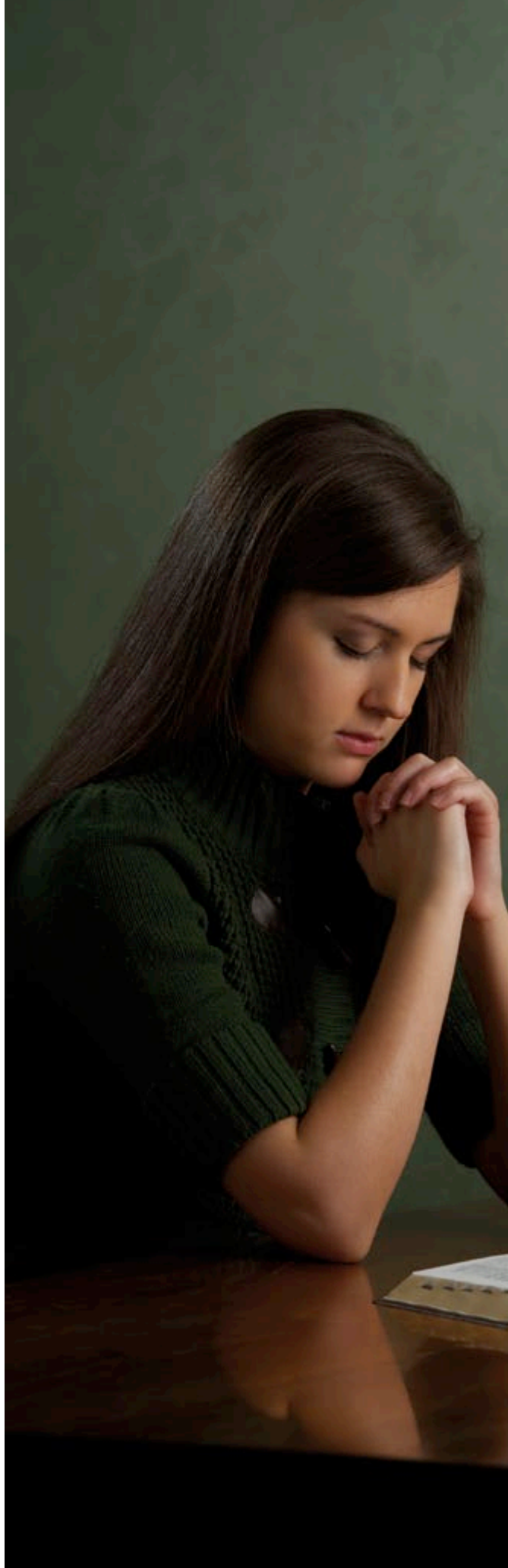
Sono convinto che la preghiera personale sia una delle sfide più sintomatiche affrontate dai membri della Chiesa, soprattutto tra i giovani e i giovani adulti. Le loro difficoltà con la preghiera li portano ad avere difficoltà con la spiritualità.

Le nostre preghiere personali sono il termometro della nostra forza spirituale, indicandoci lo stato della nostra salute spirituale. Come padre, dirigente del sacerdozio e presidente di missione, ho imparato che ascoltando attentamente le preghiere di un'altra persona, puoi scoprire molto riguardo la sua relazione con Dio.

Se presti attenzione alle tue preghiere personali, che cosa puoi imparare riguardo alla tua relazione con il Padre Celeste?

### **Il principio della preghiera personale**

Pregare vuol dire parlare con Dio, il Padre Eterno dei nostri spiriti — non a Lui, ma con Lui. Lui ama ciascuno di noi perfettamente ed è pieno di misericordia e comprensione. Sa tutto di noi. Sa di cosa abbiamo bisogno, anche quando noi stessi riusciamo a percepire solo le cose che vorremmo.



ILLUSTRAZIONI FOTOGRAFICHE DI LES NILSSON



***La preghiera è una prova potente e innegabile della realtà di Dio l'Eterno Padre. La preghiera personale è indispensabile per capire Dio e la nostra identità eterna.***

Il Suo potere e la Sua capacità di guidarci e sostenerci sono infiniti. È sempre disposto a perdonarci e aiutarci in ogni cosa.

Possiamo parlare con il Padre Celeste in maniera vocale o possiamo esprimerci formulando pensieri nella nostra mente e nel nostro cuore. Le preghiere personali dovrebbero essere solenni, espressioni sacre di ringraziamento e gratitudine; sincere petizioni per desideri e bisogni specifici; umili e contrite confessioni e richieste di perdono; richieste di conforto, guida e rivelazione. Molte volte, espressioni di questo tipo ci spingono a parlare al Padre Celeste con il cuore in mano.

La preghiera è spesso una comunicazione rapida, ma può essere anche un dialogo aperto e continuo durante il giorno e la notte (vedere Alma 34:27).

### **La preghiera personale è essenziale**

Nel piano divino del nostro Padre Celeste, era necessario che fossimo separati sia spiritualmente che fisicamente dalla Sua presenza. La preghiera è un indispensabile collegamento spirituale tra Dio e l'uomo. Senza la preghiera, non ci sarebbe possibile tornare al Padre. Senza la preghiera, non ci sarebbe possibile avere fede sufficiente per comprendere e obbedire ai comandamenti. Senza la preghiera, il potere spirituale necessario per evitare le tentazioni, e superare gli ostacoli e le avversità, non sarebbe a nostra disposizione. Senza la preghiera, il pentimento, il perdono e il potere purificatore dell'Espiazione sarebbero irraggiungibili. Attraverso la preghiera personale, tutto è possibile.

La preghiera innesca la rivelazione personale, e i doni spirituali, tramite lo Spirito Santo. È il canale spirituale a disposizione di tutti i figli di Dio, che

ci da accesso continuo al nostro Padre Eterno, al Suo Benamato Figliuolo e allo Spirito Santo. La preghiera è una prova potente e innegabile della realtà di Dio l'Eterno Padre. La preghiera personale è indispensabile per capire Dio e la nostra identità eterna.

### **Come migliorare le tue preghiere Preparazione alla preghiera**

Spesso preghiamo come prima cosa la mattina, prima ancora di esserci svegliati completamente, o magari lo facciamo la sera tardi, ormai troppo stanchi per offrire una preghiera efficace. La stanchezza, sia fisica che mentale e emozionale, può essere un ostacolo nell'offrire una preghiera significativa.

La preghiera è un lavoro spirituale preceduto da una preparazione mentale e spirituale. Se non ci prendiamo del tempo per umiliarci e considerare attentamente come invocare Dio, il Padre Eterno, nel nome di Gesù Cristo, ci sfuggirà la sostanza del modello divino stabilito per benedirci.

Fissate del tempo sufficiente per comunicare attentamente e umilmente con il Padre Celeste riguardo i desideri più profondi del vostro cuore. Invitate lo Spirito Santo, affinché vi aiuti a sapere per cosa pregare. Pregare vocalmente mi aiuta a mantenere la concentrazione durante le preghiere, e mi permette di ascoltarmi senza vagare con la mente.

Permettetemi di suggerirvi di trovare un momento e un luogo dove possiate riflettere accuratamente sulla vostra vita e sulle vostre necessità. Meditate sulla vostra identità divina e il vostro rapporto con Dio. Sforzatevi di visualizzare il Padre Celeste, mentre vi preparate a parlare con Lui. Pensate al Salvatore, nel cui nome voi pregherete. Mettere in

pratica queste cose vi aiuterà a concentrarvi e prepararvi a pregare con cuore umile e grato.

### **Vivere in modo degno**

Non possiamo sentirci a nostro agio alla presenza del nostro Padre Celeste se non siamo moralmente puliti. La pornografia, le trasgressioni sessuali e qualsiasi forma d'intrattenimento che ridicolizzi la virtù, o promuova l'immoralità, possono distruggere la nostra sicurezza nella preghiera e impedirvi di ricevere indicazioni spirituali. In ogni caso, ricordate che Satana è l'unico a dirvi che non potete o che non dovete pregare. Lo Spirito Santo ci incoraggia sempre a pregare, anche quando abbiamo difficoltà con l'obbedienza e la dignità personale.

### **Pregiamo con uno scopo**

La preghiera è essenziale nel processo della rivelazione. Domande ispirate portano una concentrazione più elevata e maggiore significato alle nostre preghiere. Se desideri ricevere più rivelazioni personali tramite la preghiera, rifletti sulle domande che poni. Generalmente la rivelazione giunge in risposta a una domanda. Il processo della rivelazione ci richiede di investigare le Scritture, meditarle, e applicarle alle nostre vite. Facendo queste cose, lo Spirito Santo ci aiuta a formulare domande ispirate.

### **Allinea la tua volontà a quella del Padre**

Il Salvatore ci ha ripetutamente comandato che dobbiamo "sempre pregare il Padre nel [nome del Signore]" (3 Nefi 18:19). Quando preghiamo nel nome di Gesù Cristo, "la nostra mente è la mente di Cristo,

i nostri desideri i desideri di Cristo." "... Quindi chiediamo cose che per Dio è possibile concederci." Molte preghiere rimangono senza risposta perché non sono affatto in nome di Cristo; non rappresentano in alcun modo i Suoi pensieri, ma sono frutto dell'egoismo del cuore dell'uomo." (Bible Dictionary, "Prayer"). Le preghiere che seguono questo schema sono mosse da vane speranze anziché dalla fede.

La preghiera non è una trattativa. È un processo di allineamento. Noi non muoviamo il punto di vista di Dio. La preghiera non riguarda tanto il cambiare le circostanze, quanto il cambiare noi stessi. Si tratta di cercare la Sua volontà e chiedereGli aiuto nel fare quello che dobbiamo fare. Quando allineiamo la nostra volontà a quella del Padre Celeste, le risposte e il potere spirituale giungeranno più liberamente. Seguire questo schema ci permette di pregare con fede.

### **Il Padre Celeste ascolta le mie preghiere?**

Quasi 20 anni fa, il nostro quinto figlio, Benjamin, è venuto al mondo. Io e mia moglie sospettavamo che gli occhi di Benjamin avessero qualcosa che non andava. Consultammo un amico di famiglia, nonché specialista della retina e membro del nostro rione, il quale confermò le nostre preoccupazioni diagnosticando a Benjamin un retino blastoma, una rara forma di cancro all'occhio. Fu una notizia devastante.

Qualche settimana dopo, Benjamin fu sottoposto al primo di vari trattamenti chirurgici. Prima

***La preghiera non riguarda tanto il cambiare le circostanze, quanto il cambiare noi stessi. Si tratta di cercare la Sua volontà e chiedereGli aiuto nel fare quello che dobbiamo fare.***





dell'operazione ci riunimmo assieme al chirurgo e gli spiegammo che secondo noi l'occhio di Benjamin era curabile e che non avrebbe avuto bisogno di essere asportato. Molti membri del rione erano uniti alla nostra intera famiglia nel digiuno e nelle preghiere per nostro figlio, avevamo fede nel fatto che Benjamin sarebbe stato guarito.

Un'ora dopo, il chirurgo tornò e ci comunicò che l'occhio di Benjamin era stato distrutto dalle cellule tumorali e che anche l'altro occhio era pieno di tumori che necessitavano un trattamento immediato. Rimasi senza parole. Totalmente schiacciato dal dolore e dallo sconcerto, uscii dall'ospedale e presi a vagare in quell'umida mattina di San Francisco, singhiozzando amaramente.

Avevo fatto tutto quello che mi era stato insegnato. Avevamo pregato e ricevuto la forte impressione di dover scegliere quel dottore. Avevamo digiunato e pregato e sentito con certezza che il nostro piccolo bambino sarebbe guarito tramite la fede e il potere del sacerdozio. Tuttavia, il Signore non era intervenuto. La nostra fede non era altro che vana speranza. Cominciai a dubitare di tutto quello in cui avevo creduto. Mentre camminavo, mi sentivo tradito e furioso. Ero sopraffatto dal dolore.

Non vado fiero della conversazione che ebbi con il Padre Celeste quella mattina, mentre camminavo e piangevo. Dopo un pò, ripresi il controllo delle mie emozioni. Ricordo che mi vennero alla mente le parole di un inno della Primaria. "Padre Celeste, sei davvero in ciel? Odi e rispondi a un bimbo che si volge a Te?" Perchè chiaramente non hai ascoltato me, o forse non te ne importa davvero niente di me e di mio figlio. ("La preghiera di un bambino," *Children's Songbook*, 12.)

In quel momento, giunse un tenero atto di misericordia. Nella mente e nel mio cuore, sentii queste parole: "Kevin, è anche mio figlio". La chiarezza di questa ispirazione era inequivocabile. Mi resi conto in quel momento di non aver mai capito prima il proposito della preghiera. Pensavo che, solo perchè credevo in una buona causa, potessi usare il sacerdozio e il digiuno e la preghiera per cambiare la volontà di Dio.

Per la prima volta in vita mia, capii di non averne il controllo. Sapevo di dovermi sottomettere alla volontà del Padre Celeste. Non potevo avere quello che volevo e come lo volevo, solo perchè stavo obbedendo ai comandamenti. Lo scopo della preghiera non è quello di dire al Padre Celeste cosa fare, bensì quello di scoprire cosa Egli vuole che io faccia e impari. Avevo bisogno di allineare la mia volontà alla Sua.

Avremmo dovuto affrontare altri sei anni di sfide gravose nella battaglia per salvare la vita di mio figlio e il suo altro occhio. Ma ora sapevo che il Padre Celeste ne era consapevole e in controllo. E non importa come le cose siano andate alla fine, Egli aveva ascoltato e risposto alla mia preghiera. Oggi, quel miracolo vivente di nostro figlio, sta servendo una missione a tempo pieno in Spagna.

Ho la prova assoluta, nella mia propria vita, che Dio è il nostro amorevole Padre Celeste e che davvero ascolta e risponde alle nostre preghiere. Mentre continui a imparare e comprendere il divino principio della preghiera personale, così come il Salvatore lo ha insegnato, la preghiera diverrà una fonte di grande potere spirituale e rivelazione nella tua vita. ■

*Da un devozionale tenuto alla Brigham Young University - Hawaii, il 17 maggio 2011. Per il testo integrale in inglese, visitare l'indirizzo web <http://web.byui.edu/DevotionalsAndSpeeches>.*

## “Mio fratello ha un problema con la pornografia. Sta lavorando con il vescovo per superarlo, così voglio sostenerlo, ma tutto questo ha avuto un impatto sulla mia fiducia in lui. Come gestisco questa situazione?”

**È** magnifico che tu voglia sostenere tuo fratello. Avrà bisogno del tuo incoraggiamento. Dal momento che ti ha messo al corrente della sfida che sta affrontando, e dato che sai che la sta affrontando con impegno, tuo fratello ha già fatto un grande passo per riconquistare la tua fiducia. L'aver messo da parte la segretezza e l'inganno spesso associati a questo problema, è già una prova del suo progresso. Questo può aiutarti ad avere più fiducia in lui. Ci vorrà tempo prima che tu riesca a fidarti completamente. Ma ciò non significa che non puoi continuare ad amarlo. Puoi pregare per lui, essere un buon esempio e fare altre cose per aiutarlo.

Cerca di non giudicarlo. Se si sentisse giudicato, probabilmente si sentirebbe peggio riguardo le proprie difficoltà, e questo potrebbe complicare il processo del cambiamento. Tutti abbiamo qualche debolezza; questa è una ragione per cui il Salvatore ha compiuto l'Espiazione. Fidati del Signore e del fatto che, tramite il pentimento, tuo fratello può cambiare e ricevere il perdono.

Ora che sai che tuo fratello sta lavorando con il vescovo per risolvere la faccenda, potresti parlare col vescovo di questa situazione. Lui e i tuoi genitori possono darti una mano a capire che fare. Come famiglia potete lavorare assieme per aiutare tuo fratello. Potreste fare un digiuno familiare per aiutarlo (vedere Matteo 17:21), che gli fornirebbe uno scudo contro le tentazioni.

*Nota: molte giovani donne hanno lo stesso problema con la dipendenza da pornografia. Gli stessi consigli sono applicabili in relazione alle sorelle.*

### Mostra dolore, ma non rifiuto.



La pornografia non è una cosa da poco, e fa molto male scoprire che qualcuno a cui tieni ha problemi legati ad essa.

Cerca di perdonare, non importa quanto tempo ci vorrà. Ricorda anche che il perdono e la fiducia sono due cose separate. Tramite le sue azioni, tuo fratello può riconquistare la tua fiducia. Mostra dolore, ma non rifiuto. Ha bisogno di sentire che non è solo, e deve essere ritenuto responsabile per le sue azioni. Se continui ad amarlo, nonostante la sua dipendenza, troverà speranza e forza per superare questo problema.

*Bethany A., 18 anni, Arizona, USA*

### Incoraggialo



So che è dura quando qualcuno approfitta della tua fiducia. La prima cosa che ti direi è di pregare e chiedere al Padre Celeste la forza per parlare a tuo

fratello. Potreste parlare settimanalmente di come sta e, durante il tuo studio personale, potresti trovare scritture per incoraggiarlo a cercare aiuto. Sostienilo, è importante che tu lo faccia, anche se non ti fidi di lui. Fagli sapere che il Signore lo ama e lo perdonerà. Ricordagli dell'inno 111, "Il Padre diede il Suo Figliuolo". Fagli sapere che Gesù Cristo ha espiaato per i nostri peccati, e se ci pentiamo, possiamo migliorare un poco giorno per giorno.

*Naomi B., 16 anni, Minnesota, USA*

### Sostienilo

Mostragli che il tuo amore va oltre le scelte che può aver fatto. Sostienilo in ogni passo lungo questo percorso,

e fagli capire che sei felice che ci stia lavorando su. La fiducia non tornerà tutta in una volta, ma lui sta provando a riguadagnarsela. È sulla strada giusta, e mentre impara a migliorare, tu potresti imparare a fidarti nuovamente di lui.

*Kirstin M., 17 anni, North Carolina, USA*

### Perdonalo

Il potere dell'Espiazione, se messo in atto, aiuterà tuo fratello ad avere la forza per pentirsi. L'Espiazione guarisce sia coloro che sono afflitti, sia coloro che hanno compiuto decisioni sbagliate. Perdonalo sempre e, piuttosto che arrabbiarti, amalo.

*Seth B., 18 anni, Missouri, USA*

### Prega per ricevere guida

Inginocchiati e chiedi al nostro Padre Celeste di guidarti, parla con tuo fratello e prega assieme a lui. Quando ci umiliamo dinanzi al Padre Celeste, Egli "non permetterà che siate tentati al di là delle vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, onde la possiate sopportare" (1 Corinzi 10:13) Egli aiuterà tuo fratello a essere forte contro la tentazione e a scegliere sempre il bene.

*Alejandra B., age 22, California, USA*

### Non perdere la speranza

Non perdere la speranza con tuo fratello, perchè ora più che mai ha bisogno della sua famiglia. Superare un problema con la pornografia è già abbastanza difficile per lui e ora non ha bisogno di preoccuparsi anche di aver perso la fiducia della sua famiglia. Ho avuto lo stesso problema, e sto lavorando per pentirmi ed essere degno di andare al tempio per suggellarmi alla mia famiglia. Ho sempre avuto timore dalla reazione che avrebbero potuto

avere i miei genitori. Invece sono rimasto sorpreso dal loro sostegno e dal loro aiuto nell'offrire soluzioni che mi aiutassero a migliorare. Se tuo fratello si sta consultando con il vescovo e si sta impegnando sinceramente, sta già facendo progressi.

*Un giovane uomo della California, USA*

### Confida nel Signore



L'Espiazione non riguarda solo i nostri peccati, ma include anche i momenti bui e le nostre sofferenze.

Gesù Cristo sa esattamente come ti senti — Lui si è sentito allo stesso modo, prima di te. CercaLo e troverai la Sua mano che aspetta solo di elevarti. Prega per il suo aiuto e per attingere al potere curativo dell'Espiazione. Apriti con il Padre Celeste esprimendo le tue preoccupazioni, perplessità e speranze riguardo questa situazione. Ma soprattutto, non aspettarti che accada un miracolo, fai qualcosa. Studia le Scritture, cerca la saggezza che ti sarà di aiuto, e abbi fede che tutto andrà per il meglio.

*Megan A., 19 anni, Arizona, USA*



### UN MODO PER APPORTARE CORREZIONI

"Il Padre Celeste sapeva prima che iniziassimo quest'assistenza terrena che

le forze negative ci avrebbero tentato di deviare dal nostro corso, difatti, 'tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio' (Romani 3:23). Questo è il motivo per cui Egli ha preparato una via affinché potessimo apportare le correzioni necessarie. Grazie al processo misericordioso del vero pentimento e all'espiazione di Gesù Cristo, i nostri peccati possono essere perdonati e noi potremo non «peri[re], ma a[vere] vita eterna (Giovanni 3:16)."

**Presidente Dieter F. Uchtdorf, secondo consigliere della Prima Presidenza, "Ai misericordiosi è fatta misericordia", Liahona, maggio 2008, 60.**

## LA PROSSIMA DOMANDA

"A cosa dovrei pensare durante il sacramento?"

Inviare le vostre risposte entro il 15 settembre a [liahona.lds.org](mailto:liahona.lds.org), via e-mail a [liahona@ldschurch.org](mailto:liahona@ldschurch.org), oppure per posta all'indirizzo:

Liahona, Questions & Answers 7/13  
50 E. North Temple St., Rm. 2420  
Salt Lake City, UT 84150-0024, USA

Le risposte potrebbero essere modificate per adattarne la lunghezza o per renderle più chiare.

Nell'e-mail o nella lettera vanno inseriti le informazioni e il permesso seguenti: (1) nome per esteso, (2) data di nascita, (3) rione o ramo, (4) palo o distretto, (5) il vostro permesso scritto o, in caso siate minorenni, quello di un genitore (è accettabile via e-mail), affinché siano pubblicate la risposta e la fotografia.



**Anziano  
Steven E. Snow**

Storico della  
Chiesa e  
membro del  
Primo Quorum  
dei Settanta

*L'indiscutibile realtà della storia della Chiesa è positiva e stimola la fede. È assolutamente motivante, presa nel suo contesto.*

**M**i piace molto leggere i resoconti storici dei primi membri della Chiesa che, con grande sacrificio, lasciarono le loro case per ritrovarsi con i Santi. Trovo irresistibili le loro storie, e traggio grande forza dallo scoprire cosa hanno dovuto attraversare per vivere e dimostrare la loro fede, seguendo il profeta e compiendo imprese difficili. Quando leggi quello che fecero *loro*, in qualche modo le *tue* difficoltà non sembrano più tanto pesanti.

Amo la storia della Chiesa. Ne sto leggendo parecchia, soprattutto ora, e la trovo affascinante e stimolante per la mia fede. Per dire, è assolutamente sbalorditivo quello che sono riusciti a fare i primi missionari, non avendo altri mezzi oltre alla propria

testimonianza e fede ardente. Questo genere di esempi mi aiuta a comprendere che posso realizzare anch'io imprese difficili se continuo ad alimentare la mia fede e la mia testimonianza. Col tempo, la mia testimonianza si è rafforzata osservando il modo in cui questa grandiosa opera è avanzata.

#### **Guardare il passato dall'esterno**

La storia è un ottimo spunto di ispirazione per la tua preparazione spirituale. Nella nostra storia possiamo distinguere coloro che si sono preparati spiritualmente e hanno superato chi invece, impreparato a ciò che sarebbe accaduto, si è allontanato. Possiamo imparare che la dedizione al Vangelo, la preghiera,

# ESAMINIAMO LA STORIA DELLA CHIESA





e la testimonianza possono aiutarci nel compiere opere grandiose, e che se non impieghiamo il nostro tempo sviluppando la nostra spiritualità, ne pagheremo il prezzo.

Le persone che hanno fatto la nostra storia erano persone comuni, come noi. Ma molte di queste persone fecero cose straordinarie. Nessuno di loro era perfetto, anche se si stavano tutti sforzando di esserlo. Quei primi membri della Chiesa avevano i loro problemi e lottavano con ciò che succedeva, proprio come facciamo anche noi oggi. Sapere che da sempre ci sono sfide, e persone che si sforzano di raggiungere la perfezione, mi aiuta a trovare forza.

Di certo, il mondo è cambiato con le ultime generazioni. Con Internet



*Come con tutte le cose, devi avere buon senso nel tuo approccio alla storia della Chiesa.*

## RISPONDERE ALLE DOMANDE

**Cosa posso rispondere ai miei amici che dicono che è difficile credere a parte della nostra storia, come ad esempio gli episodi riguardanti angeli e tavole d'oro?**

Se la nostra storia va oltre quello che le persone ritengono possibile, è normale che siano scettiche. Semplicemente, potremmo far notare come tutto sia coerente con gli altri eventi miracolosi accaduti in passato quando Dio si è rapportato all'umanità, condividere la nostra testimonianza e invitare le persone a studiare per conto loro. Poi potremmo invitarle a meditare su ciò che hanno appreso e a chiederne conferma in preghiera al Padre Celeste "con cuore sincero, con intento reale, avendo fede in Cristo" (Moroni 10:4).

Se sono disponibili a fare questo "esperimento", esercitando "una particella di fede" (Alma 32:27) per chiedere a Dio, lo Spirito Santo porterà loro testimonianza.

abbiamo ogni tipo di informazione a portata di mano — informazioni giuste, sbagliate, vere, false — anche riguardo la storia della Chiesa. Puoi leggere davvero di tutto riguardo la nostra storia, ma è importante comprenderne il contesto. Il problema, con alcune delle informazioni reperibili su Internet, è che si tratta di informazioni estrapolate dal loro contesto. Non ti permette di vedere l'insieme delle cose.

Le informazioni che provano a mettere in imbarazzo la Chiesa, sono di solito molto soggettive e ingiuste. Dovremmo cercare fonti che descrivano il nostro credo e la nostra storia in modo più oggettivo. Ci sono siti web meschini, che cercano di fare sensazionalismo presentando le informazioni in un determinato modo. Cercate

fonti che provengano da storici rispettabili e conosciuti, che siano o no membri della Chiesa.

I più giovani, non essendosi ancora fortificati sufficientemente, possono rimanere sorpresi e scioccati dal materiale anti-Mormone che c'è su Internet. Magari non hanno dedicato abbastanza tempo alla loro preparazione spirituale, così non si sono fortificati contro le cose che potrebbero incontrare. Quando le esperienze della vita arrivano come un pugno nello stomaco, è importante che essi si attengano alle cose basilari di cui parliamo sempre: continuare nello studio delle Scritture e rivolgere preghiere significative al nostro Padre Celeste. Queste cose basilari preparano la gente contro ogni tipo di avversità, incluso gli articoli anti-Mormoni in cui è possibile imbat-  
tersi online.

### Il bisogno di buon senso

Come con tutte le cose, devi avere buon senso



*Se scegli di passare gran parte del tuo tempo analizzando solo gli aspetti controversi della nostra storia, potresti coglierne alcuni dettagli, ma perderesti di vista l'insieme delle cose.*



nel tuo approccio alla storia della Chiesa. La Chiesa vera è sempre stata una minoranza, è un pò come se andassimo in giro con un bersaglio sulla schiena. Affronteremo sempre delle avversità, perciò tanto vale farci l'abitudine. Il modo migliore per affrontare questa situazione è quello di mantenerci degni e assicurarci che la nostra testimonianza sia forte. Se trascorri del tempo su siti che criticano la Chiesa e la sua storia, ma non ne trascorri leggendo le Scritture, non sei equilibrato e le cose negative potrebbero avere un effetto nocivo su di te. Se usi buon senso, non succederà.

Durante la mia adolescenza, non capivo veramente l'importanza di coltivare la spiritualità. Forse ero più interessato a diventare un buon giocatore di football piuttosto che un bravo studente del Libro di Mormon. Solo una volta raggiunto il campo di missione, come molti giovani ragazzi, cambiai e compresi cosa fosse realmente la felicità. È la gioia, la pace che viene dal servire il Signore, dallo studio e dalla preghiera, dall'amore e servizio per gli altri. Trovo che quando trascuro questi aspetti della mia vita, le cose non vanno bene come dovrebbero. Quando invece faccio quelle cose, tutto trova il suo equilibrio.

Mentre mantengo un equilibrio nella mia vita, posso osservare la storia in maniera oggettiva e capire che anche se molti dei nostri antenati siano da ammirare, erano comunque umani e commettevano sbagli. Ci sono episodi tristi o poco chiari, riguardo la nostra storia, che ci sforziamo di comprendere meglio. Ma alcune domande potrebbero non

ricevere risposta da questa parte del velo. E va bene così.

Se un amico venisse da me con una domanda sincera, riguardo un aspetto controverso della storia della Chiesa, farei del mio meglio per chiarirglielo. E se mi rendessi conto che dedica molto tempo a quell'aspetto in particolare, le prime domande che mi sentire di fargli sono: "Stai leggendo il Libro di Mormon? Stai pregando? Hai un equilibrio interiore che ti protegga dalle tempeste della vita?"

L'indiscutibile realtà della storia della Chiesa è positiva e stimola la fede. Se scegli di passare gran parte del tuo tempo analizzando solo gli aspetti controversi della nostra storia, potresti coglierne alcuni dettagli, ma perderesti di vista l'insieme delle cose. Devi capire che la nostra storia è formata da tutte queste cose nel loro insieme. È assolutamente motivante, presa nel suo contesto.

Prendi Joseph Smith, era una persona eccezionale. Era perfetto? No. Siamo tutti mortali. Ma leggere il Libro di Mormon e le rivelazioni contenute in Dottrina e Alleanze, e vedere quel che ha fatto nel restaurare la Chiesa in così poco tempo, è una testimonianza straordinaria. Tutti i profeti hanno sfide e difficoltà, e non dovrebbe sorprenderci che Joseph Smith, nelle sue avversità, possa aver offeso qualcuno. Ma chiaramente, era un profeta di Dio.

### **Non c'è momento migliore del presente**

Non riesco a immaginare un periodo migliore per essere membro della Chiesa. Quando ho sposato mia moglie c'erano 13 templi in tutta

la Chiesa e volevamo visitarli tutti. Oggi ci sono più o meno 140 templi, e non riusciremo mai a farlo. Tutti i frutti della Restaurazione — profeti e apostoli, templi, sacerdozio, Il Libro di Mormon, le rivelazioni — sono benedizioni grandiose nelle nostre vite. È stato reso tutto possibile dal Salvatore, dal Suo vangelo, e dal piano di nostro Padre.

Sotto molti punti di vista sono un tipo qualunque, ma sono arguto abbastanza da sapere che il mio Padre Celeste mi ama. Ci ama tutti. Siamo davvero Suoi figli e Sue figlie. Vuole davvero che torniamo a Lui. Non si occupa delle nostre vite a tempo perso. Fa tutto parte del nostro processo di crescita. Egli vuole che impariamo e esercitiamo il nostro arbitrio nell'affrontare le avversità. Ma riesco veramente a vedere la Sua mano nella mia vita, e nella vita della mia famiglia. Sono grato per questa esperienza mortale, perchè amo la vita. Vanno male molte cose, ma ci sono anche un sacco di cose fantastiche nella vita, e sono grato che come esseri spirituali abbiamo avuto l'opportunità di venire sulla terra, ottenere un corpo, e imparare cose che ci aiuteranno durante le eternità.

La storia è una benedizione, nelle nostre vite, perchè ci permette di guardarci indietro. A volte fa male riesaminare le nostre esperienze passate, ma tramite la storia, possiamo guardare indietro alle vite degli altri e scoprire come mai siano stati benedetti. Fare le stesse cose che hanno benedetto i nostri antenati può esserci di aiuto nel non commettere sbagli. ■



**Anziano D. Todd Christofferson**

Membro del Quorum  
dei Dodici Apostoli



# LE POTENTI

*Una testimonianza può arrivare a chiunque, maschio o femmina che sia, perchè il nostro Padre Celeste e lo Spirito Santo conoscono intimamente ognuno di noi.*

## **In cerca di una risposta nel Bosco Sacro**

**D**a ragazzo, un pomeriggio d'estate, ebbi l'opportunità di recarmi a Palmyra, New York. Mi ritrovai nel Bosco Sacro, da solo. Inginocchiatomi, pregai chiedendo al Padre Celeste di darmi un qualche tipo di segno, o indicazione, su ciò che già sapevo essere accaduto in quel luogo sacro. Pregai a lungo e molto sinceramente, con un atteggiamento riverente. E non ricevetti nessuna risposta, né alcun suggerimento da parte dello Spirito Santo. Non arrivò nulla. Alla fine rinunciai e me ne andai deluso, domandandomi, "Dove ho sbagliato? Perché? Cosa avrei dovuto fare di più?" Visto il luogo in cui mi trovavo, credevo che non avrebbe potuto esserci posto migliore in cui una preghiera di questo tipo potesse ricevere risposta.

Da questa esperienza ho imparato che non possiamo esigere che Dio

faccia come ci aspettiamo. Non possiamo dire, "Mi devi rispondere in questo modo, proprio adesso." Sta a Lui decidere come e quando e cosa comunicarci. Noi abbiamo la responsabilità di essere sempre nelle condizioni di ricevere gli impulsi, i sussurri, le rivelazioni e l'ispirazione dello Spirito. Ma decide Lui come e quando.

## **Ricevere una risposta a casa**

Ciò che mi aspettavo a quel tempo, e che non arrivò allora, arrivò cinque o sei settimane dopo. Ero a casa e leggevo Il Libro di Mormon. Senza che chiedessi nulla, sentii giungere la forte impressione, sensazione e comunicazione tramite lo Spirito Santo che confermava la mia testimonianza in ciò in cui credevo.

Fu una comunicazione tanto potente da farmi piangere. Era così pura che non aveva bisogno di parole. Lo Spirito non deve



# SENSAZIONI DELLO SPIRITO

essere limitato alle parole; Lui è in grado di comunicare Spirito a spirito con un linguaggio inequivocabile, proprio perché privo di parole. Si tratta di una comunicazione di pura conoscenza e intelligenza dallo Spirito, e omai so che è il modo migliore di acquisire sapienza. È qualcosa di più intenso e duraturo di sensi come il tatto o la vista; possiamo anche dubitare dei sensi fisici, ma non possiamo dubitare dei momenti in cui lo Spirito Santo parla con noi. È il testimone più affidabile. Per questo motivo, il peccato imperdonabile è negare lo Spirito Santo o la testimonianza dello Spirito Santo.

## **Sentire l'amore e la comprensione di Dio**

Sono contento che il Signore non mi abbia risposto nel Bosco Sacro, altrimenti avrei potuto pensare che uno deve fare un pellegrinaggio fino



a Palmyra per poter ricevere una testimonianza del profeta Joseph Smith. Mentre ora so che può arrivare in qualsiasi posto. Non serve andare a Gerusalemme per ricevere una testimonianza del Signore Gesù Cristo. Tale testimonianza può arrivare a chiunque, maschio o femmina che sia, perché il nostro Padre Celeste e lo Spirito Santo conoscono intimamente ognuno di noi. Sanno dove siamo e come raggiungerci. Non gli serve nessun visto. Infatti, hanno contatti in tutto il mondo! Lo sanno già.

Vi prometto, giovani, che se continuerete a chiedere fedelmente, il Signore darà a voi la stessa risposta, la stessa testimonianza e la stessa conferma che ha dato a me, perché so che Egli ama tutti voi tanto quanto ama me, e tanto quanto ama il presidente Thomas S. Monson o ama chiunque dei Suoi figli.

L'amore di Dio è infinito e per tutti. Sa come comunicare con ogni persona. Sa dove siete e come raggiungere i vostri cuori, tramite lo Spirito Santo. Non smettete di pregare. Non smettete di chiedere. Non smettete di obbedire ai comandamenti. Arriverà il momento, se non è ancora arrivato, in cui riceverete questa forte testimonianza. Non sarà tutto in una volta. Piuttosto, tramite la misericordia del Signore, arriverà di volta in volta durante tutta la vostra vita.

### **Continuare a ricevere testimonianze**

A me accadde così. Mentre servivo una missione a Tucumán, in Argentina, stavo insegnando ad una famiglia e portando la mia testimonianza sulla Prima Visione del profeta Joseph Smith. La famiglia non credette alla mia testimonianza. In ogni caso, nel momento stesso in cui la stavo condividendo,

ricevetti un'ulteriore conferma della mia testimonianza. Lo Spirito disse, "Le tue parole di testimonianza sono vere." Stava portando testimonianza a me, riguardo la mia testimonianza.

Durante tutta la tua vita, riceverai continue conferme che Dio è là, che Egli è il nostro Padre Celeste, che vive, che ha chiamato il profeta Joseph Smith a servire come profeta della Restaurazione, che Suo figlio vive, che la Sua grazia è sufficiente per salvarci, ripulirci, e perdonarci tutti. Questa testimonianza arriva di volta in volta, durante le nostre vite.

Conosco queste cose. Ne sono un testimone speciale. So che il nostro Signore vive, che Egli è letteralmente un essere risorto, che è a capo e guida questa Chiesa che porta il Suo nome, che è la Sua Chiesa, e che voi siete le Sue pecorelle. ■

*Tratto da un discorso tenuto ai giovani di Salta, in Argentina, nel novembre 2011.*



# OH, QUANTO È GRANDE IL PIANO DEL NOSTRO DIO!



*In un periodo di profonda solitudine e dolore nel mio cuore, la conoscenza del Vangelo mi ha dato la sicurezza di cui avevo bisogno per andare avanti.*

## Amarsanaa E.

**S**ono cresciuto in un posto dove la Chiesa non era molto affermata, una cittadina ora chiamata Berkh, nel nord della Mongolia. Sono il secondo di tre figli, e io e i miei fratelli, crescendo, stavamo sempre insieme. Quando mio fratello maggiore, per andare a scuola, dovette trasferirsi in città, sentii molto la sua mancanza. Dopo due anni tornò a casa per le vacanze estive. Quella fu l'estate in cui la nostra famiglia passò tre mesi sulle montagne rocciose, cacciando. Fu

una delle vacanze estive più belle della mia vita.

Mio fratello prese a raccontarmi di una chiesa alla quale si era unito, chiamata la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. A quel tempo non mi piacevano le chiese Cristiane, quindi non diedi peso alle sue parole.

Un giorno d'autunno, tornando a casa dopo una sessione di caccia, trovammo delle persone venute dalla città. Appartenevano alla Chiesa di cui aveva parlato mio fratello. Quella notte, lui tornò in città con loro. Più

avanti scoprimmo perché lo fece: aveva ricevuto una chiamata in missione. Non ci aveva neppure detto di aver fatto domanda per partire! Così, poco dopo, mio fratello maggiore partì per servire una missione negli Stati Uniti d'America.

## Convertito al vangelo

L'anno seguente, una volta finite le scuole superiori, andai in città per frequentare l'università. Venne fuori che la famiglia che mi ospitava apparteneva alla Chiesa. Una



## ANCHE I MOMENTI PIÙ DURI SONO UNA BENEDIZIONE

“Se abbiamo fede in Gesù Cristo, sia i periodi più duri che quelli più facili della vita possono essere una benedizione. In ogni circostanza possiamo scegliere il giusto con la guida dello Spirito. Abbiamo il vangelo di Gesù Cristo per modellare e dare un indirizzo alla nostra vita, se lo vogliamo. Con i profeti che ci rivelano il nostro ruolo nel piano di salvezza, possiamo vivere con speranza perfetta e un sentimento di pace.”

**Presidente Henry B. Eyring, primo consigliere della Prima Presidenza, “Montagne da scalare”, Liahona, maggio 2012, 23.**

Domenica mattina mi invitarono ad andare in Chiesa con loro. Avendo sentito parlare tanto di questa Chiesa, decisi di vedere com'era, almeno una volta.

Invece finii con l'andarci parecchie volte. Ogni volta che ci andavo, non potevo fare a meno di sentirmi in pace. Le persone erano cordiali, mi stringevano sempre la mano. La Chiesa era diversa da come me l'aspettavo. Presto iniziai a prendere le lezioni con i missionari. Presi le lezioni per quasi due anni.

Sentivo di volermi battezzare, ma dovetti rimandare perché avevo difficoltà con la Parola di Saggiamente. Non fu facile per me, ma alla fine riuscii a prepararmi per il battesimo. Fui così fortunato che fu proprio mio fratello a battezzarmi, essendo tornato dalla sua missione pochi mesi prima. Anche adesso, ripensando a quel momento, mi viene da piangere. Fu il momento più felice della mia vita.

Mio fratello, dopo che mi fui unito alla Chiesa, mi parlò del lavoro

missionario quasi ogni giorno. Mi incoraggiò a partire per la missione. Così, con il suo aiuto, compilai i moduli necessari. Non dimenticherò mai quanto eravamo felici.

## Un'esperienza terrificante

Una sera mio fratello volle incontrarmi dopo il lavoro. Voleva discutere alcune cose che riguardavano la mia missione. Ci demmo appuntamento alla piazza centrale.

In quel periodo c'erano le elezioni parlamentari in Mongolia. Quando ci incontrammo, i cittadini stavano manifestando a causa delle elezioni. C'era anche la polizia, ma la manifestazione sfociò in follia e violenza, fino a tramutarsi in una rivolta. La gente gridava e furono incendiati un grande edificio e parecchie macchine. Fu terrificante.

Io e mio fratello eravamo abbastanza lontani dalla manifestazione, ma lui era lo stesso preoccupato. Mi diede i soldi per un taxi e mi disse di tornare subito a casa. Mi disse che ci saremmo potuti incontrare il giorno dopo. Sarebbe tornato a casa anche lui, abitando vicino



al posto in cui lavorava. Presi il taxi e ci salutammo al volo.

Scoprii che, a causa della rivolta, il governo aveva fatto chiudere tutte le strade. Abitavo in periferia, così, non potendo tornare a casa, passai la notte in ufficio. C'erano carri armati e soldati ovunque. Le cose peggiorarono, e quella notte fu dichiarato lo stato di emergenza. Durò quattro giorni.

Una volta passato lo stato di emergenza, mio cognato venne a prendermi. Andammo a casa sua e trovai tutti i nostri parenti. Piangevano tutti. Mi dissero che spararono al mio fratello maggiore mentre stava tornando a casa.

Mi sembrò come se il cuore mi stesse per scoppiare. Mio fratello morì a 24 anni per colpa di quella manifestazione. I giorni successivi alla morte di mio fratello furono tra i peggiori della mia vita.

Fu in quel momento difficile che arrivò la mia chiamata in missione. Dopo essermi convertito, battezzato e preparato per la missione assieme a mio fratello, ora ero solo nell'aprire la chiamata. Con mio stupore,

ero stato chiamato a servire nel mio stesso paese.

Dato che ero solo, mi inginocchiai immediatamente e offrii una preghiera di ringraziamento al Padre Celeste. Pregai anche per mio fratello. Oh, quanto piansi pregando. In quel periodo di grande angoscia e solitudine, sentii lo Spirito portarmi testimonianza del piano di salvezza, in maniera più profonda che mai, rafforzando la mia fede.

#### **Una testimonianza del Suo piano**

Mio fratello non era presente quando aprii la lettera della chiamata in missione, ma io gli sarò eternamente grato. Sono enormemente grato anche del fatto che Dio ci abbia donato il piano di salvezza tramite

l'Espiazione di Gesù Cristo, È il piano più sorprendente che ci sia. Se seguiamo questo piano, i nostri cuori saranno in pace.

Le Scritture ci dicono: "Oh, quanto è grande il piano del nostro Dio! Poiché... il paradiso di Dio dovrà restituire gli spiriti dei giusti e la tomba restituire i corpi dei giusti; e lo spirito e il corpo è ricongiunto nuovamente a se stesso, e tutti gli uomini diventano incorruttibili e immortali, e sono anime viventi" (2 Nefi 9:13).

So che mio fratello è nel mondo degli spiriti, vivo. Questa conoscenza mi dà la sicurezza che mi serve per svolgere una buona missione. So che mi accompagnerà nei momenti difficili — e so che farà così anche il Signore. ■



*Da sinistra verso destra: Amarsanaa e i suoi fratelli, Dorjsuren e Amarsaikhan*





# Cinque modi in cui possiamo seguire i consigli dei dirigenti del sacerdozio

*Il Signore, ai Suoi tempi, parlava con i Suoi discepoli e insegnava alle persone. Oggi continua a farlo.*

**N**onostante non sia fisicamente tra noi, il Salvatore chiama membri della Sua Chiesa per guidarci e dirigerci, e chiede a noi di seguire i consigli che loro ricevono tramite lo Spirito Santo.

## **Chi può ricevere rivelazioni applicabili a me?**

La rivelazione può giungerti in maniera personale tramite lo Spirito, inoltre può arrivarti tramite dirigenti del sacerdozio che hanno chiamate specifiche. Per ricevere guida nel prendersi cura di coloro che gli sono stati affidati, questi dirigenti vengono messi a parte.

Il profeta riceve rivelazioni pertinenti a tutta la Chiesa; la tua Presidenza di area le riceve per la tua area; il tuo presidente di palo per il tuo palo; il vescovo per il tuo rione. Queste persone ricevono rivelazione nelle loro chiamate, ma tutti dalla stessa fonte: dal nostro Padre Celeste.

## **Che cosa significa sostenere i nostri dirigenti?**

L'alzata della mano destra in sostegno alle persone è una dimostrazione fisica che promettiamo di onorarle,

rispettarle e sostenerle nei loro sforzi di magnificare le proprie chiamate. Uno dei modi in cui sosteniamo i nostri dirigenti è il seguire i loro consigli. I dirigenti hanno prospettiva e saggezza, le loro indicazioni ci sono di aiuto nel vivere il Vangelo. Con l'obbedienza ai loro consigli, aumentiamo la nostra fede e rafforziamo la nostra testimonianza.

Ecco cinque modi in cui puoi seguire i consigli dei tuoi dirigenti del sacerdozio:

1. *Frequenta le Conferenze generali, di palo e di rione.* Magari portando carta e penna per prendere appunti. Mentre ascolti i tuoi dirigenti del sacerdozio, scrivi le tue impressioni, i tuoi sentimenti, le cose che dovresti fare o i cambiamenti da mettere in atto nella tua vita. Assicurati di prendere appunti anche quando ti parlano durante le altre riunioni della Chiesa, o nelle interviste che hai con loro.
2. *Prega per ricevere testimonianza sui consigli che ti offrono.* Lo Spirito Santo può testimoniarti che i consigli dati sono la volontà del Padre Celeste.

## **PUOI SOSTENERE I TUOI DIRIGENTI LOCALI IN QUESTO MODO:**

- Accettando chiamate a servire
- Dando una mano quando ti viene chiesto
- Leggendo le lezioni in tempo, così da essere preparato.
- Pregando per i tuoi dirigenti.
- Dando il tuo contributo durante le classi.



3. *Pianifica come applicare questi consigli nella tua vita.* Ad esempio, i profeti hanno consigliato ai membri della Chiesa di procurarsi una buona istruzione. Quali sono i tuoi piani in merito? Frequenterai un'università o una scuola specifica? Cosa studierai? Dove andrai? Come ti stai preparando per ottenere l'istruzione desiderata?
4. *Informati.* Leggendo materiale della Chiesa puoi tenerti al corrente sui consigli dei dirigenti della Chiesa. *Per la forza della gioventù* è un'ottima risorsa. La

*Liahona* contiene le parole dei profeti e degli apostoli. Se nel tuo rione, o nel tuo ramo, avete un bollettino o una rivista, leggi tutti i messaggi scritti dai tuoi dirigenti del sacerdozio locali. Soprattutto, ripassa ciò che i dirigenti hanno detto alle ultime conferenze generali.

5. *Comincia subito.* Quando i dirigenti ci consigliano di fare qualcosa, a volte siamo tentati di rimandare. Dopo aver pianificato come seguirai quei consigli, agisci immediatamente. ■



## HO ACCETTATO LA SFIDA DEL VESCOVATO

Verso la fine della seconda media, cominciai a sentire che mi mancava qualcosa. Pregavo ogni sera ed ero coinvolta in chiesa, ma non mi bastava. Avevo pensato di

leggere il Libro di Mormon per scoprire se la Chiesa fosse vera, ma avevo paura di rischiare.

Il vescovato sfidò il mio gruppo di giovani a studiare personalmente le Scritture tutti i giorni. Avrei voluto farlo, ma sapevo di non avere tempo.

Poi però ebbi la forte impressione di dover leggere il Libro di Mormon per sapere se era vero. Sentivo che non avrei avuto pace finché non l'avessi fatto.

Iniziai a leggere, e nemmeno a metà del primo capitolo, sentii un forte Spirito, più potente che mai. Era così rassereneante che avrei voluto durasse per sempre.

Sono grata che i miei dirigenti fossero così ispirati da sfidarci a leggere il Libro di Mormon. Essi sono sempre pronti ad aiutarmi quando ho dei problemi spirituali. So che il Vangelo è vero, perché mi ha benedetto enormemente.

Camryn G., Utah, USA



## UNITEVI ALLA CONVERSAZIONE



Per tutto il mese di giugno studierete il sacerdozio alla Scuola Domenicale, nelle classi delle Giovani Donne e nei quorum del sacerdozio. Rifletti sulle domande che hai riguardo il sacerdozio, sul modo in cui influenza la tua vita e su quello che puoi fare per sostenere i dirigenti del sacerdozio. Condividi queste domande con i tuoi genitori o con i dirigenti dei giovani, così che possano aiutarti a comprendere meglio le dottrine del sacerdozio trattate nelle lezioni di questo mese. Potresti anche riflettere sulle esperienze che hai avuto quando il sacerdozio è stato una benedizione nella tua vita. Metti i tuoi sentimenti per iscritto e magari condividili con gli altri a casa, in chiesa o tramite i social media.



**David L. Beck**  
 Presidente  
 generale dei  
 Giovani Uomini

# GRATITUDINE

*Ognuno di noi sarà più felice se saremo colmi di gratitudine.*

**N**ell'estate del 2011 ho avuto il privilegio di incontrare Josh Larson al ranch degli Scout di Philmont, nel New Mexico, USA. Alcuni mesi dopo Josh stava aiutando il padre a svuotare un magazzino. All'improvviso, la catena che trasportava una trave di 670 chili si spezzò, facendo cadere la trave su Josh e schiacciandolo dal collo alle gambe. Per miracolo il padre di Josh fu in grado di spostare la trave da sopra il corpo di suo figlio. Gli praticò la rianimazione cardiopolmonare fino all'arrivo del personale di soccorso che trasportò Josh, che ancora non respirava, all'ospedale.

Josh rimase per giorni in condizioni critiche. I medici lavorarono intensamente per riparare il cranio fratturato, i seni paranasali in frantumi e le altre ferite gravi. Dopo numerosi interventi, alla fine Josh si stabilizzò. Poi iniziò il cammino lungo e lento verso la guarigione.

Oggi Josh risente ancora di molti degli effetti dell'incidente. Ha un occhio danneggiato, è parzialmente sordo da un orecchio e ha una placca di metallo nella testa. Tuttavia egli sceglie di vedere il suo dramma come una benedizione. Sa che deve la vita e la guarigione al Padre Celeste

e alle persone attorno a lui che lo hanno sostenuto. Ha il cuore colmo di gratitudine.

## **Gratitudine durante le avversità**

A una recente conferenza per i giovani, Josh ha parlato della preghiera e del digiuno offerti dalla famiglia, dagli amici, dai vicini e dai dirigenti del rione e del palo: "Sto contando le mie benedizioni. Le preghiere sono state esaudite. Penso che tutto ciò sia stato più una benedizione che una prova. Voglio bene a tutti voi".

Josh è un esempio dell'insegnamento contenuto in *Per la forza della*



*Il processo di guarigione di Josh è stato lungo e lento. Egli risente ancora di molti degli effetti dell'incidente, ma considera l'accaduto più una benedizione che una prova.*





## PUNTI CHIAVE DELL'AMICIZIA

“Il Signore desidera che tu abbia uno spirito di gratitudine in tutto ciò che fai e dici...”

Nelle preghiere, apri il tuo cuore al Signore ed esprimi gratitudine per le benedizioni che hai ricevuto...

Esprimi la tua gratitudine agli altri per i tanti modi in cui benedicono la tua vita”.

*Per la forza della gioventù (opuscolo, 2011), 18.*

*gioventù*: “Vivi con un’atteggiamento di gratitudine e avrai più felicità e soddisfazione nella vita... Anche nei momenti più difficili, puoi trovare molte cose per cui essere grato”.<sup>1</sup>

La gratitudine può trasformare le prove in benedizioni, anche quelle difficili come quella affrontata da Josh. Per esercitare la gratitudine e affrontare la vita con ottimismo bisogna impegnarsi. E tuttavia il Signore ci benedice veramente, e la Sua tenera misericordia non dovrebbe passare inosservata e sottovalutata. Nel Libro di Mormon il profeta Moroni ci rammenta l'importanza della gratitudine e ci invita a “ricorda[re] quanto misericordioso sia stato il Signore verso i figlioli degli uomini, dalla creazione di Adamo fino al tempo in cui ricevere[mo] queste cose, e che le medita[mo] nel [n]ostro cuore” (Moroni 10:3).

### L'aiuto dello Spirito Santo

Nella frenesia della nostra vita lasciarsi sfuggire e dimenticare la guida

del Padre Celeste nelle cose di ogni giorno può essere facile. Lo Spirito Santo ci aiuta a ricordare che c'è molto di cui essere grati. Presidente Henry B. Eyring, primo consigliere della Prima Presidenza, ha insegnato: “È lo Spirito Santo che ci aiuta a vedere quello che l'Eterno ha fatto per noi”. Egli ci ha spronati “a trovare un modo per riconoscere e ricordare la bontà divina”.<sup>2</sup>

### ***I sentimenti di gratitudine ci ispireranno a seguire il Signore e a vivere una vita fatta di servizio.***

Se permetteremo allo Spirito Santo di rammentarci la bontà di Dio e l'amore che prova per noi, saremo riempiti di sentimenti di gratitudine. Tali sentimenti ci spingeranno a ringraziare il nostro Padre nei cieli. *Siate fedeli* insegna: “Ringraziate il Padre Celeste per la Sua bontà verso di voi. Potete esprimere la vostra gratitudine a Dio riconoscendo la

Sua mano in tutte le cose, ringraziandoLo per tutto ciò che Egli vi dà, osservando i Suoi comandamenti e servendo gli altri...Impegnatevi in questo. Scoprirete che i vostri sforzi vi porteranno buoni risultati”.<sup>3</sup>

Quando riconosciamo le benedizioni, la nostra testimonianza cresce. Più siamo in grado di vedere la mano del Signore nella nostra vita, più ci avviciniamo a Lui. Uno dei modi in cui possiamo dimostrare gratitudine al nostro Padre nei cieli è dicendo grazie a Lui e alle altre persone per la maniera in cui influenzano la nostra vita.<sup>4</sup>

Questi sentimenti di gratitudine ci ispireranno a seguire il Signore e a vivere una vita fatta di servizio, una vita che ispira chi ci circonda e incoraggia un cambiamento positivo. ■

#### NOTE

1. *Per la forza della gioventù* (opuscolo, 2011), 18.
2. Henry B. Eyring, “Oh, ricordate, ricordate”, *Liahona*, novembre 2007, 67-68.
3. *Siate Fedeli - Riferimenti per lo studio del Vangelo* (2005), 80-81.
4. Vedere *Per la forza della gioventù*, 18.



# UN REGALO PER LA NONNA

Kimberly Sabin Plumb

*Una semplice lettera di ringraziamento ha significato tanto per mia nonna.*

Quando ero giovane mia nonna organizzava spesso riunioni per me e i miei cugini. Eravamo circa quattordici ed eravamo sempre entusiasti quando la nonna ci invitava a cena, a dormire da lei, alle serate di giochi e per le vacanze. La casa della nonna era il luogo ideale!

Ogni attività a casa sua era divertente. Ma non ho mai pensato a tutto il tempo e a tutto il lavoro che c'era dietro ognuna di esse. Pensavo solo che era ciò che faceva la nonna, e lo adoravo!

Dopo anni di divertenti ricordi tra cugini a casa della nonna, la nostra famiglia si trasferì. In seguito mia nonna venne a trovarci e trascorremmo una giornata speciale nella nostra nuova casa. La mia famiglia pensò a lungo e intensamente al regalo perfetto da farle. Aveva più cose di chiunque conoscessi. Che cosa potevamo regalare a una nonna che aveva tutto?

Chiesi qualche suggerimento a mio padre e lui mi rispose la stessa cosa che diceva ogni anno: "Perché non le scrivi una bella lettera?" Ero a corto di idee e quindi la mattina dopo mi alzai presto, prima che tutti gli altri si svegliassero, mi sedetti al tavolo della cucina con i piedi sulle piastrelle fredde, e scrissi una lettera speciale a mia nonna.

All'inizio mi domandavo cosa potessi scrivere oltre a "Sei così meravigliosa. Grazie di tutto". Guardando fuori dalla finestra e vedendo le palme e il cielo, pensai alle tante cose che la nonna aveva fatto per noi in tutti quegli anni. Mi ricordai che non le avevo mai detto quanto fossero importanti per me tutti quei momenti trascorsi insieme come famiglia.

Nella mia lettera dissi alla nonna che la amavo e che la ringraziavo di tutti i ricordi speciali. Le feci sapere quanto fossero ancora importanti per me, anche a distanza di anni. Poi misi la lettera in una busta, la legai con un nastro rosso e tornai nella mia camera calda e con la moquette.

Quando arrivò il momento di dare i regali alla nonna, tirai lentamente

fuori la mia lettera. Non avevo ben chiaro come mi sentissi a riguardo.

Quando le diedi la busta sembrava sorpresa. La osservavo da vicino mentre strappava con cura l'estremità della busta ed estraeva la lettera scritta su un foglietto rosa. Mentre la leggeva iniziò a sorridere e gli occhi le si riempirono di lacrime. Non avevo mai visto mia nonna piangere prima di allora. Alzò lentamente lo sguardo, si girò verso di me con i suoi teneri occhi marroni e sussurrò "Grazie, grazie. Non credevo che qualcuno se ne ricordasse".

La nonna, che aveva fatto così tanto per creare forti legami familiari, non aveva idea che io ricordassi quei momenti trascorsi insieme o che ne fossi grata. Si asciugò gli occhi e disse: "Kimberly, grazie. Questo è stato il regalo più bello che mi abbiano mai fatto".

Abbracciai forte la nonna, sentendo la sua pelle soffice contro la mia guancia e sentendo il profumo "di nonna", un misto di talco e muschio. Ero davvero grata per l'idea che mio padre aveva avuto di scriverle una lettera. Non sapevo che per mia nonna le parole di gratitudine e di amore sarebbero state più importanti di tutti i ninoli, i profumi e le torte alla frutta che i soldi potevano acquistare. ■

*L'autrice vive in California, USA.*



## ESPRIMETE AMORE CON LE PAROLE E CON LE AZIONI

"Con gratitudine nei nostri cuori, possiamo noi riempire i nostri giorni, il più possibile, delle cose che contano di più. Possiamo noi prenderci cura di coloro che ci sono cari ed esprimere il nostro affetto con le parole e con le azioni".

Presidente Thomas S. Monson, "Trovar gioia nel viaggio", *Liahona*, novembre 2008, 87.

# Il film inadatto

*Quando Evelyn vide il nome del film, il suo cuore cominciò a palpitare.*



**Julia Woodbury**

Riviste della Chiesa

Racconto basato su una storia vera

*“Leggerò e guarderò soltanto quelle cose che sono gradite al Padre Celeste”* (Norme del Vangelo).

**B**ambini, ho una sorpresa per voi”, disse la signora Taylor spostandosi davanti alla classe.

Evelyn alzò lo sguardo dal compito, sorridendo. In cima c’era un bel “10 e lode”.

“Tutti voi avete fatto il compito così bene che domani guarderemo un film come ricompensa”, disse la signora Taylor mentre scriveva tre titoli alla lavagna. “Ecco i film che potete votare”, disse alla classe esultante.

Evelyn si sollevò sulla sedia, cercando di vedere quali erano i titoli. I primi due film erano tra i suoi

preferiti. Si chinò verso la sua amica Katy: “Per quale voterai?”

Katy disse: “Sicuramente per il terzo, i miei genitori non mi permetterebbero di guardarlo a casa, quindi non lo vedrei mai”.

Evelyn guardò di nuovo la lavagna e vide il titolo del terzo film. Il suo cuore cominciò a palpitare. Aveva sentito parlare di questo film e sapeva che era uno di quelli che non le avrebbe fatto piacere guardare. E se la classe avesse votato per quello?

“Chi vuole votare per il film numero uno?” chiese la signora Taylor.

Evelyn alzò la mano bene in vista e si guardò attorno. Si morsicò nervosamente il labbro. Solo altri due bambini avevano alzato la mano.

La signora Taylor segnò due tacche alla lavagna. “Per il numero due?”

Il cuore di Evelyn sprofondò. Solo tre bambini alzarono la mano.

“E per il numero tre?”

Quindici mani in su. Evelyn sprofondò nella sedia con una brutta sensazione allo stomaco. Come poteva evitare di guardare quel film se tutti gli altri volevano farlo?

Quando tornò a casa, Evelyn andò dritta in camera sua e lasciò



“Per aiutare gli altri, noi stessi abbiamo bisogno di coraggio spirituale e morale per opporre resistenza al male che vediamo da ogni parte”.

Presidente Thomas S. Monson, “Tre obiettivi che vi guidino”, *Liahona*, novembre 2007, 119.

fatto sentire Evelyn a disagio. Nell'altra mano aveva tre dei suoi film preferiti. Evelyn consegnò il biglietto alla signora Taylor e la guardò mentre lo leggeva.

“Grazie per avermi fatto sapere come ti senti”, disse la signora Taylor.

“La mamma dice che per lei va bene se vado in un'altra classe mentre voi guardate il film”, disse Evelyn. “Ma ho anche portato qualche altro film casomai gli altri volessero guardarne uno al posto di quello”.

La signora Taylor sorrise e prese il film. “Un film non è una ricompensa se non possiamo apprezzarlo tutti”, disse.

La signora Taylor scrisse i nuovi titoli alla lavagna. “Bambini, vorrei votare di nuovo per i film di oggi. Ho nuovi titoli per voi”.

Evelyn andò a sedersi al suo posto, felice di non dover rinunciare al premio della classe. Ma la ricompensa migliore di tutte era sapere che il Padre Celeste aveva mandato via la paura e le aveva dato il coraggio di fare la cosa giusta. ■

cadere per terra lo zainetto con un pesante *tonfo*. La brutta sensazione l'aveva accompagnata per tutto il giorno. “Vorrei tanto essere ammалata”, pensò. “Così domani non dovrei andare a scuola”.

Evelyn prese il compito dallo zaino e lo fissò, stringendolo tra le mani. “Il film avrebbe dovuto essere una ricompensa, non una punizione!” pensò, accartocciando il compito e infilandolo sotto il letto. Gli occhi le si riempirono di lacrime, si inginocchiò accanto al letto e cominciò a piangere. Dopodiché si mise a pregare. Farfugliò qualche frase ingarbugliata, chiedendo al

Padre Celeste di allontanare il problema, ma dopo un po' la sua preghiera cambiò: “Per favore, aiutami a migliorare la situazione. Non voglio vedere un film che mi farà stare male e spero che i miei amici e la maestra capiscano”.

Evelyn finì di pregare. La brutta sensazione di timore era sparita. Non aveva neanche più paura.

Balzando in piedi, Evelyn corse fuori dalla stanza in cerca della mamma. Le era venuta un'idea.

Il giorno dopo Evelyn entrò in classe. In una mano teneva un messaggio della mamma che spiegava perché guardare quel film avrebbe



**Anziano Quentin L. Cook**

Membro del Quorum dei Dodici Apostoli

*I membri del Quorum dei Dodici Apostoli sono testimoni speciali di Gesù Cristo.*



Il Padre Celeste  
ama i membri  
della Chiesa  
più di quanto  
ami le altre  
persone?

**Dio ama tutti  
i Suoi figli.**

**Egli vuole che  
tutti tornino  
a Lui.**

**Anche noi  
dobbiamo  
amare e  
rispettare  
tutti.**

**Possiamo  
aiutare coloro  
che non sanno  
ancora che  
Dio li ama.**

**Così possono  
provare una  
gioia immensa!**





**Anziano José L. Alonso**  
Membro dei Settanta

# Una preghiera paziente

**S**ono cresciuto in Messico con i miei fratelli, mia madre e mia nonna. Ogni giorno, dopo aver fatto i compiti e gli altri doveri, giocavo a calcio. Il calcio mi piaceva tanto! Facevo finta che la mia gamba destra facesse parte di una squadra e la sinistra di un'altra.

Un giorno, mentre stavo giocando, all'improvviso non riuscii a respirare bene. Mi riposai per alcuni minuti, ma avevo ancora problemi a respirare. Mi ammalai così tanto da dover andare in ospedale.

Nella stanza c'erano tanti altri bambini, ma mi mancava la mia famiglia e mi sentivo tanto solo. Anche se non facevo ancora parte della Chiesa, credevo in Dio. Pregavo ogni giorno di essere guarito e invece continuavo a peggiorare. I medici pensavano che non sarei sopravvissuto.

Alla fine mi dimisero dall'ospedale, ma dovetti trascorrere l'anno successivo a letto. Prendevo molte pillole e dovevo fare due punture al giorno. E continuavo ad avere una preghiera nella mente e nel cuore. Dicevo al Padre Celeste che se fossi migliorato, Lo avrei servito per tutto il resto della mia vita.

Poi un giorno, mentre leggevo a letto, il libro cadde accidentalmente per terra. Quando mi sporsi per prenderlo, mi resi conto che respiravo normalmente. Gettai di nuovo il libro per terra e riuscii a riprenderlo senza problemi!



Scesi dal letto. All'inizio mi girava la testa perché non camminavo da tanto tempo. Guardai nello specchio e vidi che stavo sorridendo. Sapevo di aver ricevuto una risposta dal Padre Celeste.

Da allora, ho provato a fare qualcosa ogni giorno per esprimere la mia gratitudine al Padre Celeste. Quando sono cresciuto, sono diventato medico per contribuire

a rispondere alle preghiere di altri bambini. E ora cerco di servire il Padre Celeste nel mio incarico in Chiesa.

Non sempre le risposte alle preghiere arrivano con facilità e non arrivano sempre subito. Ma io so che il Padre Celeste risponde alle nostre preghiere. Egli sa di cosa abbiamo bisogno e sa cosa è meglio per noi. ■

# Seguirò il piano del Padre Celeste facendomi battezzare e confermare

Puoi usare la lezione e l'attività per conoscere meglio il tema del mese della Primaria.

**L**ibro di Mormon racconta di un gruppo di persone che si riunirono in un bosco chiamato Mormon. Essi volevano ascoltare Alma che insegnava il vangelo di Gesù Cristo. Dopo che Alma li istruì per tanti giorni, chiese loro se volevano fare un'alleanza per servire Dio e rispettare i Suoi comandamenti. Disse loro che se fossero stati battezzati, lo Spirito Santo sarebbe stato sempre con loro (vedere Mosia 18:7–10).

Quando sentirono queste parole, le persone furono davvero felici e “batterono le mani per la gioia” (Mosia 18:11). Alma battezzò circa duecento persone nelle Acque di Mormon. Esse consideravano il bosco di Mormon un posto bellissimo perché era lì che avevano conosciuto il Salvatore ed erano stati battezzati (vedere Mosia 18:30).

Come il popolo di Alma, proviamo gioia quando non vediamo l'ora di essere battezzati o ripensiamo al nostro battesimo. Come loro, quando siamo battezzati facciamo un'alleanza con Dio. Noi promettiamo di osservare i Suoi comandamenti e di servirLo.

Prendiamo su di noi il nome di Gesù Cristo e diventiamo membri della Sua Chiesa. Quando siamo confermati riceviamo la stessa, meravigliosa

promessa che il popolo di Alma ricevette: che lo Spirito Santo potrà essere sempre con noi se obbediremo ai comandamenti di Dio. ■



## ASCOLTA LA VOCE CALMA E SOMMESSA

Chiedi a papà, a mamma o a un altro adulto di aiutarti a ritagliare le figure di questa pagina e mettile in una busta. Fate a turno e scegliete le illustrazioni della busta. Trovate la frase e il versetto che corrispondono a ogni figura e leggeteli ad alta voce.



Lo Spirito Santo ci aiuta a sentire l'amore del Padre Celeste e altri buoni sentimenti come la gioia, la gentilezza e la bontà. Spesso parla al nostro cuore e alla nostra mente con una voce calma e sommessa (vedere Galati 5:22-23).

### PARLIAMONE

Chiedi a qualcuno che è stato battezzato e confermato di descrivere i sentimenti che ha provato in quel giorno speciale. Se sei stato già battezzato, condividi con qualcun altro quello che hai provato il giorno in cui sei stato battezzato e confermato.

Lo Spirito Santo ci avverte del pericolo e ci aiuta a capire quando dobbiamo stare attenti (vedere DeA 9:9).



Lo Spirito Santo è un insegnante. Ci insegna a conoscere Gesù Cristo e ci aiuta a ricordare tutto quello che abbiamo già imparato dai genitori, dagli insegnanti e dalle Scritture (vedere Giovanni 14:26).



Lo Spirito Santo ci guida e ci aiuta a vedere le cose in modo chiaro, così possiamo prendere le decisioni che ci faranno tornare al Padre Celeste (vedere 2 Nefi 32:5).



A volte lo Spirito Santo è chiamato il Consolatore. Come una coperta soffice, ci aiuta a sentirci al sicuro e tranquilli (vedere John 14:16, 27).



### INNI E SCRITTURE

- Mosia 18:8-11
- "Quando mi battezerò"  
(*Innario dei bambini*, 53)



# Una benedizione per il battesimo

*Andare sott'acqua aveva sempre fatto agitare Trevor. Come avrebbe potuto essere battezzato?*

**Kasey Eyre**

**T**revor si sedette sul divano e appoggiò il mento sulle mani. I suoi fratelli stavano giocando con il nonno. Anche lui avrebbe voluto divertirsi, ma non riusciva a smettere di preoccuparsi per il suo battesimo.

La mamma si sedette accanto a lui e gli arruffò i capelli. "Qualcosa non va?" domandò. "Non hai voglia di giocare?"

Trevor scosse la testa corrucciato. La mamma lo guardò un attimo, poi lo strinse a sé dicendo: "Hai ancora paura di andare sott'acqua?"

Trevor fece sì con la testa e disse: Il pensiero di essere sott'acqua lo aveva sempre spaventato. Quando aveva tre anni cadde in una piscina. Non riusciva a dimenticare quanto fosse spaventato mentre andava

sempre più giù finché qualcuno non lo tirò fuori. Da quel giorno in poi stare vicino all'acqua lo agitava.

“Perché quello che abbiamo fatto non funziona?” chiese Trevor. “Abbiamo pregato e abbiamo perfino visto il fonte. Non ha funzionato”. Trevor si alzò e corse nella sua camera.

Sbattendo la porta alle sue spalle, Trevor si buttò sul letto. Poco dopo sentì bussare dolcemente alla porta.

Trevor osservò il papà che si sedeva accanto a lui. “La mamma mi ha detto che sei ancora agitato riguardo al battesimo”, disse il papà.

Trevor fece sì con la testa e disse: “Continuo a pregare, ma la sensazione di paura non vuole andarsene”.

Il papà riflettè un momento. “A volte, quando preghiamo per qualcosa, non accade subito. Puoi aver paura adesso, ma forse domani ti sentirai meglio”.

Trevor scosse la testa, ma poi ricordò quando era agitato per l'inizio della scuola l'anno prima. Il papà gli aveva dato una benedizione. Forse una benedizione poteva aiutarlo anche ad essere battezzato. Guardò il papà e gli chiese: “Pensi che tu e il nonno possiate darmi una benedizione?”

Il papà fece cenno di sì. “Penso che sia una bellissima idea”.



Pochi minuti dopo, Trevor era seduto su una sedia in soggiorno. Il papà e il nonno posero le mani sul suo capo. Il papà lo benedisse dicendo che, se avesse avuto fede, il Padre Celeste avrebbe potuto aiutarlo a sentirsi calmo e tranquillo.

Il giorno dopo, seduto al suo battesimo e vestito di bianco, Trevor si sentiva ancora agitato. Era felice di aver ricevuto una benedizione, ma se avesse ancora avuto paura? Come sarebbe stato battezzato?

Dopo aver ascoltato un discorso sul battesimo, il papà si chinò verso di lui: “È ora di andare al fonte”, disse. Trevor fece cenno di sì e seguì il papà, che entrò per primo nel fonte.

Adesso toccava a Trevor. Egli esitò, ma poi ricordò la sua benedizione. “Padre Celeste, Ti prego, aiutami ad avere fede”, pregò in silenzio dentro di sé.

Lentamente, Trevor mise un piede nell'acqua. Era piacevole e calda. Trevor fece un altro passo.

A ogni passo sentiva la preoccupazione e la paura andare via. Il papà lo prese per il braccio e sorrise. “Pronto?”

Trevor si sentiva calmo e sereno, era la sensazione che il Padre Celeste aveva promesso di dargli. Fece di sì con la testa. “Pronto”.

Il papà sollevò il braccio destro e pronunciò la preghiera battesimale. Mentre il papà lo immergeva nell'acqua, Trevor non aveva paura. Tutto quello che riusciva a provare era il sentimento di calma e di pace che diventava sempre più forte.

Trevor uscì dall'acqua sorridendo. Sapeva che la sua fede lo aveva aiutato a superare la paura in modo che potesse essere battezzato. Sapeva che il Padre Celeste lo avrebbe aiutato sempre quando provava a scegliere il giusto. ■

*L'autrice vive nel Nevada, USA.*



“Quando scegliamo di seguire Cristo con fede invece di scegliere un'altra via dettata dal timore, siamo benedetti”.

Anziano Quentin L. Cook del Quorum dei Dodici Apostoli, “Vivere per fede e non per timore”, *Liahona*, novembre 2007, 73.

# Ciao! Sono **Enkhjin A.** dalla Mongolia



*Non ho animali in casa, anche se mi piacerebbe tanto avere un cucciolo. A volte andiamo in campagna, dove posso vedere le mucche, le pecore, i cammelli, i cavalli e le capre. Proprio lì, durante l'inverno, mi piace fare i pupazzi di neve. Qui sono con mio fratello e una mia amica alla Turtle Rock, nel Parco Nazionale di Terelj.*

**Q**ual è la cosa che preferisci fare con la tua famiglia?

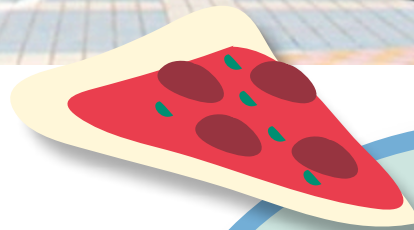
Enkhjin A., di 8 anni, dalla Mongolia, ama andare in campagna con la sua famiglia e raccogliere le bacche e le fragole selvatiche.

*Quando la mia famiglia passa del tempo insieme io sono felice. Ci piace fare la serata familiare e andare in chiesa ogni settimana. Leggiamo anche il Libro di Mormon e preghiamo insieme ogni giorno. Queste cose aiutano la mia famiglia a rimanere forte.*





*Vivo con la mamma, il papà e due fratelli a Ulan Bator, la capitale della Mongolia. Nella nostra città vive un milione di persone! Abitiamo al dodicesimo piano di un palazzo.*



### LE COSE CHE PIACCIONO DI PIÙ A ENKHJIN:

Cibo: pizza e purè di patate

Versetto: 1 Nefi 3:7

Inni: "Lontano in una mangiatoia",  
"Le storie del Libro di Mormon"



*In questa foto sto leggendo una storia a mio fratello. Leggere mi piace molto. Frequento la terza elementare. Mi piacciono anche la matematica e il disegno. Una delle mie compagne non è membro della Chiesa, ma le ho parlato della Parola di Sapienza e le ho detto di bere il latte invece del caffè o del tè. Le ho anche insegnato come pregare il Padre Celeste, dato che lei non lo sapeva. Ho anche invitato la sua famiglia alla serata familiare a casa mia.*

PER I BAMBINI PIÙ PICCOLI


# Il pastore e la pecorella smarrita

Margo Mae, Utah, USA




Gesù istruì le persone raccontando loro alcune storie. Un giorno Egli raccontò la storia di un pastore che aveva cento pecore. Il pastore era molto buono e gentile. Proteggeva le sue pecore dagli animali selvatici. Vegliava su di loro di notte.






Un giorno una delle sue pecore si smarrì. Il pastore lasciò le sue novantanove pecore al sicuro e andò a cercare quella che si era persa. La cercò in cima alle montagne e nel deserto.



Quando finalmente trovò la sua pecorella, il pastore gioì. Si mise la pecora sulle spalle e la portò a casa.



Il pastore radunò i suoi amici e raccontò loro come aveva trovato la pecorella. Essi festeggiarono insieme.



Gesù Cristo è il pastore della storia e noi siamo la pecorella. Gesù veglia su di noi e ci aiuta a proteggerci dal pericolo. Non ci abbandona quando commettiamo uno sbaglio e gioisce quando ci pentiamo e torniamo al Suo vangelo. Ecco perché le Scritture Lo definiscono il Buon Pastore. ■

*Tratto da Matteo 18:12-14 e Luca 15:3-7.*



**GESÙ INSEGNA LA PARABOLA DELLA PECORA SMARRITA**

*"Chi è l'uomo fra voi, che, avendo cento pecore, se ne perde una, non lasci le novantanove nel deserto e non vada dietro alla perdita finché non l'abbia ritrovata?" (Luca 15:4).*

# NOTIZIE DELLA CHIESA

Visita il sito [news.lds.org](http://news.lds.org) per leggere ulteriori notizie ed eventi della Chiesa.

## La Chiesa è stata testimone di cambiamenti storici durante il ministero del presidente Monson

Nel corso degli ultimi cinque anni di dirigenza del presidente Thomas S. Monson, la Chiesa ha visto cambiamenti storici che hanno influenzato i membri in tutto il mondo. La profonda influenza del 16esimo presidente della Chiesa è visibile nella molteplicità di annunci importanti e di nuove linee di condotta adottate, che spaziano dal lavoro missionario e dall'addestramento dei dirigenti del sacerdozio alla costruzione di un cospicuo numero di nuovi templi.

Molte delle linee di condotta e degli annunci rivelati durante l'amministrazione del presidente Monson sono di portata mondiale, ma, fondamentalmente, hanno lo scopo di servire e prendersi cura dell'individuo. Essersi curato del singolo per tutta la vita, da parte sua, emerge in ognuno di questi storici passaggi.

Ecco alcuni punti salienti della prima mezza decade della presidenza di Thomas S. Monson:

- Al fine di aumentare le opportunità per i giovani membri della Chiesa di svolgere una missione a tempo pieno, il 6 ottobre 2012 il presidente Monson ha annunciato che i ragazzi ora possono partire all'età di 18 anni e le ragazze all'età di 19. L'annuncio è stato fatto durante la sessione di apertura della 182esima

Conferenza generale di ottobre e ha scatenato un'ondata di entusiasmo missionario. Dal momento dell'annuncio, il Dipartimento missionario della Chiesa ha ricevuto un record storico di richieste per partire in missione sia da parte di ragazzi che di ragazze desiderosi di servire.

- In una lettera cofirmata dai consiglieri della Prima Presidenza — il presidente Henry B. Eyring e il presidente Dieter F. Uchtdorf — il presidente Monson ha annunciato per il 2013 l'adozione di un nuovo corso di studio per “rafforzare e far aumentare la fede, la conversione e la testimonianza” dei giovani della Chiesa. Il nuovo corso di studio per le classi di Giovani Uomini, Giovani Donne e Scuola Domenicale per i giovani consente un insegnamento più interattivo, strutturato secondo la maniera in cui il Salvatore insegnò durante il Suo ministero sulla terra. Nelle lezioni settimanali vengono impiegate molte moderne risorse on-line della Chiesa, permettendo ai giovani di godere di una partecipazione e di un coinvolgimento senza precedenti.
- Sotto la direzione del presidente Monson e della Prima Presidenza, la Chiesa ha continuato a fornire

addestramenti a livello mondiale per aiutare i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie locali, nonché le famiglie, nel loro sforzo di servire i membri e rafforzare la conversione. Gli addestramenti consentono ovunque ai dirigenti e ai fedeli di ricevere la guida dei membri della Prima Presidenza, del Quorum dei Dodici Apostoli e delle altre Autorità generali e presidenze generali delle organizzazioni ausiliarie. Questi addestramenti a livello mondiale hanno fornito, tra l'altro, insegnamenti su come usare i nuovi manuali per l'amministrazione della Chiesa (pubblicati nel 2010), su come tenere consigli di rione efficaci e su come rafforzare le famiglie e la Chiesa mediante il sacerdozio.

- Nel 2010 la Prima Presidenza ha cominciato a incaricare i membri del Quorum dei Dodici di condurre due nuovi tipi di riunioni internazionali chiamate conferenze per i dirigenti del sacerdozio e revisioni di area. Nelle conferenze per dirigenti del sacerdozio, i presidenti di palo, i vescovi e i presidenti di ramo di una determinata area della Chiesa si riuniscono per essere istruiti. Nelle revisioni di area i dirigenti hanno anche modo



**Il presidente Thomas S. Monson parla ai media in occasione dell'annuncio della nuova Prima Presidenza della Chiesa di Gesù Cristo, lunedì 4 febbraio 2008.**

di approfondire ciò che sta succedendo in uno specifico ambito di azione della Chiesa e studiare aspetti come il servizio umanitario, le necessità legate al programma di benessere, il lavoro missionario e il lavoro genealogico e di tempo.

- Durante l'amministrazione del presidente Monson, sono stati annunciati 31 nuovi templi nel mondo. Sedici sono stati dedicati e altri cinque ridedicati dopo una significativa ristrutturazione. Il presidente Monson ha personalmente presieduto alla dedizione dei templi di: Calgary, Alberta, Canada; Cebu City, Filippine; Curitiba, Brasile; Kiev, Ucraina; Panama City, Panama; Vancouver, British Columbia, Canada; e, negli Stati Uniti, dei templi di: Draper, Utah; Kansas City, Missouri; Rexburg, Idaho;

South Jordan, Utah; The Gila Valley, Arizona; Twin Falls, Idaho. Ha inoltre presieduto alla ridedicazione dei templi di Mexico City in Messico, e, negli Stati Uniti, di Atlanta, Georgia; Boise, Idaho e Laie, Hawaii.

- L'amministrazione del presidente Monson ha visto anche, grazie a Internet, una possibilità di accesso alle risorse della Chiesa senza precedenti, che ha messo a disposizione di circa 14 milioni di membri di tutto il mondo le parole dei profeti e i programmi della Chiesa. Di questo materiale on-line fa parte anche una varietà di video prodotti dalla Chiesa, tra cui la serie di filmati che raccontano storie salienti del Nuovo Testamento.
- Sotto la direzione della Prima Presidenza, la Chiesa ha prodotto un nuovo libro dal titolo *Figlie nel mio regno — La storia e l'opera*

*della Società di Soccorso*. Il libro vuole essere una risorsa personale e familiare per rafforzare le donne nelle loro responsabilità.

- Durante l'amministrazione del presidente Monson la Chiesa ha affrontato calamità in tutto il mondo, prestando soccorso e aiuto alle vittime. Alcuni dei principali sforzi umanitari degli ultimi cinque anni sono stati messi in atto per portare aiuti in seguito al terremoto di Haiti, al terremoto e allo tsunami in Giappone e alle inondazioni in Thailandia. La Chiesa ha anche risposto a una grave crisi alimentare in Africa orientale, ha aiutato a vaccinare bambini in molti paesi e ha fornito acqua pulita a diversi villaggi remoti. Oltre a tutto questo, la Chiesa ha inaugurato a Salt Lake City, nello Utah, una nuova struttura di 53 mila metri quadrati adibita al programma di benessere. ■

# I dirigenti della Chiesa parlano dell' "affrettarsi dell'opera"

Sarah Jane Weaver

Church News

Alla luce dei recenti cambiamenti che richiedono ai giovani Santi adolescenti di ricoprire un ruolo più significativo nella preparazione missionaria, nel lavoro di tempio e genealogico, e nell'istruzione domenicale, i dirigenti dichiarano che i giovani della Chiesa sono stati "chiamati all'azione" ed è stato chiesto loro di: "alza[rsi] e splende[re]" (DeA 115:5).

Questi cambiamenti hanno dimostrato una cosa: "C'è qualcosa che il Signore vuole realizzare" ha affermato l'anziano Paul B. Pieper dei Settanta.

L'anziano Pieper, direttore generale del Dipartimento del sacerdozio, ha di recente partecipato a una tavola rotonda organizzata da *Church News* sui cambiamenti che riguarderanno i giovani in diverse aree. Hanno partecipato alla tavola rotonda anche gli anziani Allan F. Packer, membro dei Settanta e direttore generale del Dipartimento di genealogia, William R. Walker, membro dei Settanta e direttore generale del Dipartimento del tempio, W. Craig Zwick, membro dei Settanta e vice direttore generale del Dipartimento missionario, Paul V. Johnson, membro dei Settanta e commissario per l'educazione della Chiesa; Dennis C. Brimhall, Settanta di area e direttore del Dipartimento di genealogia e la sorella Linda K. Burton, presidentessa generale della Società di Soccorso.

Facendo riferimento all'abbassamento dell'età minima richiesta ai giovani uomini e donne per svolgere il servizio missionario, al nuovo corso di studio per i giovani e alla lettera della Prima Presidenza che chiede ai giovani di partecipare alla ricerca genealogica e di portare i nomi di famiglia al tempio, l'anziano Pieper ha dichiarato che prima della Conferenza generale non riusciva a vedere il "collegamento fra i tre diversi cambiamenti".

"Ricordo che andavo alla Conferenza e mi chiedevo: 'Cosa hanno in comune queste cose?' Era evidente che ci fosse la mano del Signore in tutto questo".

L'anziano Zwick ha detto che le parole del Signore sono chiare: "Io affretterò la mia opera a suo tempo" (DeA 88:73). "Il Signore Stesso se ne sta facendo carico", ha aggiunto. "Non credo vi sia mai stata una generazione di giovani così preparati per i corsi di studio come lo sono i nostri giovani oggi. Non credo vi sia mai stato un gruppo di giovani che abbia fatto tanti battesimi o più ordinanze per i morti... [o] che sia stato più vicino al lavoro di tempio in tutti i suoi aspetti di questo. Certamente tutto ciò... li prepara al servizio missionario e getta solide basi per le ulteriori responsabilità che li aspettano negli anni che seguiranno la missione".

L'anziano Brimhall ha affermato che è un messaggio molto forte quello che ci dice che Dio si fida dei Suoi giovani.

"Quando il Signore fa qualcosa, tutte le cose vanno al loro posto nel momento giusto e questo è ciò che sta accadendo adesso" ha detto l'anziano Johnson, sottolineando che coloro che hanno lavorato al nuovo corso di studio non sapevano che ci sarebbe stato un cambiamento nell'età per partire in missione.

L'anziano Walker ha parlato della lettera della Prima Presidenza che invita i giovani a completare la loro genealogia e portare nomi al tempio. "Potere avere la propria raccomandazione per usi specifici... è stata una cosa meravigliosa per i giovani" ha detto. "I giovani [sono] ansiosamente impegnati a svolgere il lavoro di tempio e a comprendere la dottrina... Questo ci aiuta a prepararli spiritualmente a tutte le cose meravigliose che sono in serbo per loro".



L'anziano Packer ha detto che recentemente ha sentito di una giovane donna che ha condiviso la sua testimonianza sulla genealogia dicendo: "È molto più divertente di quanto dicevano le persone anziane".

"Questo è lo spirito di Elia", ha detto l'anziano Walker. "Questo è il cuore dei figlioli che viene ricondotto verso i padri e quello dei padri verso i figliuoli".

***I dirigenti della Chiesa concordano che il Signore stia affrettando la Sua opera e che i giovani siano stati chiamati all'azione.***

L'anziano Packer ha aggiunto che il lavoro genealogico cambierà il modo in cui i giovani prendono le decisioni e affrontano le prove, perché potranno dirsi: "Se il nonno c'è riuscito, posso farcela anch'io".

Ha poi detto che un presidente di tempio ha riferito che quando i giovani celebrano per procura il battesimo di qualcuno escono con un sorriso, ma "quando lo fanno per un loro antenato escono con le lacrime agli occhi. Sentono qualcosa di più profondo; sentono qualcosa di più".

L'anziano Pieper ha detto che aiutare i giovani a ottenere una prospettiva è un obiettivo del nuovo corso di studio per i giovani — dove le risorse per l'apprendimento sostituiscono i manuali delle lezioni. Il corso permetterà agli insegnanti dei giovani di stabilire cosa occorre che accada nelle singole esperienze domenicali per preparare i giovani al lavoro di tempio e genealogico e al servizio missionario.

"Il nuovo MTC è la casa", ha detto l'anziano Packer. "Il nuovo centro genealogico è la casa. Il nuovo corso di studio aiuterà sia i giovani che i genitori in questo senso".

L'anziano Zwick ha detto che il messaggio ai genitori è: "I dirigenti della Chiesa si fidano di voi come genitori e si fidano di questi giovani uomini e donne che vengono cresciuti nelle vostre case".

L'anziano Johnson ha detto che tutti questi cambiamenti portano la "Chiesa dove deve essere, dove è profetizzato che sia. Il Signore conosce il futuro e... questa è solo una delle tante cose che Egli sta facendo per far avanzare il regno, per farlo rotolare".

Ripensando a tutto ciò che è successo durante la conferenza generale dello scorso ottobre, l'anziano Pieper ha detto di vedere "un profeta con le chiavi, che spalanca le porte e dice: 'Ecco l'opera del Signore'". Ha poi aggiunto: "Vi invitiamo a venire e a impegnarvi in quest'opera. Il tempo del Signore è adesso. Tutti lo sappiamo. Tutti lo sentiamo. La Chiesa lo sta sentendo. Naturalmente funzionerà". ■



# L'anziano Christofferson parla ai membri dell'America Centrale

**Anziano Don L. Searle**

Collaboratore di *Church News*

“L’opera della Chiesa oggi è di preparare un popolo che sia pronto a ricevere e servire il Signore quando tornerà”, così ha dichiarato l’anziano D. Todd Christofferson del Quorum dei Dodici Apostoli ai fedeli del palo di Arraiján Panama il 20 gennaio 2013.

Durante il viaggio che dall’11 al 20 gennaio lo ha portato a visitare l’America Centrale, l’anziano Christofferson ha ripreso questo tema più volte, parlando alle riunioni dei

**L’anziano D. Todd Christofferson saluta una giovane donna al termine di una riunione tenutasi in gennaio a Panama.**



giovani, dei giovani adulti non sposati, dei missionari, dei dirigenti locali e dei membri convenuti alle conferenze di palo.

L’anziano Christofferson era accompagnato dalla moglie Kathy e dall’anziano Richard J. Maynes, della Presidenza dei Settanta, e sua moglie Nancy. L’anziano Christofferson si è recato prima in Costa Rica, poi in Guatemala e infine a Panama; in diverse località si sono uniti a lui anche i membri della presidenza di Area: l’anziano James B. Martino, presidente; l’anziano Carlos H. Amado, primo consigliere; e l’anziano Kevin R. Duncan, secondo consigliere.

L’anziano Maynes ha fatto visita anche in Honduras e Belize, dove ha incontrato i dirigenti e i fedeli del posto.

L’anziano Christofferson si è rivolto a centinaia di giovani convenuti alle conferenze intitolate a Per la forza della gioventù in Costa Rica e Panama; a gruppi di missionari a San José in Costa Rica, Città del Guatemala e Panama City; a folti gruppi di giovani adulti non sposati dei tre paesi; e ai dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie riuniti insieme.

Si è anche incontrato con i presidenti di Costa Rica e Guatemala per rinsaldare importanti relazioni con quei governi.

In Costa Rica, l’anziano Christofferson ha esortato i giovani e i giovani adulti a osservare i comandamenti, a ricordare che il Padre Celeste li conosce e li ama, e a leggere le Scritture ogni giorno, cercando di ricevere tutto ciò che lo Spirito potrà suggerire loro durante la lettura.

Egli ha reso una forte testimonianza del profeta Joseph Smith e di Gesù Cristo. “Impartisco su di voi la benedizione che possiate ricevere questa stessa testimonianza che io vi rendo” ha dichiarato, aggiungendo: “[Gesù Cristo] è reale. Questa sera invoco le Sue benedizioni su di voi”.

In Guatemala, egli ha posto l’accento sull’importanza della famiglia.

“Quando creiamo una famiglia adempiamo il nostro scopo più alto sulla terra” ha affermato.

A Panama si è rivolto ai giovani testimoniando che “il Capo di questa chiesa è il nostro Signore Gesù Cristo. È un capo molto partecipe e guida in prima persona la Sua Chiesa”.

In una delle conferenze per i dirigenti è stato sottolineato di focalizzarsi non sui compiti o sul da farsi in sé, ma sui risultati che derivano dal servizio del sacerdozio, specialmente la conversione degli individui.

L’anziano Maynes ha anche presieduto a diverse riunioni con i giovani adulti e i missionari in Belize e Honduras, e ha offerto consigli e guida spirituale alle centinaia di persone incontrate nei paesi centroamericani. ■

*Ha contribuito a questo articolo Jason Swensen.*





## Una scuola superiore della Chiesa in Messico diventerà un nuovo MTC

Il 29 gennaio è stato annunciato che la scuola superiore di proprietà della Chiesa Benemerito de las Américas, di Città del Messico, diverrà un centro di addestramento per i missionari.

Gli anziani Russell M. Nelson e Jeffrey R. Holland, entrambi del Quorum dei Dodici Apostoli, hanno presieduto e parlato alla riunione del 29 gennaio al campus della Benemerito in occasione dell'annuncio del progetto per il futuro MTC. Il passaggio da istituto a MTC è previsto dopo la fine dell'anno scolastico a giugno 2013. Per più di quarant'anni la struttura della Benemerito de las Américas ha servito come collegio — pertanto dormitori e altre infrastrutture necessari all'MTC sono già presenti.

Il nuovo MTC addestrerà anziani, sorelle e coppie che serviranno non solo in Messico, ma anche in altri paesi del Nord, Centro e Sud America. Anche missionari provenienti dagli Stati Uniti chiamati a svolgere missioni in lingua spagnola nel loro paese potranno essere addestrati a Città del Messico. All'MTC di Provo, nello Utah, si continuerà comunque a insegnare la lingua spagnola a molti missionari.

## Il successo, discografico e in rete, del Coro del Tabernacolo

Un recente numero di *Billboard*, rivista specializzata del mercato discografico, ha pubblicato le classifiche finali relative al 2012. In una di queste, il coro, assieme all'Orchestra at Temple Square, è stato proclamato il numero uno tra gli artisti classici tradizionali.

Nel complesso, il coro e l'orchestra sono presenti in cinque delle classifiche finali e con due titoli in quella riservata

**Il Coro del Tabernacolo e l'Orchestra at Temple Square si sono piazzati ottimamente nelle classifiche annuali della rivista Billboard e alla fine del 2012 avevano avuto più di 3 milioni di collegamenti sul loro canale di YouTube.**

agli album. Si sono piazzati al terzo e al nono posto negli album classici tradizionali (rispettivamente con *Glory! Music of Rejoicing* [Gloria! Musica per gioire] e *This Is the Christ* [Questo è il Cristo]); sempre per gli album classici tradizionali, hanno ottenuto il quarto posto nella classifica della stampa, il quinto in quella delle case discografiche e il dodicesimo in quella dei generi musicali diversi (con l'album *Glad Christmas Tidings* [La lieta novella di Natale] con la partecipazione straordinaria di David Archuleta).

Oltre al successo discografico, il coro ha raggiunto il 17 gennaio il milione di visitatori sul proprio canale di YouTube, a meno di tre mesi dal lancio avvenuto il 30 ottobre 2012. Il calcolo dei minuti di visione del canale da parte degli utenti ammonta a 3 milioni e 230 mila alla fine del 2012. Per accedere al canale, vai su [www.YouTube.com/user/MormonTabChoir](http://www.YouTube.com/user/MormonTabChoir).

## Nutriti dalla parola

Ascoltare le pagine della *Liahona* è stata un'esperienza estremamente edificante per me. Ho condiviso la versione audio scaricabile con un membro ipovedente, con un altro che di professione fa il conducente e con un amico che ha difficoltà con la lettura.

Sto seguendo un corso di specializzazione a 200 chilometri da casa, e ascoltare il contenuto della rivista ha reso il mio tragitto in pullman più rapido e piacevole. Quando ho ascoltato il numero della Conferenza generale mi sono sentito come se vivessi al tempo di Giacobbe, essendo stato "nutrit[o] per tutto il giorno dalla buona parola di Dio" (Giacobbe 6:7)

**Francisco Flavio Dias Carneiro, Brasile**

## Ispira, motiva e rafforza

Amo la *Liahona*! Mi ispira e mi motiva a rimanere sulla retta via. Mi aiuta anche con il mio incarico nei Giovani Uomini. Quando le cose si fanno difficili e mi sento giù, leggo il Libro di Mormon e la *Liahona*, perché rafforzano la mia testimonianza che il Padre Celeste e Gesù Cristo ci amano e si prendono cura di ognuno di noi.

**James Aaron S. Perez, Cebu, Filippine**

## LA FEDE DEGLI ISOLANI

**Joshua J. Perkey**  
Riviste della Chiesa

**D**urante un viaggio recente dagli Stati Uniti alle Isole Marshall e Tonga, sono rimasto colpito dalla fede pura delle persone che ho incontrato. Mi è parso, in generale, che la loro fede fosse priva delle definizioni sempre mutevoli di moralità e verità della società occidentale. La fede degli isolani è profonda, come descritto dall'ex presidente di missione nelle Isole Tonga, l'anziano John H. Groberg (membro dei Settanta, 1976–2005). È radicata nell'Espiazione e nel piano di salvezza. Una tale fede cessa di interrogarsi su ciò che si è appreso per mezzo dello Spirito.

Per certi aspetti, la vita nelle Isole del Pacifico tende a muoversi a un ritmo più dolce di quello a cui ero abituato. Sebbene gli isolani abbiano a disposizione automobili e TV, film e Internet, sport e numerose altre attività, tali cose sembrano essere meno appariscenti di quanto lo siano in molte culture, compresi gli Stati Uniti.

Ovviamente, gli isolani affrontano le proprie difficoltà. Come me, devono trovare modi per procurare il cibo e e il riparo, devono anche stare attenti a proteggere la propria testimonianza. Eppure, di volta in volta, sono stato testimone della fede di coloro che non vacillano sotto la pressione delle difficoltà o si fanno distrarre dagli affari o da altro. Al contrario, sono consapevoli del fatto che il Signore agisce nella loro vita. Come ha spiegato l'anziano David S. Baxter dei Settanta (ed ex presidente dell'Area Pacifico): “Essi credono nei miracoli, si aspettano di riceverli, ed è ciò che avviene”.



*Gli isolani che ho incontrato accettano ciò che sanno essere vero e lasciano che il dubbio svanisca.*

Quando sono tornato a casa dalla mia esperienza nel sud del Pacifico, ho meditato su diverse domande: perché alcune persone rimangono ferme nella propria fede mentre altre permettono che le domande o i dubbi disturbino i propri pensieri? Perché, una volta ottenuta una testimonianza, alcune persone permettono che si indebolisca o che diventi fragile? Perché quando qualcuno è testimone della mano del Signore nella propria vita ne rimane sorpreso?

Forse le risposte dipendono da quanto il cuore della persona in questione sia posto con risolutezza sull'altare del Signore. Per gli isolani che ho incontrato, questa non è una decisione che sembrano mettere in discussione tanto spesso. Avendo stabilito la propria fede sulla Roccia del loro Redentore, il fondamento sicuro, molti cessano di interrogarsi a riguardo; rifiutano di permettere che la propria testimonianza venga scossa. Accettano ciò che sanno essere vero e lasciano che il dubbio svanisca.

Questa è la qualità che voglio perfezionare. Quando ciò in cui credo viene messo alla prova, voglio essere in grado di fare ciò che il Signore suggerì a Oliver Cowdery: “Torna con la mente alla notte in cui gridasti a me nel tuo cuore, per poter conoscere la verità di queste cose. Non sussurrai pace alla tua mente a questo riguardo? Quale più grande testimonianza puoi avere che da Dio?” (DeA 6:22–23). Ricordare tali parole porta alla fede incrollabile.

Questo tipo di fede è puro e libero dalle distrazioni. È leale e accetta ogni cosa. Afferma: “Lo so. Non ho bisogno di rimetterlo in discussione”.

Esercitare questo tipo di fede nel nostro Padre Celeste e nel Suo piano consente al Suo potere di essere attivo nella nostra vita. Non cede agli attacchi alle nostre credenze, alla stanchezza o all'ignoto. Ci consente di dire: “Egli vive!” E questo, per me, è abbastanza. ■

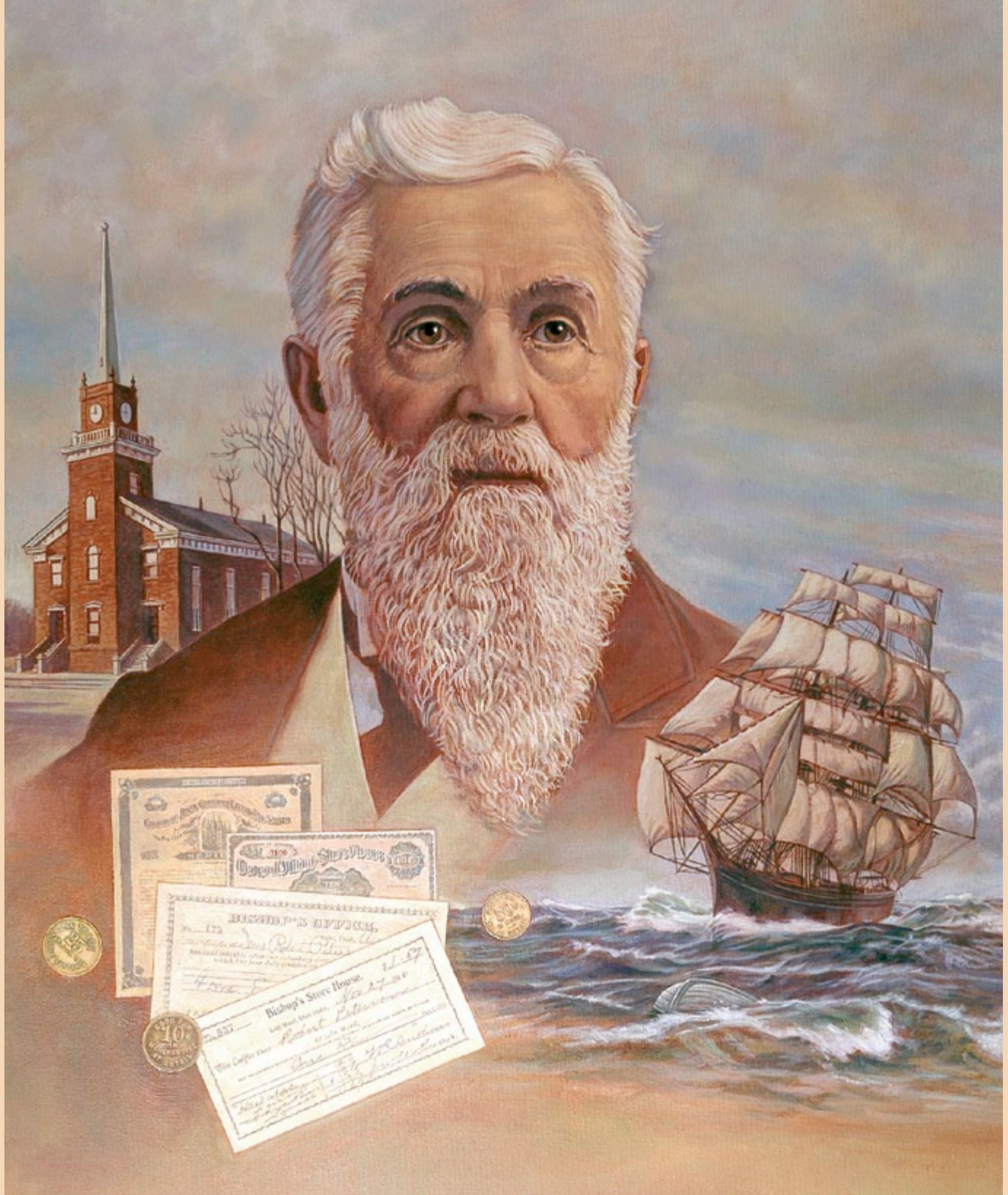


ILLUSTRAZIONE DI ROBERT T. BARRETT

## LORENZO SNOW

**Lorenzo Snow** ha viaggiato per il mondo per diffondere il Vangelo. Quando stava salpando per le Hawaii, una **tempesta** ribaltò la sua barca. Lorenzo confidò nel Signore e fu salvato dall'annegamento. Mentre parlava presso il **Tabernacolo di St. George** nel 1899, il presidente Lorenzo Snow si sentì ispirato a insegnare l'importanza di pagare una decima intera. Quando sempre più membri iniziarono a pagare la **decima**, le finanze della Chiesa divennero più stabili. I santi pagavano con denaro quando ne avevano e con beni come uova, latte e bestiame quando non avevano denaro.



“ *a famiglia è il cardine del piano del Creatore per il destino eterno dei Suoi figli*”, scrivono la Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli in “*La famiglia – Un proclama al mondo*”. Il proclama elenca nove principi per rafforzare matrimoni e famiglie: “*fede, preghiera, pentimento, perdono, rispetto, amore, compassione, lavoro e sane attività ricreative*”. Vedi l’articolo a pagina 26 per ulteriori approfondimenti su ciascuno di questi nove principi.